

## Schedina

## Totocalcio

|                      |     |   |
|----------------------|-----|---|
| Ancona-Brescia       | 5-1 | 1 |
| Atalanta-Foggia      | 2-1 | 1 |
| Fiorentina-Roma      | 2-1 | 1 |
| Genoa-Cagliari       | 2-3 | 2 |
| Inter-Sampdoria      | 0-0 | X |
| Juventus-Udinese     | 5-1 | 1 |
| Lazio-Torino         | 1-2 | 2 |
| Napoli-Milan         | 1-5 | 2 |
| Parma-Pescara        | 1-0 | 1 |
| Lucchese-Venezia     | 1-2 | 2 |
| Modena-Cosenza       | 0-0 | X |
| Vis Pesaro-Chievo Vr | 0-1 | 2 |
| Catania-Giarre       | 0-1 | 2 |

|             |                |
|-------------|----------------|
| QUOTE:      |                |
| Ai punti 13 | L. 379.108.000 |
| Ai punti 12 | L. 10.007.000  |

## Risultati

## Totip

|           |                  |   |
|-----------|------------------|---|
| 1ª corsa: | 1° Peso del Nord | X |
|           | 2° Penelope Dei  | 2 |
| 2ª corsa: | 1° Iacco Bi      | 2 |
|           | 2° Motociclo     | 2 |
| 3ª corsa: | 1° Nacano        | 2 |
|           | 2° Maya Dechiari | 2 |
| 4ª corsa: | 1° Istizion      | 2 |
|           | 2° Marco Tullio  | X |
| 5ª corsa: | 1° Macaranga     | X |
|           | 2° Gil del Mare  | 1 |
| 6ª corsa: | 1° Mordano       | X |
|           | 2° Epsom Ac      | 2 |

|             |                |
|-------------|----------------|
| Quote:      |                |
| Ai punti 12 | L. 128.111.000 |
| Ai punti 11 | L. 3.000.000   |
| Ai punti 10 | L. 204.000     |

# IL PICCOLO del lunedì SPECIALE Sport



## CALCIO

SERIE A / TRAVOLTE NAPOLI E UDINESE - IL «TORO» NON MOLLA



## Milan e Juve a raffica

|            |     |            |    |
|------------|-----|------------|----|
| Ancona     | 5-1 | Milan      | 15 |
| Brescia    | 2-1 | Torino     | 13 |
| Atalanta   | 2-1 | Juventus   | 12 |
| Foggia     | 2-1 | Inter      | 12 |
| Fiorentina | 2-1 | Fiorentina | 11 |
| Roma       | 2-1 | Sampdoria  | 11 |
| Genoa      | 2-3 | Cagliari   | 10 |
| Cagliari   | 2-3 | Lazio      | 9  |
| Inter      | 0-0 | Brescia    | 9  |
| Sampdoria  | 0-0 | Atalanta   | 9  |
| Juventus   | 5-1 | Parma      | 8  |
| Udinese    | 5-1 | Genoa      | 8  |
| Lazio      | 1-2 | Udinese    | 7  |
| Torino     | 1-2 | Roma       | 6  |
| Napoli     | 1-5 | Napoli     | 6  |
| Milan      | 1-5 | Ancona     | 6  |
| Parma      | 1-0 | Foggia     | 5  |
| Pescara    | 1-0 | Pescara    | 3  |

|                |     |                |    |
|----------------|-----|----------------|----|
| Carpi          | 2-0 | Empoli         | 15 |
| Alessandria    | 2-0 | Vicenza        | 15 |
| Como           | 4-0 | Chievo         | 14 |
| Palazzolo      | 4-0 | Triestina      | 13 |
| Leffe          | 1-1 | Ravenna        | 12 |
| Triestina      | 1-1 | Sambenedettese | 12 |
| Massese        | 4-0 | Como           | 11 |
| Sambenedettese | 4-0 | Carpi          | 11 |
| Ravenna        | 3-0 | Spezia         | 11 |
| Arezzo         | 3-0 | Prosesto       | 11 |
| Siena          | 0-0 | Siena          | 10 |
| Empoli         | 0-0 | Carrarese      | 9  |
| Spezia         | 2-0 | Leffe          | 8  |
| Carrarese      | 2-0 | Massese        | 8  |
| Vicenza        | 1-0 | Alessandria    | 7  |
| Prosesto       | 1-0 | Palazzolo      | 7  |
| Vis Pesaro     | 0-1 | Vispesaro      | 6  |
| Chievoverona   | 0-1 | Arezzo         | 3  |



ROMA — Campionato a valanga. Con i soliti noti. Nel fragore di un'altra domenica esplosiva saltano panchine e fattore campo. Quando ricade il polverone si riconoscono le facce scontate della consueta gerarchia. Milan spavaldo e sprezzante, Torino a ruota, Juve pure. Mentre l'Inter inciampa su se stessa, Roma e Napoli scivolano verso la «B». Cagliari rientra in Sardegna sventolando bandiera corsara per il secondo successo esterno consecutivo.

La generosa complicità partenopea non è bastata a Ranieri che ha incassato la terza sconfitta casalinga di una stagione da buttare nel cestino, assieme al rimpianto di un progetto bello e impossibile: ricostruire sulle ceneri di Maradona. La multinazionale di Capello ha rullato la propria arroganza sulla schiena di una squadra scomposta e sfadata. Il poker di Van Basten spiazza le cassandre, convolte sulla staccionata del torneo all'indomani dello 0-0 col Toro, e sbanica il rettangolo verde più vulnerabile d'Italia.

Risponde Torino. In ogni modo. Colpaccio granata a Roma, ai danni di una Lazio finita in 10 e in pezzi rispetto alle ambizioni della vigilia. Zoff ricorre alle attenuanti generiche. Tuttavia l'espulsione di Doll e lo smacco in zona Cesarini, non bastano.

La Lazio si defila mentre Mondonico riceve suo malgrado la parte dell'an-

ti-Milan. La Juventus recita a soggetto, raccolta attorno al genio intermittente di Baggio che ieri ha fatto meglio e più del Marco (pesante) rossonero. Non c'erano dubbi. Al 'del le Alpi' gli uomini di Bigon erano i bianconeri sbagliati. L'Udinese ha cominciato in salita, compromettendo l'accordo pianotricea organizzato su una

### GOLEADOR Van Basten fa poker

ROMA — La serie A dice 33, sale il bottino dei gol segnati e si consolida la differenza con la scorsa stagione. Nella nona di campionato ci sono tre 5-1, ma soprattutto una nuova proliferazione di marcature plurime: «poker» di Marco Van Basten e Roberto Baggio, due dei solisti più significativi delle ultime stagioni, mentre Massimo Agostini si accontenta di un «tris». I quattro gol di Van Basten e Baggio non sono certo un evento consueto, pur in una stagione così ricca di gol. L'olandese, che ora comanda la classifica marcatori con 12 gol in 9 partite, ha sfiorato il primato delle marcature plurime in trasferta nei tornei a 18 squadre: il record di cinque gol dello svedese Hamrin nella 19.a giornata 1963-64 resiste ancora.

triplice linea difensiva. Inviolabile anche la difesa blucerchiata. L'Inter non è passata neppure su rigore. Benino Sosa, nonostante l'errore. Malissimo Pancev. La frenata di ieri brucia la lunghezza recuperata domenica scorsa al Milan, in vista del derby-simo meneghino, è un punto pesante, invece, per la Sampdoria che sta faticosamente riconoscendo gli equilibri e le duttilità della zona.

Mentre l'Atalanta spediva in cadetteria il Foggia, il Cagliari confezionava le dimissioni di Giorgi. Mazzoni è salito a ridosso dei quartieri alti della classifica, rimontando una gara che sembrava chiusa. Il Grifone di Bagnoli, quello che batteva e umiliava il Liverpool, è un'eco lontana che aumenta il rancore di una tifoseria caldissima, affatto incline alla pazienza.

Salta tutto anche in casa giallorossa. Perdere in Toscana, al cospetto della Fiorentina a trazione anteriore, potrebbe rientrare nella logica delle cose se non fosse che la Roma accusa un ritardo tanto pesante da costituire zavorra per i bassifondi. Inutile e patetica la prima rete di Gaviglia. Il giocattolo di Giarrapico sta al livello del Napoli e della matriocla Ancona che ha liquidato la presunzione del Brescia, neo-promossa terribile. Nello scontro diretto s'è messo in luce Agostini. Di misura e di fatica il Parma sul Pescara.

## LO SPORT TRIESTINO

## Alabarda, un punto a Leffe La Stefanel torna a vincere

TRIESTE — Una domenica «buona» per le squadre triestine, nel pieno rispetto della media inglese che voleva un punto dalla trasferta della Triestina a Leffe e chiedeva alla Stefanel un pronto riscatto casalingo. E così è stato.

La Triestina torna imbattuta dalla trasferta in terra bergamasca ma non può gioirne troppo, dal momento che Empoli e Vicenza hanno deciso di mettersi a braccetto in vetta e il Chievo non finisce di stupire. Adesso, in attesa del ritorno al «Rocco» per la perdita con la Pro Sesto, si aspettano novità dal «mercato». Se davvero si vuole puntare alla Serie B.

Da Leffe a Chiarbola. Soltanto negli ultimi tre minuti la Stefanel è riuscita a piegare la resistenza della Phonola, che a Trieste ha dimostrato di essere in ripresa dopo il deludente avvio di campionato. Protagonisti del successo triestino sono stati ancora una volta i suoi due stranieri: da una parte l'americano Albert English, che ha confermato le sue doti di risolutore, mettendo a segno 31 punti con buone medie di realizzazione; dall'altra il giovanissimo serbo Dejan Bodiroga, che, oltre a mettere a disposizione della squadra la tanta intelligenza cestistica di cui è dotato, è stato decisivo, nei momenti topici della gara, per la sua freddezza nel realizzare quasi tutti i numerosi tiri liberi conquistati (13/14).

La Stefanel ha risolto l'incontro con i casertani soltanto negli ultimissimi minuti, dopo che 37 minuti di gioco non erano bastati, nonostante gli allunghi ora di una ora dell'altra squadra, a rompere un equilibrio perfetto. Quando mancavano alla sirena solo 2'54" il punteggio era inchiodato sul 72 pari. Se da una parte erano stati Bodiroga, English e un ottimo Bianchi a sostenere la formazione di Tanjevic, dall'altra un buon Anderson, un non spettacolare ma solido Frank e le iniziative di Esposito avevano consentito ai campioni di tenere il ritmo degli avversari. Decisive sono apparse le uscite per cinque falli di Gentile prima e di Esposito poi.



### Gp d'Australia: chiude Berger

ADELAIDE — L'austriaco Gerhard Berger, su McLaren-Honda, ha vinto il Gran premio d'Australia, ultima prova del campionato del mondo di Formula uno, davanti alle Benetton Ford del tedesco Michael Schumacher e del britannico Martin Brundle. Quarto si è piazzato il francese Jean Alesi su Ferrari, seguito dal belga Thierry Boutsen su Ligier-Renault e dall'italiano Stefano Modena su Jordan-Yamaha. Nigel Mansell, già laureatosi con largo anticipo campione mondiale piloti, è stato messo fuori gara al 18.º giro, mentre era al comando della corsa, in seguito ad una collisione con Ayrton Senna (nella foto). La McLaren-Honda del brasiliano ha tamponato la Williams-Renault del britannico, che sono finite fuori pista. Mansell è uscito zoppicante e furioso dalla sua monoposto ed è andato immediatamente a protestare con la direzione della corsa.

## A CIASCUNO IL SUO

Nudo il profilattico più sottile.  
Partner il profilattico superstimolante. Conform il profilattico ritardante.  
Nulla il profilattico sottilissimo. Stimula il profilattico sensibilizzante.  
Sicuro il profilattico ultraresistente.

in farmacia.



AKUEL

la prova d'amore



QUATERNA SECCA DELL'OLANDESE SULLA RETE DI NAPOLI

# «Vesuvio» Van Basten

# Serie A

| RISULTATI          |     | SQUADRE      | P  | TOTALE |   |   |   | CASA |   |   |   | FUORI |   |   |   | RETI | MI |     |  |
|--------------------|-----|--------------|----|--------|---|---|---|------|---|---|---|-------|---|---|---|------|----|-----|--|
|                    |     |              |    | G      | V | N | P | G    | V | N | P | G     | V | N | P | F    | S  |     |  |
| Ancona-Brescia     | 5-1 | Milan        | 15 | 8      | 7 | 1 | 0 | 4    | 3 | 1 | 0 | 4     | 4 | 0 | 0 | 27   | 11 | +3  |  |
| Atalanta-Foggia    | 2-1 |              | 13 | 9      | 4 | 5 | 0 | 4    | 3 | 1 | 0 | 5     | 1 | 4 | 0 | 14   | 6  | -4  |  |
| F Fiorentina-Roma  | 2-1 | Torino       | 12 | 9      | 4 | 5 | 0 | 4    | 3 | 1 | 0 | 5     | 1 | 4 | 0 | 14   | 6  | -4  |  |
| Genoa-Cagliari     | 2-3 | Juventus     | 12 | 9      | 4 | 4 | 1 | 5    | 3 | 2 | 0 | 4     | 4 | 1 | 2 | 11   | 21 | -2  |  |
| Inter-Sampdoria    | 0-0 | Inter        | 12 | 9      | 5 | 2 | 2 | 5    | 3 | 2 | 0 | 4     | 2 | 0 | 2 | 17   | 12 | -2  |  |
| Juventus-Udinese   | 5-1 | F Fiorentina | 11 | 9      | 4 | 3 | 2 | 5    | 3 | 1 | 1 | 4     | 1 | 2 | 1 | 24   | 16 | -3  |  |
| Lazio-Torino       | 1-2 | Sampdoria    | 11 | 8      | 4 | 3 | 1 | 3    | 2 | 1 | 0 | 5     | 2 | 2 | 1 | 16   | 13 | 0   |  |
| Napoli-Milan       | 1-5 | Cagliari     | 10 | 9      | 4 | 2 | 3 | 4    | 2 | 2 | 0 | 5     | 2 | 0 | 3 | 11   | 11 | -3  |  |
| Parma-Pescara      | 1-0 | Lazio        | 9  | 9      | 2 | 5 | 2 | 5    | 2 | 2 | 1 | 4     | 0 | 3 | 1 | 19   | 16 | -5  |  |
| PROSSIMO TURNO     |     | Brescia      | 9  | 9      | 3 | 3 | 3 | 4    | 2 | 1 | 1 | 5     | 1 | 2 | 2 | 9    | 12 | -4  |  |
| Brescia-Fiorentina |     | Atalanta     | 9  | 9      | 4 | 1 | 4 | 5    | 4 | 1 | 0 | 4     | 0 | 0 | 4 | 10   | 15 | -5  |  |
| Cagliari-Parma     |     | Parma        | 8  | 9      | 4 | 0 | 5 | 5    | 4 | 0 | 1 | 4     | 0 | 0 | 4 | 12   | 14 | -6  |  |
| Foggia-Lazio       |     | Genoa        | 8  | 9      | 1 | 6 | 2 | 5    | 1 | 3 | 1 | 4     | 0 | 3 | 1 | 17   | 20 | -6  |  |
| Milan-Inter        |     | Udinese      | 7  | 9      | 3 | 1 | 5 | 5    | 3 | 1 | 1 | 4     | 0 | 0 | 4 | 12   | 15 | -7  |  |
| Pescara-Atalanta   |     | Roma         | 6  | 9      | 2 | 2 | 5 | 4    | 2 | 0 | 2 | 5     | 0 | 2 | 3 | 12   | 17 | -7  |  |
| Roma-Ancona        |     | Napoli       | 6  | 9      | 2 | 2 | 5 | 5    | 1 | 1 | 3 | 4     | 1 | 1 | 2 | 13   | 19 | -8  |  |
| Sampdoria-Napoli   |     | Ancona       | 6  | 9      | 2 | 2 | 5 | 4    | 2 | 1 | 1 | 5     | 0 | 1 | 4 | 18   | 28 | -7  |  |
| Torino-Juventus    |     | Foggia       | 5  | 9      | 2 | 1 | 6 | 4    | 2 | 1 | 1 | 5     | 0 | 0 | 5 | 9    | 19 | -8  |  |
| Udinese-Genoa      |     | Pescara      | 3  | 9      | 1 | 1 | 7 | 4    | 0 | 1 | 3 | 5     | 1 | 0 | 4 | 13   | 24 | -10 |  |

**MARCATORI:** 12 Van Basten (Milan); 10 Signori (Lazio); 7 Batistuta (Fiorentina), R. Baggio (Juventus), Fonseca (Napoli), Balbo (Udinese); 6 Detari (Ancona); 5 Ganz (Atalanta), Balano (Fiorentina), Moeller (Juventus), Aguilera (Torino).

**Luisa Gelleli**

- ELETTRODOMESTICI
- CASALINGHI
- ARTICOLI REGALO

TRIESTE VIA F. VENEZIAN 10 - TEL. 307480

1350



CALCIO



5-1

MARCATORI: al 21' e al 22' R. Baggio, al 24' autor. S. Pellegrini, al 37' Balbo, al 42' e all'88' R. Baggio

JUVENTUS: Peruzzi, Torricelli, D. Baggio, Galia, Kohler, Carrera, Di Canio, Platt (dal 56' Marocchi), Vialli, R. Baggio, Moeller (dal 72' Rampulla), De Marchi, Casiraghi, Ravanelli, Alt. Trapattoni.

UDINESE: Di Sarno, S. Pellegrini, Al. Orlando, Sensi, Calori, Mandorlini, Mattei, Rossitto (dal 56' Kozminski), Balbo, Manicone, Branca (Di Leo, Tricca, Contratto, Marronaro). All: Bigon.

ARBITRO: Cardone di Milano  
NOTE: spettatori 41.767 dei quali 37.405 abbonati per un incasso, compresa quota abbonamenti di 888.542.352 lire. Calci d'angolo 2-1 per la Juventus. Espulso al 72' Peruzzi per intervento di mano fuori area. Ammoniti Orlando e Di Canio.

Dall'inviato

Guido Barella

TORINO — Trapattoni ringrazia. Troppo gentile il calendario a offrirgli in questa domenica un avversario come l'Udinese. I fischi del pareggio con il Brescia, della sconfitta con l'Inter e dello 0-0 di Coppa con il Panathinaikos il Trap li aveva ancora nelle orecchie. Fortuna sua che il computer gli aveva anche accordato in rapida successione Ancona e Udinese in campionato. 5-1 all'Ancona otto giorni fa, 5-1 all'Udinese ieri. Tutto serve a far pace con se stessi e con il pubblico del "Delle Alpi" che inizia a soffrire per tutti 'sti anni vissuti senza scudetti. Ringrazia il calendario, il Trap, ma ringrazia anche, e forse soprattutto, Roberto Baggio. Quattro gol, un'autoretta provocata, un altro annullato per fuorigioco, un fallo su di lui che poteva valere il rigore. Dialoghi con Moeller puntuali, efficaci e pericolosi. Ma soprattutto quei gol, utili per chiudere in un pugno di minuti, dal 21' al 24', la partita e per infiammare il pubblico: la rete segnata al 42' (controllo aereo del pallone ricevuto da Moeller, tanto per cambiare, e gran botta da un paio di metri o poco più) è stata davvero degna del fantasista di Caldogeno.

UN ALLENAMENTO PER LA JUVE CONTRO I FRASTORNATI FRIULANI

# Baggio annulla l'Udinese



E' il terzo gol messo a segno da Roberto Baggio nel corso del primo tempo.

Un tempo ci ha messo la Juve per onorare l'impegno domenicale. Venti minuti con qualche problema di troppo nella testa (quei fischi del mercoledì di Coppa erano ancora lì, sospesi a mezz'aria, ingabbiati nella nebbia torinese) e poi via. Le fasce laterali erano vere autostrade: nessun friulano a presidiarle come logica avrebbe voluto, e così i suggerimenti potevano arrivare puntuali in mezzo all'area. E' bastato che Roberto Baggio decidesse di accelerare il ritmo e tutti i problemi tattici di una squadra in cui Platt gioca davvero arretrato e in cui Vialli è ancora alla ricerca di se stesso sono stati dimenticati. Tutti felici, allora. Tutti meno uno. Sì, lui: Gianluca Vialli. Proprio non segna. Non solo: nemmeno tira in porta, o quasi. Un paio di conclusioni si ricordano nel quarto d'ora finale: il pallone comunque a lato prima o catturato da Da Sarno.

Tantissimo Baggio, insomma. E niente Udinese. Un pomeriggio così diventa un incubo nella memo-

ria, e per fortuna che adesso c'è un turno di riposo, una domenica di festa per dimenticare. Si è detto, i friulani hanno lasciato le fasce scoperte e, subito il primo gol, provando a riversarsi in avanti per cercare un impossibile pareggio, hanno lasciato scoperte anche tutto il resto, in difesa. Aggiungiamoci una giornata non proprio felice

a livello generale, e momenti addirittura pessimi di qualcuno, e il risultato è presto spiegato. D'altronde di fronte c'era la Juventus, mica scherzi. E ogni minimo errore, zac, è stato un gol degli avversari. Al povero Pellegrini, che se l'è vista con Roberto Baggio per tutti i 90', è anche difficile attribuire colpe

specifiche, proprio non ce l'ha fatta contro un avversario scatenatissimo. In difesa, allora, ha rosciato la sufficienza soltanto Calori che ha tarpato le ali al sogno di riscatto di Vialli. Per tutti gli altri compagni di reparto è stato un pomeriggio davvero di nebbia, così come per il centrocampista, in balia degli avversari, incapace di ruggire. Solo l'attacco ha provato a graffiare, e c'è riuscito in un'occasione con Balbo che ha offerto attimi di speranza a chi era giunto sin qui con la speranza di vedere l'Udinese conquistare almeno un punticino, e' illuso con qualche coraggiosa giocata di Branca. Un po' poco, però, davvero troppo poco. Così è stata travolta l'Udinese, con un punteggio che rispecchia senza ombre quanto davvero s'è visto in campo. La cronaca della gara è dunque la cronaca di una passeggiata da parte dei bianconeri di casa. Quasi una partitella di allenamento: avete presente quelle sgambate del giovedì contro le formazioni dilettanti su qualche polveroso campo di provincia? Ecco, qua soltanto

la cornice era davvero più nobile. Per il resto, la Juventus ha giocato com'è il gatto con il topo. Venti minuti di studio, si è detto. E in quel 20' un tiro da fuori area di Sensi che Peruzzi ha addomesticato senza timori e un'azione fotocopia di Baggio sull'altro fronte: è il primo atto del «Roberto Baggio show». I riflettori della ribalta lo hanno osannato subito dopo, al 21': cross di Torricelli dalla destra (ahi, quelle fasce troppo libere...), Vialli che salta invano e, subito dietro, il codino più famoso d'Italia che di piatto di destro non ha difficoltà ad accompagnare la sfera in porta. Un minuto dopo è già il raddoppio: Sensi perde palla pasticciando a metà campo, ne approfitta proprio Baggio che ha davanti a sé il campo libero, per andare fino in porta.

Il risultato è già in casa-saforte, ma la Juventus non si fa pregare. E al 24' ecco il 3-0: ancora un cross dalla fascia, questa volta dalla sinistra, di Moeller, Roberto Baggio a centroarea controlla il pallone e spara in porta. Chissà, forse Di Sarno ci sarebbe anche arrivato, ma la sfera trova sulla sua strada un braccio di Pellegrini per la deviazione che rende il pallone davvero imparabile. La partita perde così ogni interesse. L'Udinese però ci prova lo stesso a cambiare il corso delle cose: Mattei al 37' scodella il pallone in area per Branca che apre su Balbo il quale offre l'impressione di allargarsi troppo per saltare Peruzzi, ma la conclusione, pur angolistissima, è nel sacco. Ma è solo una puntura di spillo. E al 42' Baggio segna il suo gol-capolavoro: riceve il pallone in area, da un palleggio aereo per crearsi lo spazio, e batte a mezz'altezza. Pellegrini guarda e applaude anche lui. La ripresa non ha molto da dire se non di un fallo su Baggio che poteva esser da rigore (il giocatore è finito a terra in area su intervento di Di Sarno) dell'espulsione di Peruzzi uscito a colpire il pallone con una mano fuori dall'area al 72', e dell'ultimo gol, a 4' dalla fine, sempre di Roberto Baggio. Buona notte Udinese, Baggio è davvero superBaggio. E Trapattoni ringrazia.

VIALLI NON SEGNA, VAN BASTEN STRARIPA

## I due crucci di Baggio

TORINO — Il dopo-partita è tutto di Roberto Baggio. Mai in vita sua aveva segnato quattro gol tutti in una volta: «Cosa si prova dopo un pomeriggio così? Beh, è davvero qualcosa di eccezionale, sono felice. Per qualche giorno potrò godermeli, poi però ci sarà da pensare a un'altra partita e anche questi quattro gol diventeranno solo un ricordo e niente più».

E' felice Baggio, ma non felicissimo. A questo gran pomeriggio juventino è mancato il gol di Vialli. «C'ho provato anch'io a far fare gol a Gianluca — spiega Roberto —: è un vero peccato che non abbia segnato, ma non dimentichiamoci che il suo ruolo, il suo gioco sono importantissimi per tutta la squadra».

Ma c'è un altro cruccio che toglie un pizzico

di gioia a Baggio: questo Milan va, continua a correre inarrestabile. E Van Basten ha risposto ai suoi quattro gol con un'altra quaterna. «Già, è proprio un bel problema: il Milan non lo ferma proprio nessuno. Ma non vorrei parlare di duelli fra me e Van Basten: ogni partita è diversa dall'altra, i gol servono alla squadra, non a se stessi». E con Baggio che se ne va scovando nell'album dei ricordi quella volta che con le giovanili aveva segnato sei gol in una volta («Ma questi, hanno tutt'altro sapore»), c'è un Vialli che preferisce rimanere solo con i suoi pensieri dedicati al gol che proprio non viene. Dribbla i microfoni e i taccuini e dalla sua bocca non esce nemmeno un «ciao».

Gongola invece Trapattoni. «E da un po' che vado ripetendo che con il

tempo, lo schieramento, l'impostazione tattica e l'affiatamento fra i ragazzi avrebbero dato il loro frutto. Ecco, vedete, i gol ora arrivano, come, con un po' di fortuna in più, sarebbero potuti arrivare già con il Brescia e con il Panathinaikos: siamo sulla strada giusta, sulla strada di una mentalità nuova».

Ringrazia Roberto Baggio. Trapattoni, ma applaude anche gli altri suoi ragazzi: «Certo, è stata la grande giornata di Roberto; ma non vorrei che si dimenticasse l'apporto di Vialli. Non segna, ma questo successo porta, in bella evidenza, anche la sua forma. La coppia Baggio-Vialli cresce e cresce bene. Sono davvero soddisfatto».

Diamine, dopo un 5-1 sarebbe proprio difficile non esserlo...

g. b.

SCORAMENTO NELLO SPOGLIAIO

## Bigon non se lo spiega

TORINO — «Non riesco proprio a capire cosa succede a questa Udinese: quando giochiamo in trasferta non andiamo. Perché? Non riesco a trovare motivi validi. Non è facile comprendere questa sorta di meccanismo perverso che trasforma la squadra lontano dal Friuli».

Albertino Bigon cerca di accendere una luce nello spogliatoio friulano ma non ce la fa. Certo, spiega che tre gol, presi così, in rapida successione, avrebbero sfiancato chiunque, ma non basta a dir tutta la verità su tutta questa partita. E lui lo sa, non si nasconde dietro a un dito.

E allora? Allora ci prova Rossitto a spiegare cosa è successo: «Abbiamo iniziato male e finito peggio. Forse siamo entrati già in campo così...». Di Sarno è ancor più sintetico e duro: «Ab-



biamo giocato malissimo». Punto e stop. Balbo, poi, nemmeno pensa al gol segnato e al fatto che tutto sommato lui e Branca qualcosa hanno fatto. No: allarga le responsabilità a tutta la squadra. «Non dite che è colpa della difesa, siamo tutti andati k.o.».

Il più sconsolato, però, è Stefano Pellegrini. Bag-

gio se lo sognerà per parecchie notti ancora. Prova a sorridere dicendo «lasciatemi almeno il mio gol», riferendosi alla deviazione che ha favorito il 3-0 su tiro di Baggio, ma non è un sorriso convinto. Allarga le braccia: «Giornate così possono capitare».

Del resto l'assolve anche Calori, che invece contro Vialli ha fatto la sua bella figura: «Se avessi dovuto io marcare Baggio — dice Calori — probabilmente di gol ne avremmo presi anche di più. Roberto è stato davvero grande. La verità è che l'Udinese è scesa in campo senza nerbo, senza riuscire a mettere in campo quella cattiveria, sportiva ovvia, che serve in queste occasioni. E così è davvero magra la consolazione di aver evitato che Vialli segnasse».

g. b.

UN BALZO AL TERZULTIMO POSTO ASSIEME A ROMA E NAPOLI

## L'Ancona dei miracoli, cinquina

Sonora batosta al Brescia che forse aveva preso sottogamba l'impegno - Bel tris di Agostini

5-1

MARCATORI: nel pt 12' Agostini, 35' Detari, 40' Hagi, nel 2° 1' Lupo, 28' e 49' Agostini.

ANCONA: Micillo, Mazzarano, Lorenzini, Pecoraro, Ruggieri, Bruniera, Lupo (28' e 49' Agostini), Cusi, Agostini, Detari (17' st Centofanti), Sogliano. (12 Nista, 13 Fontana, 14 Cangioli).

BRESCIA: Landucci, Negro, Bortolotti (18' st Giovannelli), Schenardi (22' st Cusi), Paganin, Ziliani, Sabau, Bonometti, Saurini, Hagi, Giunta. (13 Brunetti, 14 Quaggiotto, 16 Olivari).

ARBITRO: Cesari di Genova  
ANGOLI: 5-4 per il Brescia.

NOTE: cielo coperto, temperatura autunnale, terreno in ottime condizioni. Spettatori: 13.000. Espulso al 21' st Landucci per condotta scorretta. Ammoniti: Bruniera, Giunta e Gadda per gioco scorretto, Negro per proterve, Bortolotti per comportamento non regolamentare.

ANCONA — Con una vittoria sul Brescia che non lascia adito a discussioni l'Ancona si lascia alle spalle in graduatoria Pescara e Foggia e raggiunge al terzo ultimo posto Napoli e Roma. Proprio in casa dei capitolini si reicheranno i dorici alla ripresa del campionato, dopo la sosta di domenica prossima, per un altro match-salvezza. Da parte sua la squadra di Lucchesi ha preso sottogamba l'impegno, è apparsa incapace di reagire quando era il momento di rialzare la testa e ha commesso errori da asilo infantile, specie nel terzo tempo arretrato, mandando a nozze un opportuni-

sta come Agostini che ha sempre approfittato della lentezza dei difensori bresciani.

Mancano di continuità, i biancazzurri, che hanno dimostrato compattezza contro le grandi ma che ieri si sono sciolti come neve al sole. Mentre l'Ancona comincia a prendere sempre più confidenza con questo suo primo campionato in serie A, almeno in casa. Per un Lucchesi che prima della gara lamentava l'assenza di Domini, Rosi, Di Paola e Radiciocci, c'era un Guerini che impreca perché in settimana si era infortunato un uomo guizzante come Zarate (stiramento alla coscia destra e stop di 40 giorni) che ieri certo sarebbe andato a nozze. Al suo posto l'allenatore biancorosso ha spostato in avanti Detari per appoggiare Agostini e ha reinserito il playmaker Gadda.

La partita si presenta all'inizio di difficile interpretazione tattica, con l'attacco dell'Ancona rivoluzionato e il Brescia disposto da Lucchesi con man forte al centrocampo, Sabau sulla fascia e Hagi a distribuire gioco da dietro e non a ricosso delle punte. Lo scopo di Lucchesi è di portare fuori zona i marcatori dei tre, Sogliano, Lorenzini e Mazzarano. Ma ci riesce soltanto per pochi minuti. Al 10', infatti, l'Ancona è già in rete; Ziliani cinesifica, Detari gli ruba la palla e lancia Agostini che, solo davanti a Landucci, non perdona.

I dorici continuano a premere e al 38', direttamente dal piede di Detari, arriva il secondo gol,

su una punizione da 30 metri. I giochi sembrano riaperti quando, due minuti dopo Hagi accorcia le distanze con un fortissimo tiro centrale da fuori area.

Ma al 1' del secondo tempo Lupo mette in rete con un rovesciato (ferma nell'occasione la difesa del Brescia) un cross di Ruggieri. Al 12' ci riprova Hagi da fuori ma Micillo, esordiente di 21 anni, non si lascia sorprendere. Al 21' l'arbitro spedisce negli spogliatoi il portiere bresciano Landucci, che ha atterrato al limite Gadda lanciato solo verso la porta, e cinque minuti dopo arriva il 4 a 1: classico contropiede sulla fascia di Lorenzini, palla al centro per l'accurato Agostini che non ha problemi.

Ancora gloria per lui al 49', allorché spedisce in rete una respinta corta di Cusi.

L'Ancona gioisce negli spogliatoi come mai, nonostante l'infortunio di Detari, che impiegherà 15 giorni ad assorbire la confusione e la distorsione alla caviglia destra provocate da un questa gara - dice il vicepresidente Gaetti - i giocatori hanno voluto mettere tutto il cuore e la volontà che ci si aspettava. Speriamo che questi due punti portino un po' di serenità nell'ambiente, perché ce n'è davvero bisogno. Mentre non compare in sala stampa il trainer biancorosso Guerini, chiuso in un personale silenzio stampa, c'è invece l'amministratore delegato Antonio Squillace, che parla di grande prova sul piano sportivo e della vittoria.

## L'Atalanta supera il Foggia con qualche rischio di troppo

2-1

MARCATORI: nel pt 1' Rambaudi, 15' Biagioni (rigore), 45' Porri. ATALANTA: Ferron (36' st Pinato), Forri, Codispoti (30' st Mascheretti), Bordin, Valentini, Montoro, Rambaudi, De Agostini, Ganz, Perrone, Magoni. (14 Tresoldi, 15 Rodriguez, 16 Pisani).

FOGGIA: Mancini, Petrescu, Gasparini, Di Biaggio, Di Bari, Bianchini, Bresciani (1' st Medford), Semo, Kolyanov, De Vincenzi (1' st Nicolli), Biagini. (12 Batcchin, 13 Fresi, 14 Micoli, 15 Sciacca).

ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata.  
ANGOLI: 6-8.

NOTE: cielo nuvoloso, terreno in buone condizioni. Spettatori: 18 mila. Ammoniti: Valentini, Bordin, Bianchini, Montoro, Semo per gioco scorretto; Petrescu comportamento non regolamentare. Al 35' del st Ferron in uscita si è scontrato con Nicolli ed è stato costretto a lasciare il campo. Al 43' del st Medford e Valentini si sono scontrati e hanno lasciato il campo per infortunio. Al termine della partita sono stati accompagnati in ospedale per accertamenti.

BERGAMO — Partita molto combattuta fra Atalanta e Foggia, e sul finire uno scontro fra il nerazzurro Valentini e il rossonerio Medford, che sembra aver avuto serie conseguenze per quest'ultimo: Medford è in ospedale a Bergamo per accertamenti, con un forte trauma cranico.

Sembrava dovesse essere tutto facile per l'Atalanta, che dopo soli 40 secondi di gioco aveva sbloccato il risultato con una bellissima azione di Bordin-Perrone-Ganz, risolta da un pallonetto di Rambaudi a scavalcare il portiere Mancini. Invece le cose si sono complicate, perché il Foggia ha avuto una decisa reazione che ha messo in evidenza il problema della difesa atalantina, dove continua a farsi sentire l'assenza di Biagioni.

Al quarto d'ora il Foggia è riuscito ad ottenere il pareggio quando su calcio piazzato Montoro ha straripato Bianchini inducendo l'arbitro a decretare la massima punizione: dal dischetto ha trasformato Biagioni. L'Atalanta così ha dovuto in pratica riaprire la sua partita giocando all'attacco, sfiorando ripetutamente il gol e riuscendo ad ottenerlo proprio in chiusura del primo tempo su calcio piazzato di Perrone, su cui è intervenuto Porri di testa. Due minuti dopo, poco prima di andare al riposo, la squadra bergamasca avrebbe potuto mettere definitivamente al sicuro il risultato: Ganz ha però tentato un pallonetto che non è riuscito, mentre c'erano smarcati Rambaudi e Perrone.

In apertura di ripresa l'Atalanta è andata ancora più volte vicina al gol, ma non è riuscita ad ot-

tenerlo: un po' per demerito di Ganz, poco ispirato nelle conclusioni, e molto anche per la bravura di Mancini, che al 17' è riuscito a compiere una prodezza. Il Foggia, che non ha mai desistito, si è reso pericoloso al 34' quando Nicolli si è presentato solo davanti a Ferron che in uscita è riuscito ad evitare il gol. Ma nel violento scontro con Nicolli il portiere atalantino si è infortunato (probabile distorsione al ginocchio), e ha dovuto lasciare il posto alla riserva Pinato.

Ancora Nicolli al 41' ha avuto una grande opportunità in area atalantina, ma Perrone ha sventato la minaccia con un tempestivo intervento in copertura. Quando ormai la gara si avviava alla conclusione, si è verificato l'incidente di gioco dai risvolti drammatici fra Valentini e Medford: i due giocatori si sono scontrati violentemente battendo il capo, e sono stati portati in ospedale. I primi accertamenti hanno escluso problemi per Valentini, mentre il foggiano è stato trattato in ospedale. Le due squadre, avendo già effettuato tutte le sostituzioni, hanno concluso la gara in dieci uomini: al 47' ultimo brivido con Ganz che, al termine di una travolgente azione di contropiede, ha superato il portiere avversario ma si è visto respingere il tiro dal palo.

CONFERMA DOPO LA VITTORIA IN COPPA

## Parma, risicato il successo su uno sventurato Pescara

1-0

MARCATORE: nel s.t. al 18' Pizzi.

PARMA: Taffarel, Pin, Di Chiara (39' st. Matreano), Minotti, Apolloni, Grun, Melli, Zoratto, Pizzi (28' st. Franchini), Cuoghi, Brolin. (12 Boliotti, 15 Pulga, 16 Osio).

PESCARA: Marchioro, Sivebaek, Tilcara, Torretti, Dunga, Nobile, Bivi, Palladini, Sliskovic (28' st. Compagno), Allegri, Massaro. (12 Savorani, 13 Alfieri, 14 De Julii, 15 Martorella).

ARBITRO: Fabbriatore di Roma.

ANGOLI: 7-3 per il Parma. Cielo coperto, terreno in buone condizioni, spettatori 1.600 circa; ammoniti: Di Chiara per proterve, Palladini, Melli, Cuoghi e Nobile per gioco falso, Torretti per comportamento non regolamentare; espulso al 21' st. Sivebaek per fallo di reazione ai danni di Cuoghi.

PARMA — Il Parma ha chiuso il conto con le neopromesse castigando il Pescara all'Ardini, da dove erano già uscite sconfitte Udinese, Brescia e Ancona, e ha confermato di essere in crescita di gioco e risultati dopo la brillante vittoria in Portogallo che ha riportato serenità nell'ambiente gialloblù. Il Pescara può consolarsi con la buona prova offerta da Dunga dimostratosi, al di là di un logico calo nel finale, all'altezza del ruolo

di leader che Galeone gli ha affidato. Ma resta per gli adriatici l'amarezza di una coperta sempre troppo corta: quando l'attacco diventa un colabrodo e quando il reparto arretrato è all'altezza ecco che la prima linea si rivela inconsistente. Così il guizzo di Pizzi, lesto a ribadire in gol una respinta dell'esordiente Marchioro su colpo di testa ravvicinato di Minotti, è stato sufficiente per far pendere la bilancia dalla parte degli emiliani.

Il Parma, per la verità, ha sempre mantenuto il pallino del gioco, come era lecito attendersi, ma con un paio di stecche prolungate nel suo coro (Pizzi, al di là del gol e della traversa colpita poco dopo su punizione, non è stato sui suoi livelli, così come uno spento Melli) ha faticato oltre misura a trovare varchi nella difesa pescarese.

Sono state buone le prove di Di Chiara, inesauribile sulla fascia, Brolin, per la prima volta impiegato a tempo pieno, e Grun, che ha fatto (bene) un po' di tutto. Galeone ha messo Dunga a fare da diga davanti alla coppia centrale Nobile-Tilcara e sulle fasce i tandem Sivebaek-Bivi a destra e Torretti-Allegri a sinistra. Davanti, Massaro agiva da pendolo ma in compenso Sliskovic giocava da fer-

mo costringendo Palladini e lo stesso Dunga a moltiplicare gli sforzi in copertura. Il Pescara tuttavia era in grado di ribattere colpo su colpo, almeno sul piano della manovra, alle azioni del Parma.

Gialloblù pericolosi già al terzo con Cuoghi che in mezzo all'area ha calciato alto dopo uno slalom di Di Chiara. Al 9' Brolin ha impegnato Marchioro e sulla ribattuta Melli in rovesciata ha colpito la traversa. Al 18' non valido un tocco in rete di Grun smarcato, ma in posizione irregolare, da Melli. Il Pescara andava al tiro solo su calcio piazzato ma le conclusioni di Dunga e Sliskovic, quando inquadravano la porta, trovavano pronto Taffarel, autore per altro di alcune tempestive uscite, di piede e di petto, anche fuori dell'area.

Nella ripresa al 18' il gol-partita: fallo su Di Chiara, punizione dalla tre quarti sinistra di Cuoghi, torre di Grun per Minotti che ha deviato in tuffo di testa, respinta di Marchioro e zampata risolutiva di Pizzi. Dopo 5', Pescara in dieci: Sivebaek reagiva con una manata a un fallo di Cuoghi e Fabbriatore lo espellava. Poi la traversa di Pizzi e l'improduttivo forcing finale del Pescara.



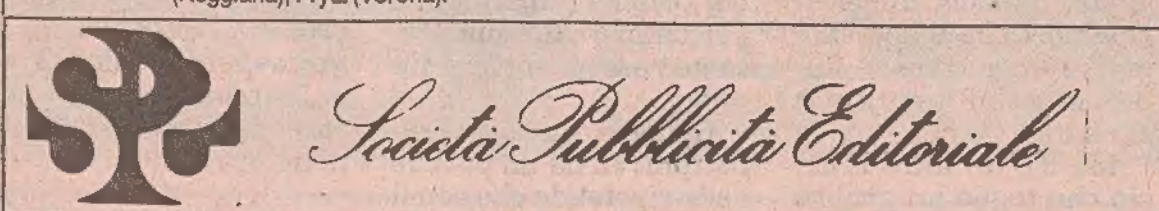
LAGUNARI ESTREMAMENTE CONCRETI PASSANO SUL CAMPO DELLA LUCCHESE

# Il Venezia in paradiso

## Serie B

| RISULTATI          | SQUADRE | P | TOTALE |   |   |   | CASA |   |   |   | FUORI |   |   |   | RETI |   | M |
|--------------------|---------|---|--------|---|---|---|------|---|---|---|-------|---|---|---|------|---|---|
|                    |         |   | G      | V | N | P | G    | V | N | P | G     | V | N | P | F    | S |   |
| Ascoli-Reggiana    | 0-0     |   |        |   |   |   |      |   |   |   |       |   |   |   |      |   |   |
| Bologna-Cesena     | 1-0     |   |        |   |   |   |      |   |   |   |       |   |   |   |      |   |   |
| Fid. Andria-Bari   | 0-0     |   |        |   |   |   |      |   |   |   |       |   |   |   |      |   |   |
| Lucchese-Venezia   | 1-2     |   |        |   |   |   |      |   |   |   |       |   |   |   |      |   |   |
| Modena-Cosenza     | 0-0     |   |        |   |   |   |      |   |   |   |       |   |   |   |      |   |   |
| Monza-Spal         | 0-1     |   |        |   |   |   |      |   |   |   |       |   |   |   |      |   |   |
| Padova-Pisa        | 1-0     |   |        |   |   |   |      |   |   |   |       |   |   |   |      |   |   |
| Piacenza-Ternana   | 2-1     |   |        |   |   |   |      |   |   |   |       |   |   |   |      |   |   |
| Taranto-Cremonese  | 1-1     |   |        |   |   |   |      |   |   |   |       |   |   |   |      |   |   |
| Verona-Lecce       | 3-3     |   |        |   |   |   |      |   |   |   |       |   |   |   |      |   |   |
| PROSSIMO TURNO     |         |   |        |   |   |   |      |   |   |   |       |   |   |   |      |   |   |
| Bari-Bologna       |         |   |        |   |   |   |      |   |   |   |       |   |   |   |      |   |   |
| Cesena-Padova      |         |   |        |   |   |   |      |   |   |   |       |   |   |   |      |   |   |
| Cosenza-Reggiana   |         |   |        |   |   |   |      |   |   |   |       |   |   |   |      |   |   |
| Lecce-Cremonese    |         |   |        |   |   |   |      |   |   |   |       |   |   |   |      |   |   |
| Modena-Fid. Andria |         |   |        |   |   |   |      |   |   |   |       |   |   |   |      |   |   |
| Piacenza-Taranto   |         |   |        |   |   |   |      |   |   |   |       |   |   |   |      |   |   |
| Pisa-Verona        |         |   |        |   |   |   |      |   |   |   |       |   |   |   |      |   |   |
| Spal-Lucchese      |         |   |        |   |   |   |      |   |   |   |       |   |   |   |      |   |   |
| Ternana-Ascoli     |         |   |        |   |   |   |      |   |   |   |       |   |   |   |      |   |   |
| Venezia-Monza      |         |   |        |   |   |   |      |   |   |   |       |   |   |   |      |   |   |

MARCATORI: 7 Tentoni (Cremonese); 6 Lerda (Cesena), Dezotti (Cremonese), Campilongo (Venezia); 5 Tovarieri (Bari), Hubner (Cesena), Galderisi (Padova), Scienza (Reggiana), Bortoluzzi (Venezia); 4 Innocenti e Trocse (Bologna), Nicolini (Cremonese), Provitali (Modena), De Falco e Sacchetti (Reggiana), Prytz (Verona).



## GLI SCALIGERI SIGLANO 5 DELLE 6 RETI Fa tutto, o quasi, il Verona

Contro il Lecce i veneti firmano 3 gol e 2 autorette

3-3

MARCATORI: nel pt 14' Giampaolo, 37' Piu-belli, 39' Calisti (aut), nel st 8' Notaristefano, 11' L. Pellegrini (aut), 21' Ghirardello.

VERONA: Gregori, Calisti, Polonia, Icardi, Pin, L. Pellegrini, D. Pellegrini, Rossi, Piovaneli, Piu-belli (12' st Ghirardello), Giampaolo (36' st Fanna), (12' Zaninelli, 13' Zermiani, 14' Paganini).

LECCE: Gatta, Ferri, Grossi (17' st Altobelli), Olive, Biondo, Benedetti, Orlandini, Melchiorri, Scarchilli (3' st Scarchilli), Notaristefano, Baldieri (12' Torchia, 14' Maini, 16' d'Onofrio).

ARBITRO: Brignoccoli di Ancona.

VERONA — Ha disputato praticamente una partita contro se stesso il Verona che oggi ha

pareggiato 3-3 con il Lecce dopo aver siglato cinque delle sei marcature: tre gol nella porta avversaria e due autorette. Gli scaligeri, che mancavano di Prytz, Lamacchi e Lunini, sono prima andati in vantaggio di due gol, poi si sono fatti raggiungere e superare e alla fine sono riusciti a pareggiare. La prima rete dei padroni di casa è nata da un'uscita avventata fuori area di Gatta, al 14', che si è scontrato con Benedetti; il pallone è giunto a Piu-belli e da questi a Giampaolo che ha insaccato con un calibrato pallonetto. Al 37' il Verona ha raddoppiato con Piu-belli che, di testa in tuffo, ha raccolto un cross basso di Giampaolo dalla sinistra. La partita sembrava facile

per i gialloblù ma al 39' è arrivata la prima autorette, con una deviazione di Calisti su un tiro di Baldieri che ha messo fuori causa Gregori. Il Verona ha reagito e ha sfiorato la terza segnatura subito dopo con Piovaneli che ha colpito il palo. Nella ripresa è stato il Lecce a lanciarsi all'attacco e all'8' ha trovato il pareggio con una punizione calciata direttamente in rete da Notaristefano. Tre minuti dopo è arrivata la beffa per il Verona con la seconda autorette, un tiro di Notaristefano deviato con la spalla da Luca Pellegrini. A rimettere il punteggio in parità è stato infine Ghirardello che ha corretto in gol al 21' un tiro di Pellegrini.

## I veneti passano per primi in vantaggio. Sono raggiunti da una rete di Rastelli. Nel finale il gol vincente di Bonaldi

1-2

MARCATORI: nel pt 28' Bortoluzzi, 36' Rastelli, nel st 37' Bonaldi.

LUCCHESI: Quironi, Costi, Vignini, Delli Carri, Monaco, Baraldi, Di Stefano, Giusti, Rastelli, Russo, Di Francesco (25' st Simonetta), (12' Mancini, 13' Lugnan, 14' Donatelli, 16' Ansaldo).

VENEZIA: Caniato, Filippini, Poggi, Verga, Romano (29' st Rossi), Mariani, Di Già, Fogli, Bonaldi, Bortoluzzi, Del Vecchio (40' st Maiellaro), (12' Menghini, 13' Lizzani, 16' Mazzucato).

ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.

NOTE: Pomeriggio nuvoloso, terreno in buone condizioni. Spettatori 5.541 (di cui 3.062 abbonati) per un incasso complessivo di 127.839.263 lire. Ammoniti: Giusti, Mariani, Verga, Rossi e Costi tutti per gioco falloso.

LUCCHESI — E' proprio un momento felice per il Venezia, anche se questa domenica, per ammissione dello stesso allenatore Zaccheroni, ha rischiato parecchio. E' andato in vantaggio, è stato raggiunto al 36' del primo tempo e quindi ha sofferto per quasi tutta la ripresa.

Ma quando la partita sembrava destinata a chiudersi sull'1-1, nonostante gli sforzi di una Lucchese generosissima, è arrivato per i veneti il gol del successo, il quinto consecutivo.

Era l'82' ed è stata una autentica doccia gelata per i padroni di casa che con le residue energie si sono spinti ancora in avanti e che allo scadere della partita si sono visti ribattere dal palo una conclusione a colpo sicuro di Di Stefano.

Cinico e spietato il Venezia, costretto fra l'altro a rinunciare a Campi-

longo fermato da una contrattura. Spigliata e tutto cuore, ma senza uno stoccatore da area, la Lucchese. Il problema del gol è concreto in casa rossonera, al punto che a fine partita il presidente Maestrelli ha annunciato, senza dire quali, l'acquisto di due giocatori, che già domani saranno a Lucca. Nelle file dei lagunari ha destato un'ottima impressione Bonaldi, autore del punto del successo e sempre insidioso quando è stato messo in movimento.

Sotto tono invece il centrocampista, sovente in crisi a causa dell'assillante pressing degli uomini di Orrico.

Dopo la cinquantesima rifilata la scorsa domenica al Bari, ieri è toccato alla Lucchese soccombere contro i sorprendenti lagunari, che si insediano così al secondo posto in classifica, subito alle spalle della favoritissima e ancora imbattuta Cremonese e in compagnia della robusta Reggiana.

Non è sceso a Lucca il bomber Campilongo, come dicevamo in apertura, ma i veneti si sono scoperti spietati killer e non hanno esitato a sfruttare in modo decisivo le occasioni che si sono loro presentate, affossando ulteriormente la Lucchese la cui classifica si fa di domenica in domenica sempre più deficitaria e davanti ai toscani si spalancano in modo sempre più chiaro il baratro della serie C1.

Il Venezia, invece, è a un solo punto del paradiso. Decisamente una prova, quella dei verdarancio che dimostra come la serie B sia sempre più adatta a squadre, magari con scarse individualità, ma con un collettivo molto solido in ogni reparto.

## ASCOLI Reggiana «intatta»

0-0

ASCOLI: Lorieri, Pascucci (1' st Gioffrì), Pergolizzi, Zanoncelli, Benetti, Cavaliere, Pierleoni, Troglia, Bierhoff, Zaini, Carbone, (12' Bizzarri, 13' Fusco, 14' Di Rocco, 16' Spinelli).

REGGIANA: Sardi, Corrado, Zanutta, Accardi, Sgarbossa, Francesconi, Sacchetti (33' st De Falco), Scienza, Pacione, Picasso (27' st Zanoni), Morello, (12' Fizzioferato, 13' Parlato, 14' Dominissini).

ARBITRO: Trentalange di Torino.

ASCOLI PICENO — La Reggiana ha giocato tutta la partita in inferiorità numerica, ma è riuscita ugualmente a conservare la sua imbattibilità.

## BOLOGNA Felsinei di rigore

1-0

MARCATORE: 3' Innocenti su rigore.

BOLOGNA: Pazzagli, Tarozzi, Pessotto, Evangelisti, Iuliano, Baroni, Bellotti, Stringara, Turkyilmaz (28' st Troscè), Porro (21' st Anacleto), Innocenti, (12' Cervellati, 13' Sottili, 16' Campione).

CESENA: Fontana, Destro, Pepi (31' st Pazzaglia), Leonì, Marini, Medri, Gaudieri (36' st Scugugia), Teodorani, Lerda, Lantignotti, Hubner, (12' Dadina, 13' Barcella, 15' Sassolini).

ARBITRO: Beschini di Legnano.

BOLOGNA — Per vincere la prima partita in casa il Bologna ha avuto bisogno di un rigore e di 3 espulsioni del Cesena.

## ANDRIA Derby in bianco

0-0

FIDELIS ANDRIA: Marcon, Leoni, Del Vecchio, Quaranta, Luceri, De Trizio, Caruso (23' st Lomona-co), Cappellacci, Insanguine, Nardini, Musumeci, (12' Imparato, 13' Ercoli, 15' Monari, 16' Petrachi).

BARI: Tagliatella, Brambati, Jarni, Parente, Montanari, Prognà, Alessio, Cucchi, Protti (27' st Capocchiano), Barone, Laureri (19' st Terraceneri), (12' Biato, 13' Loseto, 15' Sassarini).

ARBITRO: Ceccarini di Livorno.

ANDRIA — Un deludente 0-0 archivia il primo derby tra Fidelis Andria e Bari giunti all'appuntamento in crisi di gioco e di risultati.

## MODENA Canarini sterili

0-0

MODENA: Meani, Cavalletti (25' st Montebelli), Vignoli, Baresi, Moz, Montalbano, Maranzano, Pellegri, Proitali (38' st Landini), Caruso, Palino, (12' Lazzarini, 14' Picconi, 15' Cucciarini).

COSENZA: Zunica, Balleri, Marino, Statuto, Napoli, Napolitano, Monza, Catanesi, Negri, De Rosa, Sgnozzoli, (12' Graziani, 13' Altomare, 14' Nobile, 15' Fiori, 16' Olivale).

ARBITRO: Dinelli di Lucca.

MODENA — Una gara piatta, senza sussulti, e un pareggio senza reti sono il logico verdetto dopo 90' di noia che hanno caratterizzato tutto l'incontro tra il Modena e il Cosenza.

## PADOVA Battuto il Pisa

1-0

MARCATORE: Modica al 26' pt.

PADOVA: Bonaiuti, Rosa, Gabrieli, Modica, Ottoloni, Franceschetti, Di Livio, Tentoni, Galderisi, Longhi (43' st Fontana), Del Piero (30' st Ruffini), (12' Dal Bianco, 13' Siviero, 14' Murelli).

PISA: Berti, Lampugnani, Chamot, Bosso, Succi, Cristallini, Rotella, Fiorentini (5' pt Gallaccio), Scarafoni, Rocco, Larsen (24' pt Donato), (12' Ciucci, 14' Fasce, 15' Fimognari).

ARBITRO: Pellegrino di Barcellona.

PADOVA — Il Padova ha battuto il Pisa in una partita combattuta e subito difficile per i toscani, in inferiorità numerica dopo soli 7 minuti.

## PIACENZA Ternana nei guai

2-1

MARCATORI: nel pt 15' D'Erminio; nel st 38' De Vitis, 45' Mac-coppi.

PIACENZA: Taibi, Papais, Carannante, Suppa, Maccoppi, Lucci, Piovani, Turri-ni, De Vitis, Moretti, Simonini (21' st Gen-nari), (12' Gandini, 13' Chiti, 14' Di Cintio, 15' Ferazzoli).

TERNANA: Rosin, Della Pietra, Farris, Stafico, Bertoni, Atzori, Papa, D'Erminio (14' st Boccafresca), Consonni, Cavezzi, Fiori (26' st Ghezzi), (12' Dore, 13' Caramel-li, 14' Canziani).

ARBITRO: Borriello di Mantova.

PIACENZA — Con due gol negli ultimi minuti il Piacenza si è imposto a una Ternana volitiva e determinata.

## TARANTO Lombardi in affanno

1-1

MARCATORI: nel st, 21' Giandebaggi (aut), 41' Tentoni.

TARANTO: Simoni, Mazzaferro, Prete, Piccinno, Amodio, Enzo, Merlo (34' st Car-tal), Camolese, Loren-zo, Muro, Pistella (42' st Liguori), (12' Rotoli, 13' Donadon, 16' Pelliz-zaro).

CREMONENSE: Turci, Gualco, Pedroni, Cristiani, Colomnesse, Verdelli, Giandebaggi (28' st Floriancio), Nicolini, Dezotti, Maspero (17' st Ferraro-ni), Tentoni, (12' violi-ni, 13' Montorfano, 15' Lombardini).

ARBITRO: Bazzoli di Merano.

TARANTO — La Cremonese acciuffa il pari, sfruttando un errore tecnico della panchina di casa.

## MONZA Spal corsara

0-1

MARCATORE: nel st al 1' Soldà (aut).

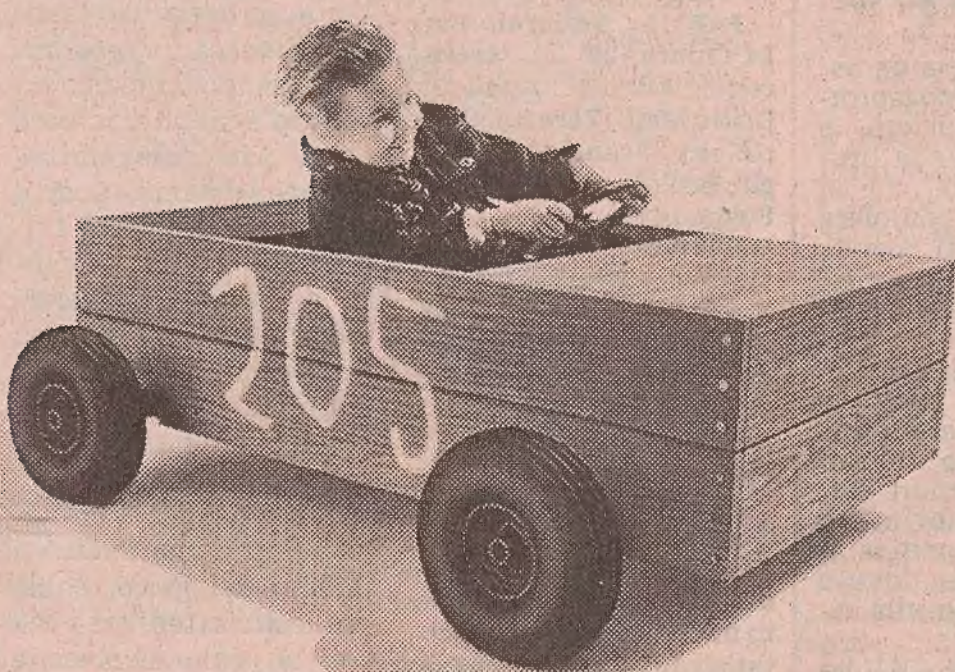
MONZA: Rollandi, Babini, Radice, Romano (23' st Sinigaglia), Delpiano, Soldà, Ricchetti, Salmi, Carrue-zzo (18' st Robbiati), Brambilla, Brogi, (12' Chimentì, 13' Finetti, 14' Cotroneo).

SPAL: Battara, pall' Igna, Fiondella (1' st Zampieri), Prada, Ser-vadei, Mignani, Papiri, Brescia, Soda, Bottazzi, Nappi (38' st Cioc-ci), (12' Brancaccio, 15' Olivares, 16' Alberti).

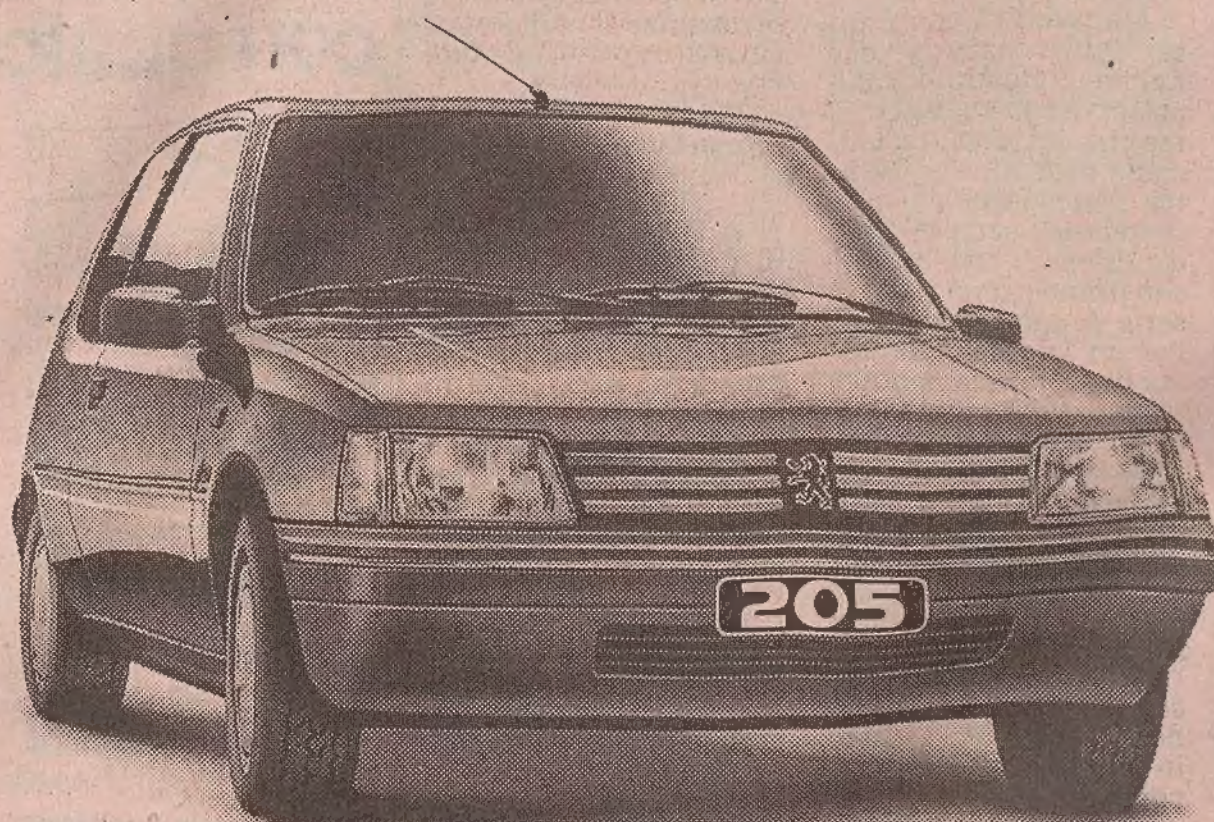
ARBITRO: Fucci di Salerno.

MONZA — Un'autorete del neo acquisto Soldà ha condannato il Monza ed esaltato il nuovo corso della Spal guidata da Rino Marchesi.

Beata gioventù.



Gioventù beata.



## Nuova Peugeot 205 Junior 950 cc. catalizzata.

Dedicata a tutti quelli che hanno sempre sognato una 205, arriva la nuova Peugeot 205 Junior. Omologata per 149 km/h: tutti possono guidarla. Nuova Peugeot 205 Junior: più giovane nei nuovi tessuti jeans degli interni e dei rivestimenti delle portiere, più equipaggiata, più ag-

gressiva con le nuove gomme larghe e il nuovo design dei copripne. Nuova Peugeot 205 Junior: una gamma completa, a 3 e 5 porte, in versione benzina 950 cc. catalizzata ed ecodiesel, 1769 cc. Il mito si rinnova e un sogno si realizza con la nuova Peugeot 205 Junior.

| 205 Junior          |    | cc.  | Velocità km/h | Prezzo chiavi in mano |
|---------------------|----|------|---------------|-----------------------|
| Benzina catalizzata | 3p | 954  | 149           | L. 13.380.000         |
|                     | 5p | 954  | 149           | L. 14.330.000         |
| Ecodiesel           | 3p | 1769 | 156           | L. 14.990.000         |
|                     | 5p | 1769 | 156           | L. 15.940.000         |

FINO A 7 MILIONI IN 24 MESI  
A TASSO ZERO  
VERSIONE 950 cc. PREZZO L. 13.380.000  
ANTICIPO L. 6380.000  
IMPORTO DA FINANZIARE L. 7000.000  
24 RATE MENSILI DA L. 292.000  
T.A.N. 9,9% T.A.E.G. 0,27%  
NESSUNA SVEA APERTURA PRATICA  
Salvo approvazione Peugeot Finanziaria  
Offerta valida fino al 30/11/92.

PEUGEOT 205. Che numero!



PEUGEOT





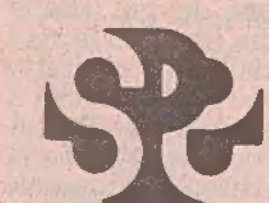
UNA BATOSTA A CASTEL SAN PIETRO

# Sette «sberle» al Palmanova

Una punizione sin troppo severa per i friulani che hanno subito sin dai primi minuti

## Serie D - Girone D

| RISULTATI              | SQUADRE | P | TOTALE |   |   |   |  | CASA |   |   |   |  | FUORI |   |   |   |  | RETI | MI |
|------------------------|---------|---|--------|---|---|---|--|------|---|---|---|--|-------|---|---|---|--|------|----|
|                        |         |   | G      | V | N | P |  | G    | V | N | P |  | G     | V | N | P |  |      |    |
| Castel S.P.-Palmanova  | 7-1     |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| C. Mobile-Pontassieve  | 1-2     |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| Contarina-Crevolcore   | 0-1     |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| Manzanese-San Donà     | 0-0     |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| Miranese-V. Rovigo     | 0-0     |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| Russ-Argentana         | 1-0     |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| S. Lazzaro-Colligiana  | 1-3     |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| Sestese-Mira           | 2-0     |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| Sevegliano-Firenze     | 0-1     |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| PROSSIMO TURNO         |         |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| Argentana-Miranese     |         |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| Castel S.P.-Sevegliano |         |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| Colligiana-C. Mobile   |         |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| Crevolcore-Pontassieve |         |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| Palmanova-Russ         |         |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| Mira-Manzanese         |         |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| Firenze-Sestese        |         |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| San Donà-S. Lazzaro    |         |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| V. Rovigo-Contarina    |         |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |



TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046

## 7-1

MARCATORI: 5' Giunco, 36' Budelacci, 43' Barnabà, 66' Budelacci, 78' Olmesini, 77' Sesto, 81' Casadei Parlanti, 83' Olmesini.

CASTEL SAN PIETRO: Montanari, Mengoli, Vitali (32' Poltrini), Minghi, Santi, Budelacci, Barnabà, Budelacci, Casadei Parlanti, Giunco, Olmesini, All. Angelini, Camurani, Paoletti, Rondini.

PALMANOVA: Moretti, Del Fabbro, Medesot, Dorliguzzo, Asquini, Zamaro, Sella (60' Michelini), Del Torre, Passoni, Sasso, Dellarovere (58' Meroni), All. Bordon, Pettenà, De Marco, Bruno.

ARBITRO: Anzalone di Palermo.

NOTE: cielo coperto, terreno in ottime condizioni, ammoniti Vitali al 28', Passoni al 29', Dellarovere al 34', espulso Del Fabbro al 36', Angoli 5-1 per Castel San Pietro.

CASTEL SAN PIETRO — Sono sette ma potevano essere molti di più. Il Palmanova scende per la seconda volta in questa stagione nel Bolognese, e subisce una nuova batosta dopo quella rimediata a Crevolcore qualche settimana fa. Questa volta è il Castel San Pietro a punire

severamente gli uomini di Bordon; non c'è praticamente stata partita, gli emiliani hanno sbloccato il risultato dopo pochi minuti con Giunco e si sono ripetuti poco dopo con Budelacci, su calcio di rigore, fischio per un fallo di mano di Del Fabbro, poi espulso. La partita si è così chiusa dopo mezz'ora di gioco, e nulla ha potuto il Palmanova, ridotto in dieci, contro i più quotati avversari.

Dispiace ormai dovere ogni domenica rilevare sempre le stesse mancanze, ma la realtà purtroppo è questa, e cioè una squadra assolutamente incapace di opporre la benché minima resistenza quando finisce sotto pressione e quindi destinata a cadere inopinatamente. Tale problema riguarda un po' tutti i reparti; a cominciare dalla difesa, spesso in difficoltà nelle verticalizzazioni del gioco che portano sempre un uomo solo davanti al portiere; proseguendo poi con un centrocampo poco lucido nelle manovre e nei contrasti dove solo il generosissimo Sesto e il giovane Sella sembrano in grado di portare un poco d'ordine; e fi-

nendo con l'attacco dove Passon è sempre isolatissimo e costantemente fuori dal gioco.

La gara di ieri ha messo a nudo come non mai questi scompensi ai quali bisogna porre rimedio in fretta.

La cronaca si apre registrando un brivido della difesa castellani, in cui un malinteso fra Mingoli e Montanari per poco non favorisce Passoni, in agguato e pronto per approfittare. Al 5', come detto, il Castel San Pietro passa con un calcio di punizione di Giunco, in cui Moretti non è certamente esente da colpe. Al quarto d'ora bella azione di gioco sulla sinistra, il cross s'imbecca alla testa di Olmesini, ma Moretti respinge. Due minuti più tardi ancora Moretti deve respingere in due tempi una botta dai 35 metri di Vidal, al 36' capitolata di nuovo su calcio di rigore: realizza Budelacci. Prima della fine del tempo c'è ancora spazio per la terza rete, realizzata da Barnabà dopo la splendida azione dell'onnipresente Budelacci.

La ripresa è senza storia, il Palmanova attua, come fece anche a Crevol-

core, una zona da suicidio, permettendo così al Castel San Pietro di affondare i colpi senza eccessivi problemi. Al 48' occasione per Olmesini, dopo le splendide triangolazioni con Budelacci, ma la punta giallorossa caccia alto. Al 54' finalmente il Palmanova si affaccia nell'area avversaria, con uno splendido tiro di Sesto neutralizzato da Montanari. Al 66' i castellani fanno poker ancora con Budelacci, ben servito da Olmesini, grazie a uno splendido pallonetto. Al 68' è la volta di Casadei Parlanti, il quale in mezza rovesciata impugna Moretti. Al 76' arriva la cinquantesima Casadei Parlanti conquista palla, la perde, la riconquista e serve Olmesini, che insacca sotto misura. Il Palmanova segna il gol della bandiera al 77' su calcio di rigore trasformato da Sesto. Ma non è finita: c'è il tempo ancora per ben due marcature. All'81' Casadei Parlanti porta il tabellino delle marcature sul 6-1, con una splendida semirovesciata, mentre il conto si chiude all'83' con la seconda rete di Olmesini su servizio di Giunco.

Vincenzo Di Schiavi



Passoni in azione.

## C2 girone A

| I RISULTATI        |     |
|--------------------|-----|
| Aosta-Centese      | 1-1 |
| Casale-Giorgione   | 0-1 |
| Lecco-Varese       | 4-0 |
| Olbio-Ospiate      | 1-2 |
| Pavia-Oltrepò      | 1-0 |
| Pergocrema-Tempio  | 2-0 |
| Solbiatese-Mantova | 1-1 |
| Suzzara-Florenzola | 0-0 |
| Trento-Novara      | 0-2 |

| CLASSIFICA |                  |
|------------|------------------|
| Lecco      | 13 9 4 5 0 15 7  |
| Mantova    | 13 9 4 5 0 15 8  |
| Novara     | 13 9 5 3 1 13 7  |
| Florenzola | 12 9 4 4 1 17 9  |
| Giorgione  | 12 9 5 2 2 10 9  |
| Varese     | 10 9 4 2 3 10 12 |
| Solbiatese | 9 9 2 5 2 11 9   |
| Casale     | 9 9 3 3 5 4      |
| Trento     | 9 9 3 3 8 11     |
| Suzzara    | 8 9 2 4 3 5 5    |
| Pavia      | 8 9 2 4 3 9 10   |
| Olbio      | 8 9 2 4 3 6 7    |
| Centese    | 8 9 1 6 2 4 5    |
| Aosta      | 7 9 1 5 3 4 7    |
| Tempio     | 7 9 2 3 4 9 13   |
| Oltrepò    | 6 9 2 2 5 8 14   |
| Ospiate    | 5 9 1 3 5 5 10   |
| Pergocrema | 5 9 2 1 6 5 12   |

| PROSSIMO TURNO     |  |
|--------------------|--|
| Centese-Lecco      |  |
| Florenzola-Casale  |  |
| Giorgione-Aosta    |  |
| Mantova-Trento     |  |
| Novara-Suzzara     |  |
| Oltrepò-Pergocrema |  |
| Ospiate-Pavia      |  |
| Tempio-Solbiatese  |  |
| Varese-Olbio       |  |

## C2 girone B

| I RISULTATI              |     |
|--------------------------|-----|
| Avezzano-M. Ponsacco     | 1-1 |
| Cecina-Gualdo            | 1-1 |
| Cerveteri-Castel di S.   | 1-1 |
| Fano-Varese              | 1-1 |
| Francavilla-Civilanovese | 0-0 |
| Pistoiese-Baracca L.     | 0-0 |
| Poggibonsi-Montevarchi   | 3-2 |
| Pontedera-Prato          | 1-0 |
| Rimini-Viareggio         | 0-1 |

| CLASSIFICA   |                 |
|--------------|-----------------|
| Pistoiese    | 13 9 4 5 0 8 3  |
| Viareggio    | 13 9 5 3 1 11 7 |
| M. Ponsacco  | 12 9 4 4 1 9 5  |
| Cerveteri    | 12 9 4 3 2 10 7 |
| Castel di S. | 11 9 4 3 2 10 7 |
| Montevarchi  | 10 9 4 2 3 10 7 |
| Rimini       | 9 9 2 5 2 8 5   |
| Francavilla  | 9 9 3 3 10 9    |
| Baracca L.   | 9 9 2 5 2 9 8   |
| Gualdo       | 9 9 1 7 1 9 9   |
| Civilanovese | 9 9 1 7 1 5 5   |
| Varese       | 9 9 2 5 2 7 8   |
| Poggibonsi   | 9 9 3 3 3 9 12  |
| Pontedera    | 7 9 2 3 4 3 5   |
| Avezzano     | 7 9 1 5 3 5 9   |
| Prato        | 7 9 2 3 4 5 10  |
| Fano         | 5 9 1 3 5 6 9   |
| Cecina       | 2 9 0 2 7 1 10  |

| PROSSIMO TURNO          |  |
|-------------------------|--|
| Baracca L.-Cecina       |  |
| Castel di S.-Fano       |  |
| Civilanovese-Pontedera  |  |
| Gualdo-Cerveteri        |  |
| M. Ponsacco-Francavilla |  |
| Montevarchi-Rimini      |  |
| Prato-Avezzano          |  |
| Varese-Poggibonsi       |  |
| Viareggio-Pistoiese     |  |

## C2 girone C

| I RISULTATI         |     |
|---------------------|-----|
| Agrigento-Catanzaro | 2-0 |
| Astrea-Juve Stabia  | 1-3 |
| Bisceglie-Altamura  | 0-0 |
| Formia-Monopoli     | 1-1 |
| Leontio-Licata      | 1-0 |
| Matera-Sanguiseppe  | 2-0 |
| Molfetta-Savoca     | 2-2 |
| Sora-Trani          | 4-0 |
| V. Lamezia-Turris   | 3-1 |

| CLASSIFICA  |                  |
|-------------|------------------|
| Juve Stabia | 14 9 5 4 0 14 4  |
| V. Lamezia  | 14 9 6 2 1 19 14 |
| Leontio     | 12 9 4 4 1 9 4   |
| Matera      | 11 9 5 1 3 12 5  |
| Sora        | 11 9 3 5 1 15 9  |
| Formia      | 10 9 2 6 1 6 3   |
| Monopoli    | 10 9 2 6 1 8 7   |
| Molfetta    | 9 9 4 1 4 11 9   |
| Catanzaro   | 9 9 3 3 3 12 11  |
| Bisceglie   | 8 9 1 6 2 7 4    |
| Turris      | 8 9 2 4 3 8 7    |
| Sanguiseppe | 8 9 1 6 2 5 7    |
| Agrigento   | 8 9 2 4 3 6 9    |
| Trani       | 7 9 2 3 4 6 9    |
| Licata      | 7 9 1 5 3 1 8    |
| Savoca      | 6 9 2 2 5 10 16  |
| Astrea      | 6 9 2 2 5 8 18   |
| Altamura    | 4 9 0 4 5 4 17   |

| PROSSIMO TURNO        |  |
|-----------------------|--|
| Altamura-Molfetta     |  |
| Catanzaro-Sora        |  |
| Juve Stabia-Agrigento |  |
| Licata-V. Lamezia     |  |
| Monopoli-Astrea       |  |
| Sanguiseppe-Leontio   |  |
| Savoca-Formia         |  |
| Trani-Bisceglie       |  |
| Turris-Matera         |  |

## LA RONDINELLA VINCE DI MISURA

# Sevegliano con gli artigli spuntati

All'82' Signorini di piatto destro infila Drigo - Molte occasioni sprecate per i locali

## 0-1

MARCATORE: 82' Signorini.

SEVEGLIANO: Drigo, Battistutta, Bortolussi, Turchetti, Sebastianis, De Marco, Toffolo (88' Doni), Turelli, Zoffi (60' De Nipoti), Rella, Iacuzzi. (Scagnotto, Del Gobbo, Mauri).

RONDINELLA: Albini, Caioni, Merendi, Polveroni, Cioni, Barsotti (86' Ricci), Agrumi, Signorini, Aglietti (89' Sereni), Sorbi, Rossi, (Bacci, Meacci, Capelli).

ARBITRO: Annese di Sesto San Giovanni.

NOTE: giornata coperta; ammoniti: Signorini, Merendi, Rella, Agrumi, Rossi, Sorbi, De Marchi, Sereni e Ricci; angoli 3-4; spettatori 350.

SEVEGLIANO — Non punge il Sevegliano, sbaglia le pochissime occasioni che crea (bastano le dita di una sola mano) e

alla fine viene punito da una squadra sornione che, in verità, ha fatto ben poco, se non per vincere, ma per meritare di vincere, cose ben diverse. Due viaggi dei toscani nella Bassa friulana e quattro punti in saccoccia; ciò nonostante il giudizio se sia una squadra, quella fiorentina, di caratura superiore tanto da poter dire la sua nel discorso promozione, crea molti dubbi e lascia ben perplessi.

Ha messo in mostra un più che buon centrocampo, solido e compatto, ma un attacco evanescente (era assente Guidotti, comunque), una difesa che, anche se non attaccata a dovere, è parsa superabile soprattutto sulle fasce. Quale che sia il giudizio sugli avversari, il Sevegliano non ha subito la supremazia dei toscani;

## La squadra toscana è riuscita

ad approfittare dell'unica

vera occasione da rete dopo

una partita giocata in salita

il possesso di palla è stato pressoché uguale, ma mentre i fiorentini hanno saputo concludere qualche volta a rete con pericolosità, i gialloblù hanno avuto gli artigli spuntati, non hanno graffiato naufragando ai 16 metri. Ospiti schierati a zona, anche se Caioni ha sempre seguito Zoffi, con Bortolussi su Aglietti, Battistutta su Rossi e Sebastianis libero i padroni di casa che partono a srombato e hanno

al 4' la più grossa occasione del 90' di gioco: la sfera è preda di Iacuzzi che entra in area, evita il portiere ma, allargandosi, non batte a rete di destro, appoggia poi su De Marchi il cui tiro si stampana sulla traversa. Ancora in avanti i gialloblù (6') ed è Zoffi che da fondo campo centra per Turchetti preceduto al momento del tiro.

Rispondono i fiorentini con Rossi che, al 17',

in acrobazia su passaggio di Signorini impegna Drigo e un minuto dopo costringe lo stesso portiere a smanciare in angolo. Ottimo spunto di Turelli (24') che trova in fuori gioco un compagno e risapota toscana (28') con Caioni che mette in azione Signorini sul cui cross si inserisce Aglietti, ma mette fuori; analoga sorte subiscono due tiri di Signorini (30' e 38') mentre al 42' i padroni di casa non sfruttano una punizione dai 25 metri.

Ripresa e subito in avvio occasione per Sorbi (51') che tira di prima intenzione e costringe Drigo a salvare in corner sulla cui battuta torre di Agrumi e sfiorbiciata di Barsotti che sfiora il montante. Al 57' si ostacolano a vicenda Sebastianis e Bortolussi e confezionano il primo regalo per Aglietti che ri-

cambia il favore passando la sfera a Drigo. Punizione per gli ospiti (63') deviata dalla barriera in angolo e al 68' su un pericoloso cross dalla destra si salva la difesa dei padroni di casa che rispondono al 75' quando Turchetti si inserisce pericolosamente in area, ma rimediaso solo un corner. Evita Iacuzzi in salom (78') tre avversari e batte a rete; para a terra Albini e all'82' la frittata. Perde la sfera Iacuzzi in attacco, rilancio della difesa ospite, Aglietti contrastato da tre avversari trova il tempo per passare a Signorini che di piatto destro infila Drigo. Termina praticamente così una partita che alimenterà, certamente, in casa gialloblù parecchie discussioni. Miglior uomo in campo: l'arbitro, Alberto Landi



## LEGA SLOVENA

# L'Olimpija rischia grosso ma poi allunga il passo

## LEGA CROATA

# L'Istra sbaglia la mira Zagabresi in ascesa

FIUME — Turno negativo, il dodicesimo, per le squadre istroquarnerne impegnate nella Prima lega croata. Il Rijeka e il Pazinka finiscono gambe all'aria, mentre l'Istra conferma il suo periodo poco brillante, facendosi strappare un punto dall'Inker a Polj. Partiamo dal Rijeka che stupisce i propri estimatori, registrando a Ragusa una sconfitta (2-0) che alla vigilia quasi nessuno aveva previsto. Invece i ragusei, impegnati strenuamente nella lotta per non retrocedere, hanno messo molto di più sul piatto della bilancia che non i fiumani: grinta, disciplina tattica e precisione nei momenti topici. Tutte doti che i giocatori quarnarneri hanno dimenticato a Cantrida, mettendo in pericolo la loro permanenza nelle posizioni che portano dritto verso l'Europa. Il Dubrovnik ha segnato una rete per tempo, con Eres all'11' e Musa al 55', regalando una grossa gioia ai 3 mila spettatori accorsi allo stadio Lapad.

L'Istra si è arrovelata il cervello nel cercare il portogio giusto ma alla fine ha dovuto arrendersi all'evidenza. Quell'Inker di Zapršić è risultato un rivale poco arrendevole,

facendo pure passare lo spavento al portiere istrian in più di una occasione. Lo 0-0 finale è comunque un risultato giusto e che non può dare adito a recriminazioni.

Nell'anticipo di sabato, il Pazinka è stato sconfitto per 1-0 a Velika Gorica dal Radnik. I pisinesi sono stati molto attenti in difesa e solo su punizione, tirato da Ačkar al 60', sono stati superati. L'ospite Granic ha avuto a disposizione due chance veramente notevoli ma le ha sprecate perché è stato precipitoso all'atto di concludere.

Il campionato è sempre più all'insegna dell'Hašk Gradjanski. Gli zagabresi hanno sbancato pure Osijek dove dinanzi a 25 mila spettatori hanno avuto ragione dell'omonima compagine per 3-1. L'Hašk Gradjanski di emister Blažević è in piena salute.

Altri risultati: Segesta-Zadar 1-1, Belišće-Sibenik 2-1, Sloga-Cibalia 0-0. Classifica: Hašk Gradjanski 21, Hajduk 17, Rijeka e Zagreb 16, Istra 14, Inker e Radnik 13, Osijek e Cibalia 12, Varteks 11, Zadar e Segesta 9, Pazinka e Dubrovnik 8, Belišće 7, Sibenik 4.

Andrea Marsanich

CAPODISTRIA — Tutte vittoriose le prime della classe nella quattordicesima giornata della prima lega slovena di calcio. I maggiori problemi li trova a sorpresa lo Sct Olimpija che al «Bežigrad» deve recuperare un gol allo non irresistibile ma coriacea formazione dell'Elektroelement Zagorja, in vantaggio al 10' con Petrušić. La riscossa lubianese è firmata da Zulič al 19' e Ubavič al 40'. Dunque 2-1 per lo Sct Olimpija con la squadra di Fertić che sta concludendo il girone d'andata con il faticone.

Le partite di Coppa Campioni si fanno sentire, eccome! Chi non sembra aver problemi è il Mura di Murska Sobota che a Nova Gorica con i locali del Gorica coglie la quinta vittoria in trasferta grazie alla rete realizzata all'83' da Omerović.

Vittoria in trasferta pure per il Lubiana, 3-2 in quel di Lendava con il Nafta, che scivola sempre più di giornata in giornata sul fondo classifica dopo la splendida partenza di campionato. Marcatori per il Lubiana: Milošević che grazie alla doppietta del 13' e 85' è capocannoniere con 12 reti, e Skufca 31'; per il Nafta Baša 28' (rigore) e Utrša 58'. Classico 2-0 del Maribor Branik al Rudar Velenje nella partita clou della giornata con doppietta di Sibič al 27' e 72', in ambedue i casi a segno dagli undici metri. Lo Studio D e il Belvedur Isola vincono pure per 2-0 rispettivamente con lo Zvezdinar e il Publikum.

Le prime in classifica dopo 14 giornate: Sct Olimpija 21; Mura e Lubiana 20; Maribor Branik 19; Studio D 18; Kompas Holidays 16; Zvezdinar 15; Zagorje Elektroelement 14.

Arden Stancich

## SECONDO STOP INTERNO CON IL PONTASSIEVE

# Mobilieri, crisi annunciata

Dopo il vantaggio su autorete il Centro subisce il predominio degli ospiti

## 1-2

MARCATORI: all'11' Simonetti (autorete), al 34' Piccinin (autorete), al 43' Meoni.

CENTRO DEL MOBILE: Zavagno, Piccinin, C. Moro, Poletto, Cernecca, Roma (al 58' Pagotto), Gerin, Benedet, Panisi, Coradazzo, Sforzin (al 70' Fadiga), Bortoluzzi, Vatta, A. Moro, All. Trevisan.



CON UNA BUONA DOSE DI FORTUNA IL PORCIA PASSA A TRIESTE

# San Sergio steso da due rigori

L'undici di Jannuzzi esce dal campo a testa alta - Determinanti le numerose assenze

## Eccellenza

| RISULTATI               | SQUADRE | P | TOTALE |   |   | CASA |   |   | FUORI |   |   | RETI | MI |
|-------------------------|---------|---|--------|---|---|------|---|---|-------|---|---|------|----|
|                         |         |   | G      | V | N | P    | G | V | N     | P | G |      |    |
| Cussign-S. Canzian      | 0-0     |   |        |   |   |      |   |   |       |   |   |      |    |
| Montalco-Serenissima    | 1-0     |   |        |   |   |      |   |   |       |   |   |      |    |
| Gemonese-Gradese        | 1-0     |   |        |   |   |      |   |   |       |   |   |      |    |
| S. Daniele-Sacilese     | 0-0     |   |        |   |   |      |   |   |       |   |   |      |    |
| S. Giovanni-Tamari      | 0-2     |   |        |   |   |      |   |   |       |   |   |      |    |
| S. Sergio-Porcia        | 0-2     |   |        |   |   |      |   |   |       |   |   |      |    |
| Italia S.M.-Pro Gorizia | 0-1     |   |        |   |   |      |   |   |       |   |   |      |    |
| Fontanafredda-Ronchi    | 1-1     |   |        |   |   |      |   |   |       |   |   |      |    |
| PROSSIMO TURNO          |         |   |        |   |   |      |   |   |       |   |   |      |    |
| Pro Gorizia-Ronchi      |         |   |        |   |   |      |   |   |       |   |   |      |    |
| Porcia-Italia S.M.      |         |   |        |   |   |      |   |   |       |   |   |      |    |
| Tamari-S. Sergio        |         |   |        |   |   |      |   |   |       |   |   |      |    |
| Sacilese-S. Giovanni    |         |   |        |   |   |      |   |   |       |   |   |      |    |
| Gradese-S. Daniele      |         |   |        |   |   |      |   |   |       |   |   |      |    |
| Serenissima-Gemonese    |         |   |        |   |   |      |   |   |       |   |   |      |    |
| S. Canzian-Montalco     |         |   |        |   |   |      |   |   |       |   |   |      |    |
| Cussign-Fontanafredda   |         |   |        |   |   |      |   |   |       |   |   |      |    |

## 0-2

MARCATORI: al 53' Cozzarin su rigore; al 75' Orsiolo su rigore. SAN SERGIO: Nardini (26' Padovan), Bazzani, Marega, Tremul, De Boschi M., Sabadin, Giovannini (26' Scher), Leghissa, Pese, Cotterle, Schiraldi. PORCIA: De Re, Martel, Maroz, Carlon, Dario Fabbro, Edoardo Fabbro (30' Valentino), Cozzarin, Fondato, Bianco, Orsiolo (85' Bortolin), Pentore. ARBITRO: Soliani di Montalco.

TRIESTE — Primo scivolone casalingo del San Sergio, ma sono molte le attenuanti per la squadra di Jannuzzi. Innanzitutto gli avversari. Il Porcia ha destato l'ammirazione del pubblico per l'ottima intelligenza di squadra e il gioco fluido messo in mostra, ma i giallorossi triestini avrebbero potuto certamente dire la loro se non si fossero presentati in formazione di super emergenza. Assenti, tra infornuti e squalifiche, ben sette elementi, il San Sergio, imbottito di giovani della formazione juniores, ha subito dopo una ventina di minuti un

doppio colpo della mala sorte. Prima è stato espulso per fallo De Boschi, e subito dopo il portiere Nardini si è procurato uno stiramento muscolare e ha dovuto abbandonare il campo.

Riuscire nell'intento di strappare un pari è diventato a quel punto un'impresa disperata. Tanto più che il Porcia si è reso quanto mai pericoloso.

Già dopo un paio di minuti dall'avvio, infatti, Pentore ha sfiorato la rete, imitato da un tiro da lontano di Bianco. Contro una difesa giallorossa in evidente imbarazzo, i veloci avanti purtuttavia non si sono fatti pregare per creare altre palle-gol. Si sono messi in luce Bianco, con un rasottero in diagonale uscito di poco, e Fondato, che ha costretto alla parata in tuffo Nardini.

Il San Sergio, che dopo l'espulsione di De Boschi è andato perdendo i collegamenti tra i reparti, soprattutto tra centrocampo e attacco, si è fatto pericoloso verso la fine del tempo con una punizione calciata da oltre venti metri da Cotterle, che ha colpito la traver-

sa. Il primo tempo comunque si è chiuso sul pari, ma in apertura di ripresa i giallorossi sono andati in tilt. Confusione, difficoltà a controllare il pallone, rinvii imprecisi e il Porcia ne ha approfittato. Gli voleva però un rigore per sbloccare il punteggio. E ciò è accaduto quando Pentore è saltato su un cross e, stretto tra Marega e Tremul, è finito a terra. Dal dischetto ha trasformato Cozzarin.

I padroni di casa, sospinti dalle intraprendenti iniziative di Marega, hanno tentato un'aprezzabile reazione, che si è concretizzata con un'altra punizione-bomba di Cotterle, ancora alta. Infine, alla mezz'ora, il Porcia ha chiuso il conto. Pentore, lanciato in contropiede, ha colpito la traversa, riprendendo egli stesso il pallone e indirizzandolo di testa verso la porta sgombrata. Sabadin ci ha messo la mano e ha subito l'inecepibile espulsione. Dagli undici metri un rasottero a pelo d'erba di Orsiolo ha fissato il risultato finale. Espulso anche Pentore.

p.m.

## DERBY ISONTINO ALLA PRO GORIZIA

# Un acuto di Costantini piega l'Italia San Marco

## 0-1

MARCATORE: al 71' Costantini.

ITALIA SAN MARCO: Furlan, Fedel, Marco Marassi, Saturno (40' Kroesel), Peroni, Silvestri (83' Maltia Marassi), Battistini, Piani, Cresta, Raicovi, Luxich.

PRO GORIZIA: Cappelli, Bregant, Della Negra, Ille, Urdich, Costantini, Cattafamo, Marchesan, Fadi, Marega (70' Pauletto), Drioli.

ARBITRO: Mosca di Trieste.

GRADISCA — Se alla fine dei 90' il risultato fosse stato un pareggio, nessuno avrebbe avuto da rimproverare. Le due contendenti si sono affrontate a viso aperto. Nel primo tempo è prevalsa la Pro Gorizia, mentre

nella ripresa si sono dimostrati più autoritari i gradiscani.

Episodio che ha fatto discutere al 38', quando Luxich crossava per la testa di Cresta che metteva in rete. Il guardalinee alzava la bandierina per segnalare una presunta irregolarità. Questa la cronaca della gara. Al 4' Marega effettua una puntata in avanti ma viene fermato in calcio d'angolo; al 7' calcia in porta ma il colpo viene deviato in angolo. Al 14' Fadi costringe Furlan a uscire di piede e liberare; al 15' Battistini riceve un bel pallone da Peroni, ma viene anticipato sul limite; al 23' Drioli impegna Furlan alla deviazione in angolo; al 35' azione dell'Italia San Marco sventata in angolo. Al 38' l'epi-

sodio del gol annullato. Al 58' mischia in area gradiscana sventata in extremis dalla difesa. E' il momento migliore dell'Italia, ma non riesce a passare anche perché la Pro non concede spazi.

Improvvisamente, al 71', il gol della sconfitta gradiscana. Mischia in area e pallone per Costantini che batte il portiere Furlan. Al 76' occasione per l'Italia con Cresta che solo davanti a Cappelli si vede respingere il tiro. All'86 Luxich, su punizione dai 25 metri, impegna Cappelli alla respinta in angolo.

Termina così il derby con la Pro Gorizia. Foltissima la presenza di spettatori sugli spalti. Giornata negativa della terna arbitrale.

Manlio Menichino

## PARI A SAN DANIELE

# Eccessivo tatticismo ma sono della Sacilese le azioni più pericolose

## 0-0

SAN DANIELE: Straulino, Fabbro, Castenetto, Da Dalt, Dorigo, Zonta, Fab, Cesarin (83' Chivillo), Rocco, Bais (69' Maisano), Di Giorgio.

SACILESE: Gasparotto, Pignat, Ceolin, Castelletto (72' Gava), Giavon, Travani, Livon, Ortiz, Scodeller, Da Re (Vencenzi), Boscato.

SAN DANIELE — E' stato un incontro vivo che il risultato ad occhio avvilisce. I liventini hanno tenuto il campo con autorità. Sull'altro fronte un San Daniele proteso alla ricerca del suo primo successo interno. L'allenatore ha preferito schierare giocatori «carismatici» anche se non in perfetta forma. Il fantasista Bais a esempio non aveva la velocità e il passo delle altre occasioni; la sua sostituzione al 62' con Maisano, poteva anche essere evitata qualora si fossero operate scelte diverse. La cronaca è scarsa: si è combattuto sul filo degli opposti tatticismi e le difese hanno sempre avuto la meglio. Questa la musica del primo tempo. La ripresa ha fornito le emozioni maggiori. Due conclusioni di Da Re hanno fatto venire i brividi ai padroni di casa: la prima al 66' con Straulino chiamato alla parata in tuffo, la seconda obbligandolo ad alzare oltre la traversa una fucilata dello stesso Da Re. Il San Daniele recrimina per un intervento, in pieno recupero, su Fab poco dentro l'area di rigore: l'arbitro Bonin ha diretto con autorità ed equilibrio, non se l'è sentita di punire gli ospiti, visto che avevano dimostrato di meritare largamente il punto.

Luigi Veneziano

## SOLO SU PUNIZIONE DI SEVERINI GLI AMARANTO ACCIUFFANO IL PARI A FONTANAFREDDA

# Resiste il «muro» del Ronchi

## Non morde il Cussignacco, punto d'oro del San Canzian

## 0-0

CUSSIGNACCO: Nadallet, Giusti, Livon, Iuri, Modonutti, Tedesco, Fumagalli (Minotti), Stefanutti, De Paoli, Moreale (Covacchi), Ziraldo.

SAN CANZIAN: Brisco, Zanola, Di Gioia, Mainardis, Giacuzzo, Puntin (De Iuri), Sartori, Bas, Mauro, Albanese, Trevisan.

CUSSIGNACCO — Un San Canzian spigliato e vivace ha ben contrastato un Cussignacco in forma. I primi minuti sono stati contrassegnati da alcune situazioni critiche nei pressi dell'area dei padroni di casa. Al 2' Tedesco ha salvato sulla linea con un

colpo di testa. Più tardi Nadallet, distendendo in tuffo, è riuscito a deviare in angolo una conclusione del centravanti Mauro. Al 15' la più clamorosa occasione per gli ospiti. Dopo una discesa sulla destra, Sartori ha calciato in diagonale verso la porta: a pochi passi dalla linea Livoni in scivolata è riuscito a sventare il pericolo.

A questo punto il Cussignacco ha dato segni di ripresa, sistemando il centrocampo che nelle prime battute di gara pareva in difficoltà di fronte alla velocità degli ospiti. Una menzione per Stefanutti che ha tenuto le file del gioco dei padroni di casa in maniera lucida e preci-

sa. Alla mezz'ora l'arbitro ha spedito negli spogliatoi Mauro per doppia ammonizione, ma questo non è bastato ai padroni di casa per aumentare la propria azione offensiva.

La ripresa invece è stata noiosa. Da segnalare l'atteggiamento dell'arbitro, eccessivamente permissivo e spesso confusionario, che pur non influenzando sul risultato con le sue decisioni ha però consentito un gioco duro. Man mano che la partita si avvicinava al termine le due compagini hanno dimostrato di accontentarsi di uno 0-0 che, come si suol dire, fa classifica.

Giorgio Regis

## 1-1

MARCATORI: 22' Battistoni, 85' Severini.

FONTANAFREDDA: Gremese, Toffolo, Siredo, Rummel, Cigana, Battistoni, Giordano (Mascarin), Bertolo, Dado, Pitton, Di Franco.

RONCHI: Ramani, Candotti, Michelini (Guerini), De Bianchi (Caiffa), Roberto Codra, F. Codra, Brugnolo, Peresson, Severini, De Panther, Scala.

FONTANAFREDDA — Il risultato di parità rispecchia i valori in campo, un punto che consente al Ronchi di mantenere la vetta della classifica mentre il Fontanafredda, autore di un gran secondo tempo, consolida la sua posizione di outsider. Gran inizio di partita del Ronchi che grazie al dominio del centrocampo controlla la gara a piacimento. L'onni-

presente Paolo Codra fa da padrone nei primi 20' e grazie alla sua verva gli isontini vanno vicini al gol in apertura, in due occasioni, con due belle conclusioni di Scala e Brugnolo. Il Fontanafredda non riesce a superare lo sbarramento centrale degli avversari e il gran prodigarsi di Bertolo e Rummel non trova corrispondenza negli attaccanti. La prima vera conclusione a rete arriva al 18' quando Bertolo, approfittando del primo errore della difesa del Ronchi, riesce a guadagnare la linea di fondo e a rimettere al centro un buon cross che Pitton devia però sopra la traversa. Proprio nel momento di massimo dominio della compagine giuliana arriva inaspettata il gol del Fontanafredda. Rummel conquista l'ennesimo pallone a centrocampo e lancia in avanti, Dado devia di precisione per l'accorrente

Battistoni che anticipa l'uscita di Ramani e mette in rete con un pregevole tocco di esterno sinistro. Il Ronchi accusa il colpo e nonostante riesca a conservare il pallino la porta del Fontanafredda non corre grossi rischi. Al 29', in contropiede, i padroni di casa sfiorano il raddoppio con Bertolo ben lanciato da Dado e solo al 35' il Ronchi va alla prima conclusione dopo il gol con Peresson, un tiro dal limite, abbondantemente sopra la traversa. Nella ripresa i padroni di casa legittimano il vantaggio con un inizio travolgente. Nei primi dieci minuti Pitton, Di Franco e Dado in rapida successione fanno vedere i sorci verdi alla difesa giuliana ed è bravo Ramani a salvare la propria squadra dalla definitiva capitolazione al 71' deviando sopra la traversa un gran diagonale del solito Battistoni.

Fare fatta per il Fontanafredda ma l'inserimento di Caiffa e il conseguente dirottamento di Peresson nella zona centrale del campo da nuova linfa al Ronchi. Al 29' il Fontanafredda ha l'ennesima occasione di chiudere la partita. Dado galoppa solitario in contropiede ma giunto a tu per tu con Ramani cerca la gran botta e il suo tiro finisce abbondantemente sopra la traversa. Il Ronchi da quel momento spinge con veemenza in avanti e Brugnolo crea non pochi grattacapi alla difesa di casa. Proprio da una sua iniziativa al limite dell'area arriva il calcio di punizione dal limite che consente a Severini di pareggiare all'85'. Un secco tiro a mezza altezza che trafughe Gremese, il primo gol subito dal portiere rossonerio dall'inizio del campionato.

Claudio Fontanelli

## OSPITI IN GOL SUBITO DOPO IL CALCIO D'INIZIO POI E' NOTTE FONDA IN VIALE SANZIO

# San Giovanni, si spalanca il baratro

## 0-2

MARCATORI: al 1' e all'88' Bortolin.

SAN GIOVANNI: Gandolfo, Stigliani, Facinto, Ravetto, Candutti, Lusi, Favento, Krmac (82' Masserdotti), Bibalo, Zocco M., Prestifilippo M.

TAMAI: Piccolo, Pavan, Coccani, Stella, Santarossa, Corba, Bianchet, Zanette, Tomasi (32' Della Pietra D.), Bortolin (89' Fracas), Sozza.

ARBITRO: Simeoni di Tolmezzo.

TRIESTE — Notte fonda in viale Sanzio: il San Giovanni esce per la seconda volta sconfitto dal proprio campo offrendo su un vassoio d'argento l'intera posta a un ordinato e pratico Tamai.

La sconfitta per come si è materializzata ha dell'incredibile. Basta la descrizione della prima rete, unica nel suo genere, per

rendersi conto che per la società del presidente Ventura è davvero buio pesto. Vale la pena di rivedere l'epididolo che dopo pochi secondi di gioco ha portato in vantaggio gli ospiti: sorteggio favorevole per Stigliani che preferisce la scelta del campo, Tomasi calcia il pallone dell'inizio partita servendo il vicino Bortolin che da una distanza di quaranta-cinque metri, praticamente da metà campo, fa partire un tiro fortissimo che lascia di sale Gandolfo, colto leggermente spiazzato, e s'infila sotto la traversa.

Con un inizio simile, per i rossoneri di Isipiro, è stato tutto drammaticamente più difficile. Densa la cronaca della gara che ha visto un San Giovanni affannoso e arruffone provare a scardinare l'attenta retroguardia del Tamai mai in affanno. I pordenonesi

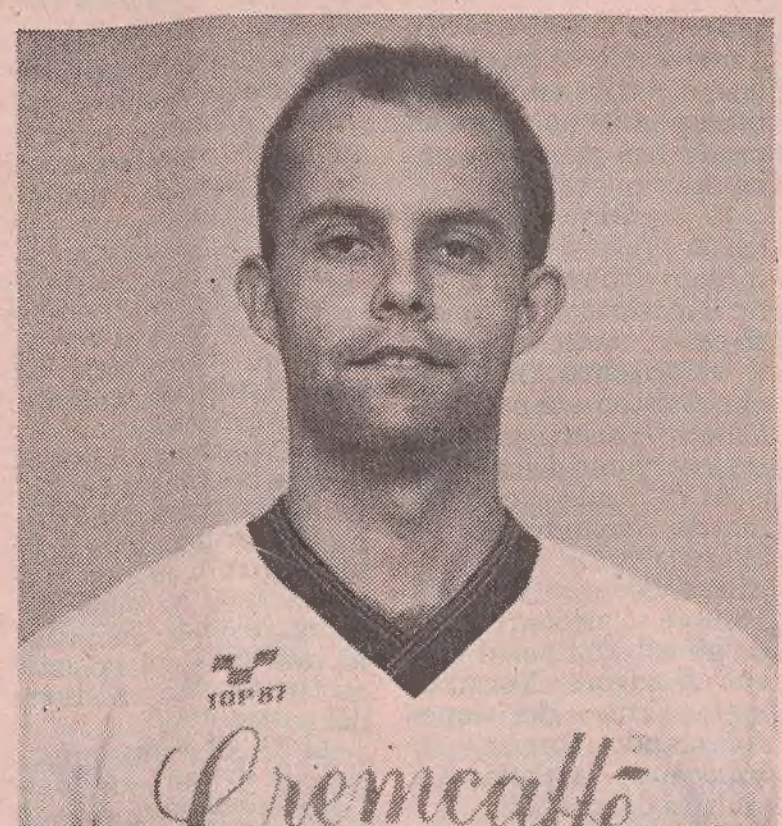
trovavano addirittura nel finale, all'88', il gol del raddoppio a opera dello stesso Bortolin, abile a inserirsi in area di rigore rossonero, anticipare l'incerto Gandolfo e depositare nella porta ormai sgurata.

Il San Giovanni dopo la doccia fredda subita al primo minuto di gioco ha cercato più con il razionalità di risalire la china. Al 10' Favento è anticipato d'un soffio dal portiere Piccolo; al 19' una delle più pericolose azioni dei rossoneri: a bravo Prestifilippo a smarcare Zocco che da ottima posizione fa partire un tiracino secco che fa fare bella figura a Piccolo che si oppone con bravura. Verso la mezz'ora gli ospiti potrebbero raddoppiare con Sozza che a tu per tu con Gandolfo si vede deviare dall'estremo sangiovannino la sua conclusione

ne a botta sicura. Prima del riposo ci prova anche Bianchet con un tiro che impegna Gandolfo.

Nella ripresa il San Giovanni cerca di lottare con più ostinazione: è sfortunato Krmac al 51' quando solo davanti a Piccolo spreca mandando abbondantemente a lato; poi ci provano Bibalo (58') e Zocco (62') entrambi poco precisi nell'attimo di concludere a rete. Prima del raddoppio di Bortolin c'è da registrare un'opportunità per Ravaglio, apparso generoso quanto sciupone e per il centravanti Zanette: entrambe le conclusioni si perdono di poco sopra la traversa. Una sconfitta incredibile per il modo in cui si sono subite le due reti, ma tutto sommato logica per un San Giovanni in evidente inferiorità tecnica e agonistica.

Claudio Del Bianco



Paolo Stigliani capitano del San Giovanni. I rossoneri nonostante l'impegno non sono riusciti a evitare la seconda sconfitta casalinga.

## SECONDO SUCCESSO DEL MONFALCONE

# Regalo della Serenissima e gli azzurrini ringraziano

## 1-0

MARCATORE: al 3' Novati.

MONFALCONE: Carloni, Giopis, Zamaro, Mesutti, Biasi, Danelluti, Doria, Maccarrone, Novati (89' Devetta), Milan, Volpi (80' Marinelli).

SERENISSIMA: Sacchet, Fontanelli, Bertolussi, Colavetta, Magni (40' Fiori), Carta, Miani, Fatovic (87' Lazzaro), Luca Fabbro, Montana, Bovo.

ARBITRO: Calliman di Treviso.

MONFALCONE — Un regalo di Sacchet e tanto cuore consentono al Monfalcone di incamerare il secondo successo stagionale, affossare ulteriormente la Serenissima e confermare i progressi tattici ma soprattutto caratteriali. Non è stata una bella partita sotto il profilo tecnico, condizionata probabilmente dall'immediato vantaggio monfalconese giunto sugli sviluppi di un cross a campanile da sinistra di Zamaro; sul pallone si è avventato il portiere Sacchet che ha calcolato male la traiettoria lasciandosi sfuggire la sfera e porgendo alla testa di Novati un pallone che è stato facilmente sospinto in rete. Gli azzurrini hanno legittimato il vantaggio nei minuti successivi con ottime incursioni dell'estroso Milan e di Volpi (motore

inarristabile nel primo tempo sulla fascia sinistra). La reazione della Serenissima, formazione apparsa limitata tecnicamente e sostanzialmente meritevole della precaria classifica, si è concretata soprattutto nel finale del tempo ma in realtà Carloni non ha mai corso seri pericoli.

Di netta marca ospite la ripresa, quando i ragazzi allenati da Fabbro hanno profuso tutte le energie fisiche e mentali di cui disponevano chiudendo il Monfalcone nella propria metà campo. Vicinissima al gol la Serenissima solo al 55' con un pallonetto mal calibrato di Luca Fabbro (uno dei migliori della formazione friulana) che ha superato Carloni uscito dai pali con scarso tempismo. Ma nel momento di maggior spinta della Serenissima, attesa però a non farsi infilzare nei veloci contropiede azzurri, l'arbitro ha decretato l'espulsione del difensore friulano Carta autore di un plauso da parte di Fabbro. Carta, autore di un plauso da parte di Fabbro, è stato espulso per la decisione dell'arbitro, acuita allo scadere per un sospetto fallo da rigore ai danni di Montana. L'arbitro era appostato a pochi metri dall'azione mentre dalla tribuna il fallo è parso piuttosto

netto. Dopo l'espulsione di Carta il Monfalcone non ha saputo approfittare del vantaggio numerico, subendo l'ardore fisico degli avversari al quanto evanescenti in zona gol.

Il risultato rispecchia abbastanza fedelmente quanto visto in campo con un Monfalcone superiore dal punto di vista tecnico e più disciplinato tatticamente. La Serenissima può imprecare all'errore del proprio portiere e soprattutto alla mancata concessione del rigore. Due episodi determinanti nell'economia della partita. Quanto al Monfalcone la vittoria di ieri assume la doppia valenza di aver sconfitto una diretta concorrente per la salvezza e soprattutto aver ribadito di essere in grado di riscattare immediatamente dopo pesanti capitolazioni: era accaduto contro la Sacilese dopo la cinquantesima partita, la sconfitta subita a Tamai, è successo ieri dopo le tre sberle della Gradese. Toccherà adesso a Massimo Brugnolo, bandiera del calcio azzurro, per intero la tecnica di cui M'pur

# Gradese in zona d'ombra a Gemona

## 1-0

MARCATORE: 2' Salatin.

GEMONESE: Tomat, Macuglia, Salatin, Morandini, Laurini, Londero, Tassotti, Mardero, Parente (Tosoni), Marcolongo, Vidoni.

GRADSE: Attrua, Casotto, Benvegna, Menegaldo, Iaccarino, D'Orsano, Marin, Zanon, Minin, Clama (Tognoni), Samuel Pozzetto (Franco).

ARBITRO: Arrigoni di Rovereto.

TRASAGHIS — Si direbbe che le doti di demiurgo del mister Deanti stiano iniziando ad avere effetti positivi sulla formazione giallorossa. Infatti, anche se è presto per affermarlo con certezza, gli squilibri e gli impacci di alcune settimane addietro sembrano destinati a restare solamente un brutto ricordo inerente a contesti e circostanze ormai superati e difficilmente

te ripetibili. Assieme ai progressi è giunta pure per la Gemonese la prima vittoria casalinga. Al riguardo sono due le rilevazioni a cui dare la precedenza: da un lato l'innegabile verità che parecchio ha giovato ai padroni di casa, di aver pescato il jolly già dopo un paio di minuti di gioco, dall'altro il riconoscimento che Dianti bene ha fatto a puntare sull'idea di una formazione a trazione decisamente posteriore e con Longaro e Tassotti cursori a tutto campo.

E' successo così che la Gradese, diligente e ordinata, ma anche approssimativa e parecchio imprecisa, non è riuscita a incutere veramente paura in attacco, e non ha quasi mai impensierito il duttile meccanismo difensivo-offensivo della compagine locale.

Per quanto riguarda la cronaca, il primo episodio degno di menzione riguarda proprio il gol-partita. Al 2' infatti Mardero, su punizione del fondo, scodella al

centro, a vantaggio del terzino Salatin, che sorprende la difesa gradese inserendosi all'improvviso da dietro e inzecca in rete la sfera. Preme la Gemonese e fallisce il facile raddoppio quando al 20' Londero sfugge alla trappola del fuorigioco, ma pasticcia sul più bello.

Quanto alla reazione degli ospiti, essa è concentrata esclusivamente su due tiri da fuori area di Minin, che peraltro non trovano lo specchio della porta. Nella ripresa vengono dapprima espulsi in rapida successione Attrua e Mardero, quindi al 21' Londero brucia in volata Casotto, scavalca con pallonetto Franco in uscita, ma viene recuperato da Menegaldo. Al 45' infine Tognon, con un colpo di testa, provoca nei tifosi giallorossi l'unico brivido della partita, Tomat però si allunga e blocca la palla.

Carlo Alberto Sindici



IL SAN LUIGI PERDE LA PARTITA E LA TESTA DELLA CLASSIFICA

# Il Trivignano «sorpassa»



La rete del triestino Cragliato ieri è stata «ducata» due volte.

## Promozione - Girone A

| RISULTATI                   | PROSSIMO TURNO          |
|-----------------------------|-------------------------|
| Pasanesi-Maniago 2-2        | V. Rauscedo-Polcenigo   |
| Cra Bressa-Junior 2-2       | Cordenonese-Spilimbergo |
| Pro Aviano-Spal 1-3         | Bulesa-Sanvilese        |
| Tavagnacco-Tricesimo 2-1    | Tricesimo-Zoppola       |
| Zoppola-Bulesa 3-0          | Spal-Tavagnacco         |
| Sanvilese-Cordenonese 2-2   | Junior-Pro Aviano       |
| Spilimbergo-V. Rauscedo 2-0 | Maniago-Cra Bressa      |
| Pro Favagna-Polcenigo 2-2   | Pasanesi-Pro Favagna    |

| CLASSIFICA                             |
|----------------------------------------|
| Sanvilese 10 3 2 0 1 4 2 2 0 11 3 0    |
| Spilimbergo 10 3 2 0 1 4 2 2 0 11 3 0  |
| Junior 9 4 3 1 0 3 0 2 1 13 6 -2       |
| Tavagnacco 9 4 1 3 0 0 2 1 1 8 5 -2    |
| Zoppola 9 3 2 1 1 0 4 1 2 11 9 8 -1    |
| Tricesimo 8 4 1 2 1 3 1 2 0 9 5 -3     |
| Maniago 8 4 1 2 1 3 1 2 0 9 5 -3       |
| Cordenonese 8 3 1 2 0 4 0 4 0 8 6 -2   |
| Pro Favagna 8 4 0 3 1 3 2 2 1 0 8 7 -3 |
| Spal 7 4 1 1 1 2 3 2 0 1 14 4 -4       |
| Polcenigo 6 3 0 0 2 1 0 0 2 2 5 -4     |
| Pro Aviano 6 4 2 0 2 3 0 2 1 9 9 -5    |
| Cra Bressa 4 4 0 3 1 3 0 1 2 6 10 -7   |
| Bulesa 4 3 1 1 1 4 0 1 3 2 9 -6        |
| V. Rauscedo 3 3 0 1 2 4 1 0 3 6 11 -7  |
| Pasanesi 3 4 0 2 2 3 0 1 2 4 19 -8     |

## Promozione - Girone B

| RISULTATI                       | PROSSIMO TURNO          |
|---------------------------------|-------------------------|
| Ruda-Flumignano 1-2             | Varmo-S. Luigi V. Busa  |
| Lucinico-Castellunga 2-0        | Juventina-P. Fiumicello |
| Primorje-Aquileia 1-2           | Union 91-Cornese        |
| Valnatisone-Cornese 2-1         | Cornese-Forlido         |
| Forlido-Union 91 1-0            | Aquileia-Valnatisone    |
| Gonars-Juventina 0-1            | Castellunga-Primorje    |
| P. Fiumicello-Varmo 1-1         | Flumignano-Lucinico     |
| Trivignano-S. Luigi V. Busa 2-0 | Ruda-Trivignano         |

| CLASSIFICA                                 |
|--------------------------------------------|
| Juventina 11 3 2 1 0 4 2 2 0 11 4 +1       |
| Trivignano 10 4 2 2 0 3 1 2 0 9 4 -1       |
| Aquileia 9 4 3 1 0 2 1 0 1 9 3 -1          |
| S. Luigi V. Busa 9 3 2 1 1 0 4 1 2 12 7 -1 |
| Forlido 8 4 2 1 1 3 1 1 1 6 3 -3           |
| Ruda 8 4 2 1 1 3 1 1 1 6 3 -3              |
| Cornese 7 3 1 2 0 4 1 1 2 8 5 -3           |
| Flumignano 6 4 0 2 2 3 2 0 1 6 7 -5        |
| P. Fiumicello 6 3 0 3 0 4 0 3 1 6 8 -4     |
| Valnatisone 6 3 0 1 1 2 4 0 3 6 8 -5       |
| Gonars 6 3 0 1 1 2 4 0 3 6 8 -5            |
| Lucinico 6 4 1 2 1 3 1 0 2 10 14 -5        |
| Varmo 4 3 1 1 1 3 0 1 2 7 9 -5             |
| Primorje 4 3 0 2 1 3 0 2 1 6 9 -5          |
| Union 91 4 3 0 2 1 2 4 0 3 7 11 -6         |
| Castellunga 3 3 0 1 1 2 3 1 0 2 3 11 -6    |

**PARIED**  
le ceramiche  
**BUTTRIO (UD)**

SECCA SCONFITTA SUL TERRENO DEL LUCINICO

## Il Castellunga cade ancora

IN CASA COL VARMO

## Pro Fiumicello: un punto solo

1-1

MARCATORI: 38' Canciani, 70' D'Anna G.  
PRO FIUMICELLO: Dessabio, Aizza, Capone, Macuglia, Giacuzzo, Antonelli, Italia, Scarel, Canciani, Pozzar, Listuzzi (Morandini).

VARMO: Della Vedova, Fongione, Fasan, Pinzan, Pituello, Tubaro, D'Anna S., Bernardi, D'Antoni (Donati), Zanello, D'Anna C.  
ARBITRO: Lo Gioco di Udine.

FIUMICELLO — Ancora pareggio per la Pro Fiumicello che sul terreno del Comunale continua a deludere i propri sostenitori. Nonostante il vantaggio ottenuto con un bel gol di Canciani al 38', i locali non sono riusciti a condurre in porto la vittoria e il Varmo ha manifestato gli stessi problemi degli arancione, ha pareggiato per la grinta e la volontà dimostrata. Un discorso a parte merita senz'altro il terreno di gioco: completamente privo di drenaggio e argilloso, assomiglia più a una zona lacustre paludosa che a un campo di calcio. Senza l'insuperabile cura dei dirigenti locali, che spendono il tempo libero a livellare, spostare e aggiungere terra, non si sarebbe potuto giocare. Ormai è tempo che chi di dovere si assuma le proprie responsabilità e tenti di rimediare alla situazione che fino a oggi non era mai stata moneta di scambio valutata. Pro Fiumicello, che MANI... Listuzzi fin dal

primo momento al fianco di Pozzar e con le marcature degli avanti ospiti a uomo, sembrava aver migliorato lo standard di gioco abituale, ma con il trascorrere del tempo evidenziava la difficoltà messa in mostra più volte, e cioè di non saper conservare il vantaggio faticosamente conquistato. Nel primo tempo, dopo una bella parata di Della Vedova su una fondata di Pozzar, era il Varmo che aveva l'occasione di passare. Infatti l'avanti ospite D'Antoni coglieva il palo su punizione, e la difesa locale riusciva a liberare la conseguente mischia. Poco dopo Canciani si inoltrava sulla sinistra, e con un diabolico tiro ad effetto portava in vantaggio la Pro Fiumicello al 38'.

I bianconeri reagivano subito e dopo aver protestato per un dubbio atterramento subito da D'Antoni in area arancione, potevano pareggiare con Giorgio D'Anna, che solo da buona posizione, sprecava tutto con un tiro che si spegneva sul fondo. Nella ripresa, il Varmo accentuava la pressione, ma sembrava che la difesa arancione riuscisse a contenere le giocate ospiti. Ci voleva proprio un malinteso per consentire a Giorgio D'Anna, ritenuto colpevole di fuorigioco, di presentarsi da solo davanti a Dessabio, aggirarlo e pareggiare. Si era al 70'. Nel finale veniva espulso Fasan per proteste, e a nulla valevano i tentativi della Pro Fiumicello per segnare ancora un gol. Armando Dujst

2-0

## La formazione bianconera

si è dimostrata impeccabile

e con due reti ha eliminato

le speranze dei triestini

MARCATORI: 40' Marinig, 88' Buttò.  
TRIVIGNANO: Contini, Zamaro, De Zottis, Pavan, Rossi, Pevero, Paviotti S., Paviotti A., Burelli, Valentini (88' Geatti), Marinig (83' Buttò).

SAN LUIGI: Cragliato, Crocetti, Ferneti, Pipan, Vitulic, Savron, Galgaro, Lando, Porcorato, Vignali, Cermelj.  
ARBITRO: Molinari di Trento.

TRIVIGNANO — Un Trivignano davvero impeccabile ha spodestato dalla prima poltrona il San Luigi. La formazione bianconera è stata pressoché perfetta, sicura in difesa sorretta da Rossi e Pevero, ordinata a centrocampo con Valentini sempre nel vivo del gioco, pungente in attacco con l'incontenibile Burelli e il preciso Stefano Paviotti.

I triestini si sono dimostrati una buona squadra, ma si sono trovati di fronte una formazione palesemente superiore sia dal punto di vista del gioco che per quanto concerne le occasioni da rete. Il Trivignano visto al comunale può sicuramente ambire al passaggio di categoria in virtù di un'intelaiatura di squadra omogenea e completa che mister Pontoni ha saputo assemblare in maniera ottimale.

A un primo tempo abbastanza equilibrato dove le due contendenti si sono affrontate prevalentemente a centrocampo, ha fatto riscuotere una ripresa nettamente dominata dai bianconeri che hanno imperversato in ogni angolo del campo e mai rischiato di subire eccessivamente gli avversari.

La prima rete è giunta allo scadere quando Burelli ha pennellato un

partito subito in avanti. Già dal secondo minuto Fumo si divincola in area e tira: la palla finisce però di poco a lato.

All'8' giunge la doccia fredda per i ragazzi di Gratton: Furlani crossa al centro per Guerini, che invece di tirare allarga sulla destra per Comel, che segna con un tiro quasi all'incrocio dei pali.

Il Ruda cerca di pareggiare e ci va vicino 12 minuti dopo, con un tiro di Fumo che viene parato con difficoltà da Totton.

Al 26' i gialloblù pareggiano: Fuma lancia benissimo sul filo del fuorigioco Donda che si inoltra, scarta un difensore e il portiere e deposita la palla in rete. I tifosi rudesi non hanno neanche il tempo di assap

porare il raggiunto pareggio, che i rossoblù raddoppiano: al 30' Guerini riceve la palla al limite dell'area e segna.

Allo scadere del primo tempo il Ruda ha la sua migliore occasione per pareggiare, ma la palla calciata da Fumo finisce sul palo alla sinistra di Totton.

Nella ripresa, i ragazzi del presidente Portelli spingono, ma il Flumignano colpisce in contropiede. Il Ruda le prova tutte per rimettere in carreggiata la partita: al 66' Portelli, da poco entrato, si produce in una splendida rovesciata al volo, ma la palla finisce di poco fuori alla destra della porta difesa da Totton.

La squadra di Seretti riesce comunque a men-

due nuovi, con la collaborazione di Stefano Paviotti, confezionano il raddoppio.

L'azione è molto bella e parte dal giovane centrocampista che, destreggiatosi bene sulla fascia laterale, fa partire un preciso traversone a filo d'erba. Il velo di Geatti è determinante come la perentoria conclusione di Buttò, che chiude definitivamente la gara.

Nel frattempo era stato espulso Vignali, reo di due consecutivi falli su Pevero.

In ogni caso è stata una partita vibrante, ma mai cattiva e diretta magistralmente da Molinari di Trento che ha dimostrato ottime qualità.

Lo stesso arbitro al 40' del primo tempo era finito k.o. per una capocciata fortuita con Valentini. I due sono stramazati a terra, si pensava al peggio per tutto è finito nel migliore dei modi.

Con autorità dunque il Trivignano si riprende la testa della classifica e con pieno merito.

Alfredo Moretti

UN GOL PER PIEGARE L'UNION 91

## Fortitudo di misura

1-0

MARCATORI: 5' Apostoli.

FORTITUDO: Messina, Masutti, Cerchi, Chermaz, Redolfo, Apostoli, Mantovani, Calò, Cecchi, Drago, Della Pietra.

UNION 91: Tuniz, Zoppé, Monticello, Martico, Gigante, Turco, Grion, Grassi, Munini, Pittis, Perco.

ARBITRO: Feltrin di Pordenone.

MUGGIA — Vittoria striminzita per la Fortitudo a Muggia. 5' colpo di testa di capitano Apostoli e gol. Al primo tiro in porta la Fortitudo segna. La difesa amaranto ancora una volta in evidenza, con la squadra avversaria che cerca in qualche modo il pareggio: pericolosa l'incursione e il tiro di sinistra dell'attaccante Perco. Gli ospiti sono comunque abbastanza inconsistenti, anche se

giovani. Al 25' Cecchi dalla destra potrebbe raddoppiare (fuorigioco non fischio per gli avversari), ma tira sul portiere. Qualche minuto dopo ancora palla sulla destra del bomber amaranto, che sembra però troppo poco convinto dell'occasione. Poi è l'arbitro Feltrin che «tenta» un assist in area per le punte avversarie, che non riescono però ad approfittarne. E' in affanno la difesa friulana sulle veloci incursioni dei muggesani, che in certe fasi sembrano non voler infierire sugli avversari, sprecando parecchio senza svuotare i «buchi» che si creano in attacco. Due grandi parate di Tuniz sullo «stregato» Cecchi allo scadere chiudono la frazione.

Partono bene gli ospiti: al 3' buonissima l'azione della Union che si mangia un gol già fatto. Ancora una volta la Fortitudo, raggiunto il vantaggio, pensa solo a stirlo e rischia più del dovuto chiudendosi in difesa. Sale sempre più in vista la differenza del tempo prova con i friulani, ed è la Fortitudo, ancora con il fortunato Cecchi, a sbagliare in gol: al 25' cross dalla sinistra di Cecchi in conclusione da posizione ravvicinata: palo. La Union si sbilancia un po' troppo e subisce le spreghe della Fortitudo che spreca lo sprecabile. Renzo Maggiore

IL GONARS PERDE IN CASA

## Juventina: 2 punti per restar in testa

0-1

MARCATORI: all'88' Trevisan su rig.

GONARS: Tomasini, Stellin, Barichello, Todaro, Pellegrini, Piccolotto, Di Bert, Del Piccolo (Cudin), Pez, Ioan, Bandiziol.

JUVENTINA: Pascolat, Persoglia (Peteani), Chizzolini, Trevisan, Chizzolini, Batiani, Gandini, Travasin, Cecotti, Andaloro.

ARBITRO: Menegoz di Pordenone.

GONARS — La Juventina strappa due preziosi punti a Gonars, che le permettono di mantenersi al vertice della classifica. La compagine isontina ha sudato le proverbiali sette camicie per ridurre alla ragione i nerazzurri friulani, ma i ragazzi allenati da Mauri non hanno rubato nulla in quanto hanno saputo attaccare e difendersi senza che gli avversari creassero loro seri pericoli. D'altro canto anche i padroni di casa, pur subendo la maggior pressione da parte degli ospiti, non hanno visto eccessivi pericoli. I goriziani, la cui difesa era ben organizzata da un Trevisan superlativo, hanno contenuto agevolmente i tentativi condotti da Pez, Ioan e Todaro, sempre lanciati da Piccolotto, che con Bandiziol ricevevano i suggerimenti. Anche Di Bert è sempre stato attivo nello svolgere il suo compito. Nel controcampo ospite si destreggiavano agevolmente Chizzolini, Pizzi e Kaus; proficuo è risultato il compito offensivo affidato a Travasin e Cecotti che, pur facendo spesso capolino nell'area avversaria, grazie agli interventi di Barichello e

Stellin non avevano vita facile.

Tutto sommato una gara vibrante, giocata a tutto campo senza risparmio di energie. Nei primi 20' di gioco i due portieri non vengono mai impegnati. Si doveva giungere al 22' per vedere la prima conclusione a rete: il pericoloso Cecotti, giunto davanti a Tommasini, si lasciava neutralizzare. Al 28' Pizzi, spintosi in avanti, lasciava partire un forte rasoterra impegnando nuovamente il portiere locale. Timidi gli attacchi dei nerazzurri: quando mancavano 5' al termine della prima frazione, era Batiani a tentare con uno spiovente, che finiva però tra le braccia del portiere avversario.

La ripresa vedeva i padroni di casa distendersi. Del Piccolo veniva sostituito da Cudin e il nuovo entrato sembrava dare una maggior spinta all'attacco dei gonaresi. Così al 6' Todaro si trovava davanti a Pascolat, che con una vera prodezza di piede sventava forse il più pericoloso tentativo dei locali. Per avere una nuova opportunità si doveva arrivare alla mezz'ora di gioco, allorché una conclusione di Pez si spegneva sulla traversa. Dopo un tentativo di Bastiani che impegnava Tomasini, seguiva una fase di gioco alterna. A 4' dalla fine un difensore dei locali, intervenendo di liberare, intervenendo fallosamente procurava la massima punizione: Trevisan realizzava dal dischetto, assicurando così i due punti necessari per mantenere l'imbattibilità della sua squadra. g.f.

DUE A UNO

## Valnatisone finalmente vittoriosa

2-1

MARCATORI: al 22' Scogna (autorete), al 26' gani, al 36' Demarco.

VALNATISONE: Venetico, Lanzarotto, Specogna, Masarotto, Trusgnach, Tuzzi, Omiach, Demarco, Peres, Iacuzzi (Mlin), Zogani (Mulloni).

CORMONESE: Gruden, Mongelli, Cornali, Cida, Stacul, Petruz, Bradiotti, (Zurli), Defenu, Lorenzini, Moras, Odina.

ARBITRO: Gardelli.

SAN PIETRO AL NATISONE — La Valnatisone è riuscita finalmente a vincere il suo primo incontro casalingo ai danni di una valida Cormonese. La squadra era passata in svantaggio a causa di un'autorete al 22' quando il centravanti ospite Lorenzini su calcio di punizione calciava verso la porta e lo stesso dello sfortunato difensore devitava completamente la palla spazzandola Venica.

Il pareggio della Valnatisone è stato ottenuto quattro minuti più tardi con una bella rovesciata di Zogani, che ha approfittato di un malinteso tra portiere e difensore ospite, mandando il pallone nella porta sguarnita. Dieci minuti più tardi, dopo una bella azione iniziata da Omiach e proseguita da Iacuzzi, che metteva la sfera in area con un bell'intervento in tuffo, Demarco metteva il pallone alle spalle di Gruden. La Valnatisone sembrava rinfrancata, cercando il gol della sicurezza, ma veniva controllata da una valida Cormonese. Gli ospiti hanno fruito anche della superiorità numerica per oltre trenta minuti, quando per somma di ammonizioni ha dovuto lasciare il campo il giovane tornante niach.

Positivo esordio in difesa di Andrea Lanzarotto, classe 1976, che con l'aiuto dei compagni ha giocato con tranquillità neutralizzando il suo diretto avversario con autorità. Da elogiare la buona prova fornita dalla Valnatisone, mentre va anche messa in evidenza la buona partita della Cormonese, che ha reclamato per un presunto fallo di mano in area al 39' della ripresa, ma l'arbitro era a due passi dall'azione, non ha fatto una piega e ha lasciato proseguire il gioco. Paolo Caffi

2-0

MARCATORI: al 23' Tomizza su rigore, al 40' Goriup.

LUCINICO: Zoff, Graziano, Vit, Imperatore (dall'85' Clarig), Gomisek, Bianco, Mattiuzzo, Tonizza, Goriup (dall'88' Milia), Savori, Peresini.

COSTALUNGA: Romano, Manteo, Messina, Persico, Stokelj, Gandolfo, Belotto, Casasola, Bagatin, Grimaldi, Pelaschiar (dall'85' Catonini).

ARBITRO: Criscuolo di Udine.

LUCINICO — Il Lucinico «espugna» finalmente il proprio campo, superando un Costalunga sfilacciato e impreciso in difesa. I nerazzurri hanno sfruttato due calci franchi nel primo tempo, chiudendo virtualmente una gara abbastanza vivace.

Al quarto d'ora il Lucinico si fa subito vivo in

attacco con Bianco, che lascia partire un fendente su punizione. Romano però è ben piazzato e respinge a pugni chiusi.

Il Costalunga non si lascia pregare e qualche minuto dopo sfiora la rete: Bagatin, con un preciso assist, mette in azione il velocissimo Grimaldi che si sistema la palla sul sinistro e costringe Zoff a un intervento decisivo.

Al 23' c'è la svolta del match: Imperatore serve in area Goriup, ma il giocatore viene circondato da Manteo e l'arbitro ravvede gli estremi per il calcio di rigore. Tomizza batte con decisione, spazzando Romano e collocando la palla alla sinistra del portiere.

La partita scorre senza troppe emozioni fino al 40'. Poi è Goriup a metterci lo zampino. Il cen-

travanti, con una magistrale punizione a girare, scavalca la barriera dal limite dell'area e indirizza la sfera sulla destra dell'incolpevole Romano. Spettacolare.

All'inizio della ripresa il Lucinico può chiudere il confronto, ma il colpo di testa in corsa di Peresini, su traversone di Bianco, termina incredibilmente a lato.

Il Costalunga intanto stringe i tempi. Al 58' Bagatin di testa non indovina lo specchio della porta, mentre al 60' lo stesso centravanti si vede respingere una conclusione ravvicinata dal plastico intervento d'istinto del portiere Zoff.

Al 73' gli ospiti rimangono in dieci a causa dell'espulsione per proteste di Gandolfo. Al 76' c'è un'altra parata di Zoff su fucilata di Stokelj. Tre minuti dopo il direttore

di gara concede una punizione a due in area nerazzurra per un'irregolarità commessa da Zoff. Grimaldi spedisce tuttavia alle stelle. Dopo un altro tiro di Stokelj, uscito a lato, il finale è nerazzurro. All'82' Mattiuzzo libera Imperatore davanti al portiere, ma il giocatore arriva sordo e l'azione sfuma. Due minuti più tardi viene annullato un gol di Tomizza per fallo sul portiere.

All'88' il nuovo entrato Milia fugge in contropiede e cerca di scartare l'estremo difensore avversario, ma Romano gli ruba il uovo e evita la terza segnatura.

Al 90', infine, Saveri viene espulso per scorrettezza e qualche attimo dopo l'arbitro decreta la fine delle ostilità.

Tullio Grilli

## Primorje, davvero una delusione

1-2

ARBITRO: Taiariol di Pordenone.

MARCATORI: Trampuz 44' pt; Casotto 15' st; Perosa 22' st.

PRIMORJE: Babich, Luxa, Milani Stocca, Trampuz, Savarin (32' st Digojovic), Tul, Miclauchich, Palumbo (28' st De Marco), Crevatin, Antoni, Concina, Stocca, Gustin. All. Bidussi.

AQUILEIA: Gregokat, Spagnul, Cragolin, Lepre, Sain, De Grassi, Casotto, Moras, Iacumin, Klanisek (21' st Carbone), Perosa (41' st Iacumin), Peresini, Sandrin, Gharardo. All. Clemente.

TRISTE — Un altro successo per i ragazzi di Clemente che, pur non avendo concretizzato le numerose occasioni da gol, durante la ripresa, indietro di una lunghezza, sono riusciti per ben due volte a segnare dalla lunga distanza. Deludente ed incomprensibile è stata invece la prestazione dei padroni di casa, che pur avendo dominato il primo tempo, portandosi negli ultimi minuti in vantaggio, non sono riusciti a mantenere la calma necessaria in campo, perdendo così lo spunto in fase offensiva e

pasticcando per più volte in quella difensiva.

Da registrare inoltre il mancato pareggio di Miclauchich che, nell'ultimo minuto del secondo tempo, ha colpito la traversa, dissolvendo così l'ultima speranza ancora in campo. Nel primo tempo buona è stata la disposizione degli uomini del Primorje, che hanno saputo controllare molto bene a centrocampo, proponendo così diversi spunti in fase offensiva all'ottimo Miclauchich, che già al 5' di testa tira sopra la traversa. Buona anche l'intenzione di Antoni, che dalla fascia destra tenta un diagonale che impegna Gregokat.

Netta in questa fase iniziale la superiorità dei ragazzi di Bidussi, che di nuovo sferrano l'attacco con una triangolazione dal limite Crevatin-Miclauchich, che però manca l'aggancio. Siamo al 17' e di nuovo il Primorje fa farsi avanti con l'immane Miclauchich, che dall'angolo destro mette in centro per Trampuz, che manca di testa l'aggancio.

Al 20' un grande pasticcio in difesa per i padroni dà la possibilità a Iacumin di infiliare velocissimo in area e sferrare una rasoterra, che viene facilmente controllata da Babich.

Intorno al 23' il Primorje manca una grande occasione

con Miclauchich, che riceve in area, controlla molto bene e si porta a pochi metri da Gregokat, che riesce miracolosamente a deviare in corner.

Il primo gol nasce intorno al 44' su un calcio di punizione dal limite di Miclauchich respinto, ma non così la possibilità a Trampuz di segnare di testa l'1-0.

Nella ripresa l'Aquileia ha sferrato un costante pressing, attaccando così la flebile compattezza dei padroni, che non hanno potuto far altro che difendersi, visto il gran scoppio a centrocampo. Numerose sono state le incursioni degli

ospiti in area e già all'11' Perosa supera abilmente la difesa e piazza un diagonale rasoterra, che sfiora di un soffio il palo destro. Prodezza al 15' di Casotto, che da fuori area imbocca l'angolo destro della porta. Nulla da fare per Babich: 1-1.

Della stessa qualità il secondo gol realizzato su di un calcio di punizione dal limite da Gregokat, a Trampuz di segnare di testa l'1-0. Nella ripresa l'Aquileia ha sferrato un costante pressing, attaccando così la flebile compattezza dei padroni, che non hanno potuto far altro che difendersi, visto il gran scoppio a centrocampo. Numerose sono state le incursioni degli

Sergio Ghezzi

Paolo Caffi

Lunedì 9 novembre 1992



INUTILE IL GOL DEL VESNA (CHE HA APERTO LE MARCATURE)

# Al Ponziana si addice la vetta

Sull'incontro il sigillo della bella doppietta (in soli sei minuti) del centravanti Giorgi

## Prima Cat. - Girone A

| RISULTATI             | PROSSIMO TURNO |
|-----------------------|----------------|
| Faenza-Artigianale    | 1-0            |
| Forlì-7 Spighe        | 0-0            |
| Malinese-Doria        | 1-5            |
| Union-Pordenone       | 1-1            |
| Morsano T. Pro Osoppo | 1-0            |
| Torre Pn-Azzanesa     | 0-0            |
| Codigola-Tagliamento  | 0-2            |
| Valeriano-Tolmezzo Vp | 1-1            |
| Don Bosco-Caneva      | 1-1            |

## Prima Cat. - Girone B

| RISULTATI             | PROSSIMO TURNO |
|-----------------------|----------------|
| Cividalese-Piedimonte | 1-1            |
| Mossese-Turriaco      | 0-0            |
| Opicina-E. Adriatica  | 1-2            |
| Staranzano-Torresane  | 2-0            |
| Pro Romans-Villanova  | 0-1            |
| Ponza-Vesna           | 3-1            |
| Portuale-Isonzo S.P.  | 2-1            |
| Sistiana-Zaria        | 1-1            |

## Prima Cat. - Girone C

| RISULTATI            | PROSSIMO TURNO |
|----------------------|----------------|
| D. Olimpia-Lignano   | 3-1            |
| Rivignano-Codroipo   | 0-0            |
| S. Vito Torre-Reane  | 0-0            |
| Rizzi-Manzano        | 3-2            |
| Tarcentina-Pozzuolo  | 1-0            |
| Risane-Basaldella    | 1-0            |
| Flambro-Latisana     | 0-1            |
| Sangiorgina-Maranese | 5-1            |
| Cervignano-Alello    | 1-0            |

## PASSA IL VILLANOVA

**Romanesi beffati in zona Cesarini**

**0-1**

**MARCATORE:** 89' Ciani.  
**PRO ROMANS:** Zonch, Lestani, Bosch, Candusi, Battistoni, Trevisan, Zorati, Zorzin (65' Furlan), Di Matteo, Moretti, Bernardi (65' Donda).  
**VILLANOVA:** Cantarutti, Brandolin, Cristian Mocchiutti, Minen, Simone Mocchiutti (Mainardi), Alessio Ermacora, Rodaro, Moreno Ermacora, Bertossi, Ciani, Di Blas (Grattoni).  
**ARBITRO:** Paulini di Trieste.  
**ROMANS:** Pro Romans sconfitta immeritata per 0-1 al termine di una partita in cui il pari sarebbe stato giusto. Gara macchia e vivace e via alla cronaca.

## PASSA PER PRIMO IL PIEDIMONTE

**Cividalese, solo «ics»**

**1-1**

**MARCATORI:** 73' Tesolini, 80' Guardino.  
**CIVIDALESE:** Comuzzo, Filippic, Guardino, Bassetti, Cignacco, Flocco, Spina, Genna, Sacco, Meroni, Peressoni.  
**PIEDIMONTE:** Bregant, Trodonutti, Nitti, Primosi, Di Giorgio, Interbartolo, Moretti, Tesolina, Peressoni, Gebalek, Marega.  
**ARBITRO:** Covone di Trieste.  
**CIVIDALE:** Giornata

3-1

**MARCATORI:** 56' Nonis, 65' Lakoselj, 73' e 79' Giorgi.  
**PONZIANA:** Spadaro, Bazzara, Pusich, Parisi (4' Tedeschi), Lombardo, Matuchina, Lakoselj, Sorrentino, Giorgi, Frontali, Toffolutti (72' Perlitzi).  
**VESNA:** Zemanek, Sedmak, Sambaldi, Soavi, Malusa, Vlach (69' Castello), Nonis, Leonard, Kostnapfel, Bertoli, Sigur.  
**ARBITRO:** Petrucci di Cervignano.

**TRIESTE:** Odissea con approdo univoco per un Ponziana che non si è fatto intrappolare dal tremendo canto delle sirene del Vesna. Nel primo tempo, ai naviganti di via Flavia, nonostante il grande fermento operativo, i ribollimenti tattici e la grande foga agonistica, sono mancati uno sbocco o una feritoia per una possibile conclusione degna di tale nome. Gli schieramenti, così, si

## TORREANESE POCO PERICOLOSA

**Con due squilli di Falzari lo Staranzano va**

**2-0**

**MARCATORI:** 60' e 72' (su rigore) Falzari.  
**STARANZANO:** Orsini, Cergoli, Pellicani, Samsa, Palombieri, Cerni, Clagnan, Fabrizio, Grillo, Falzari, Sartori (Furioso).  
**TORREANESE:** Temporini, Pontonutti, Graf, Cadalino, Guizzo (Tami), Cudicio, Lorenzini (Salutto), Vianone, Spelat, Dorli, Fiorentini.  
**ARBITRO:** Facchini di Tolmezzo.

**STARANZANO:** Due perentori squilli di tromba di Falzari nella ripresa finalmente consentono allo Staranzano di raccogliere bottino pieno a domicilio, frantumando così quel

## NON SFIGURA CON IL PORTUALE L'ISONZO SAN PIER

**Decide Coslevaz**

**2-1**

**MARCATORI:** 26' Coslevaz, 55' Doriano e 70' Coslevaz.  
**PORTUALE:** Eller, Carnini, Matorano, Dazzara, Lupu, Cimolino, Petralia, Di Vita, Serra (58' Varjen), Coslevaz, Ravalico (80' Graniero).  
**ISONZO SAN PIER:** Harland, Braulin, Bragagnolo, Fulizio, Marchetti, Caporale, Picotti, Cabas, Radin, Contini, Doriano.  
**ARBITRO:** Masini di Cervignano del Friuli.

**TRIESTE:** Il Portuale coglie contro l'Isonzo San Pier il primo successo della stagione grazie a una doppietta di capitan Coslevaz, ma soprattutto a un'ottima prova del collettivo. Oltre ai due punti la nota positiva per i biancazzurri è il rientro

## MATCH SENZA RETI A MOSSA

**Un Turriaco a riccio**

**0-0**

**MOSSA:** Cosmini, Pisani, Frausini F., Calligaris, Radigna, Frausini D., Vittorelli, Cocconi, Marini, Medot, Natoli.  
**ISONZO TURRIACO:** Boschini, Novelli, Mania, Zentilin, Zin, Nanu, Croci, Russi, Bertossi, Severini (Panoviti), Tamburini (Furlan).  
**ARBITRO:** Monfredo di Tolmezzo.  
**MOSSA:** Una partita classica da zero a zero, con il Mossa che può re-

sono susseguiti in gesti atletici potenti ma senza l'abito di corrispondenti giocate tecniche efficaci e finalizzate al gol, anche se spesso si è apprezzata qualche danza tacchettata in palleggio dei giocatori Frontali e Sorrentino da una parte e Nonis e Bertoli dall'altra.

Il Vesna ha recitato con astuzia il suo idioma tattico, che prevede un folto raggruppamento di uomini a ridosso della linea mediana, preposti a un vivace pressing, reso operativo dal forte sostegno del libero Malusa che trascina in linea i marcatori difensivi nella zona dei centrocampisti, a creare un corpo formato da corde che spezza la manovra avversaria sul nascere.

In questa maniera il Ponziana non è riuscito a districarsi in un labirinto stretto di uomini aggressivi con il consueto gioco raffinato, ricamato da armoniose triangolazio-

## OSTILITA' APERTE DALL'OPICINA CHE POI «AFFONDA»

**Una svelta Edile**

**1-2**

**MARCATORI:** 59' Maracchi, 70' Leonarduzzi, 72' Marino.  
**OPICINA:** Carmeli, Miele, Zgur, Maracchi, Favretto, Colotti, Olivo (Soglia), Sestani, Troiano (Miali), Cutrara, Versa.  
**EDILE ADRIATICA:** Mercusa, Goretti, D'Agno (Turchi), De Nuzzo, Mervich, Vatta, Rei, Seppi, Derman, Leonarduzzi, Marino (Weker).  
**ARBITRO:** Cao di Pordenone.  
**OPICINA:** Una grigia atmosfera autunnale ha fatto da sfondo all'incontro fra la Polisportiva Opicina e l'Edile Adriatica, conclusosi sull'1-2. I novanta minuti, caratterizzati da buon gioco corretto e ben controllato dall'arbitro, hanno dato occasione a entrambe le parti di mettere in evidenza il carattere com-

## TRAVOLTA LA MARANESE

**Una Sangiorgina super cinque volte a segno in poco più di mezz'ora**

**5-0**

**SANGIORGINA MARANESE:** 50' Targato, 65' Tecovich, 68' Zentilin, 70' Bertuzzi, 80' Salvador, 88' Bertuzzi.  
**Sangiorgina:** Avian, D'Odorico (Tecovich), Taverna, Turisan, Del Pin, Targato, Moretini, Paolini, Andreotti, Bertuzzi, Dreossi (Trifiletti), Salvador.  
**Marane:** Della Ricco, Livio Corso, Talian, Del Frate, tutto, Candotti, Pizzimenti (Randon), Alessandro Corso, Zentilin, Billia, Regattin (formetini).  
**Arbitro:** Carboni di Trieste.  
**DONATELLO LIGNANO:** 35' e 42' Castagnaviz, 75' Parente, 90' Paschetto.  
**Donatello Olimpia:** Bin, Dergano, Fortunato, Albergher, Santini, Fogardi, Bronzin, Bacchetti, Castagnaviz, Romeo (Parente), Balbusso (Morandini).  
**Lignano:** Matteazzi, Bivi, Stefanutti (Bruna), Buttò, Comand, Paschetto, Grazioso, Risottino, Stefanel, Gobbo, Galagi.  
**Arbitro:** Bosi.  
**PRO CERVIGNANO:** 1 AIELLO  
**Marcatore:** 75' Mian su rigore.  
**Pro Cervignano:** Buttignoni, Grigolio, Da Dalt, Bruno (Dreossi), Subini, Mian, Carturan, Gregoris, Sgorlon, Morlacco, Marani (Zanmarchi).  
**Aiello:** Galliusi, Codrini, Trevisan, Tiberio, Fonzar, Alessio Macuglia, Zampar (Di Piazza), Boz, Bruno Macuglia, Zuccheri, Gratton (Bru-

## TRAVOLTA LA MARANESE

**Una Sangiorgina super cinque volte a segno in poco più di mezz'ora**

**5-0**

**SANGIORGINA MARANESE:** 50' Targato, 65' Tecovich, 68' Zentilin, 70' Bertuzzi, 80' Salvador, 88' Bertuzzi.  
**Sangiorgina:** Avian, D'Odorico (Tecovich), Taverna, Turisan, Del Pin, Targato, Moretini, Paolini, Andreotti, Bertuzzi, Dreossi (Trifiletti), Salvador.  
**Marane:** Della Ricco, Livio Corso, Talian, Del Frate, tutto, Candotti, Pizzimenti (Randon), Alessandro Corso, Zentilin, Billia, Regattin (formetini).  
**Arbitro:** Carboni di Trieste.  
**DONATELLO LIGNANO:** 35' e 42' Castagnaviz, 75' Parente, 90' Paschetto.  
**Donatello Olimpia:** Bin, Dergano, Fortunato, Albergher, Santini, Fogardi, Bronzin, Bacchetti, Castagnaviz, Romeo (Parente), Balbusso (Morandini).  
**Lignano:** Matteazzi, Bivi, Stefanutti (Bruna), Buttò, Comand, Paschetto, Grazioso, Risottino, Stefanel, Gobbo, Galagi.  
**Arbitro:** Bosi.  
**PRO CERVIGNANO:** 1 AIELLO  
**Marcatore:** 75' Mian su rigore.  
**Pro Cervignano:** Buttignoni, Grigolio, Da Dalt, Bruno (Dreossi), Subini, Mian, Carturan, Gregoris, Sgorlon, Morlacco, Marani (Zanmarchi).  
**Aiello:** Galliusi, Codrini, Trevisan, Tiberio, Fonzar, Alessio Macuglia, Zampar (Di Piazza), Boz, Bruno Macuglia, Zuccheri, Gratton (Bru-

te l'acuto per realizzare. Sul capovolgimento, di fronte Lakoselj ha imitato Nonis con un'azione tutta in verticale.

Il Ponziana a questo punto ha visto terra proiettando Matuchina in cerca del numero 9, giocando la carta Perlitzi. Quest'ultimo non ha avuto neanche il tempo di cominciare a correre che Giorgi ha compiuto una «bordurina» di classe al ritorno vincente depennando a volo il pallone nella tana di Zemanek. Il Vesna, sopraffatto da forze imperscrutabili anche per il pignolo tecnico Petagna, non ha avuto la forza di riorganizzarsi e ricominciare, e al minimo, timido tentativo di offendere, impetuoso dirompente si è esaurito al centroproduendo numerosi arrembaggi che si sono abbattuti sulla muraglia del Vesna. Allargati i fronti, allungati gli assetti, al 65' Kostnapfel «stacca» clamorosamen-

Roberto Sinico

## OSTILITA' APERTE DALL'OPICINA CHE POI «AFFONDA»

**Una svelta Edile**

**1-2**

**MARCATORI:** 59' Maracchi, 70' Leonarduzzi, 72' Marino.  
**OPICINA:** Carmeli, Miele, Zgur, Maracchi, Favretto, Colotti, Olivo (Soglia), Sestani, Troiano (Miali), Cutrara, Versa.  
**EDILE ADRIATICA:** Mercusa, Goretti, D'Agno (Turchi), De Nuzzo, Mervich, Vatta, Rei, Seppi, Derman, Leonarduzzi, Marino (Weker).  
**ARBITRO:** Cao di Pordenone.  
**OPICINA:** Una grigia atmosfera autunnale ha fatto da sfondo all'incontro fra la Polisportiva Opicina e l'Edile Adriatica, conclusosi sull'1-2. I novanta minuti, caratterizzati da buon gioco corretto e ben controllato dall'arbitro, hanno dato occasione a entrambe le parti di mettere in evidenza il carattere com-

## TRAVOLTA LA MARANESE

**Una Sangiorgina super cinque volte a segno in poco più di mezz'ora**

**5-0**

**SANGIORGINA MARANESE:** 50' Targato, 65' Tecovich, 68' Zentilin, 70' Bertuzzi, 80' Salvador, 88' Bertuzzi.  
**Sangiorgina:** Avian, D'Odorico (Tecovich), Taverna, Turisan, Del Pin, Targato, Moretini, Paolini, Andreotti, Bertuzzi, Dreossi (Trifiletti), Salvador.  
**Marane:** Della Ricco, Livio Corso, Talian, Del Frate, tutto, Candotti, Pizzimenti (Randon), Alessandro Corso, Zentilin, Billia, Regattin (formetini).  
**Arbitro:** Carboni di Trieste.  
**DONATELLO LIGNANO:** 35' e 42' Castagnaviz, 75' Parente, 90' Paschetto.  
**Donatello Olimpia:** Bin, Dergano, Fortunato, Albergher, Santini, Fogardi, Bronzin, Bacchetti, Castagnaviz, Romeo (Parente), Balbusso (Morandini).  
**Lignano:** Matteazzi, Bivi, Stefanutti (Bruna), Buttò, Comand, Paschetto, Grazioso, Risottino, Stefanel, Gobbo, Galagi.  
**Arbitro:** Bosi.  
**PRO CERVIGNANO:** 1 AIELLO  
**Marcatore:** 75' Mian su rigore.  
**Pro Cervignano:** Buttignoni, Grigolio, Da Dalt, Bruno (Dreossi), Subini, Mian, Carturan, Gregoris, Sgorlon, Morlacco, Marani (Zanmarchi).  
**Aiello:** Galliusi, Codrini, Trevisan, Tiberio, Fonzar, Alessio Macuglia, Zampar (Di Piazza), Boz, Bruno Macuglia, Zuccheri, Gratton (Bru-

## TRAVOLTA LA MARANESE

**Una Sangiorgina super cinque volte a segno in poco più di mezz'ora**

**5-0**

**SANGIORGINA MARANESE:** 50' Targato, 65' Tecovich, 68' Zentilin, 70' Bertuzzi, 80' Salvador, 88' Bertuzzi.  
**Sangiorgina:** Avian, D'Odorico (Tecovich), Taverna, Turisan, Del Pin, Targato, Moretini, Paolini, Andreotti, Bertuzzi, Dreossi (Trifiletti), Salvador.  
**Marane:** Della Ricco, Livio Corso, Talian, Del Frate, tutto, Candotti, Pizzimenti (Randon), Alessandro Corso, Zentilin, Billia, Regattin (formetini).  
**Arbitro:** Carboni di Trieste.  
**DONATELLO LIGNANO:** 35' e 42' Castagnaviz, 75' Parente, 90' Paschetto.  
**Donatello Olimpia:** Bin, Dergano, Fortunato, Albergher, Santini, Fogardi, Bronzin, Bacchetti, Castagnaviz, Romeo (Parente), Balbusso (Morandini).  
**Lignano:** Matteazzi, Bivi, Stefanutti (Bruna), Buttò, Comand, Paschetto, Grazioso, Risottino, Stefanel, Gobbo, Galagi.  
**Arbitro:** Bosi.  
**PRO CERVIGNANO:** 1 AIELLO  
**Marcatore:** 75' Mian su rigore.  
**Pro Cervignano:** Buttignoni, Grigolio, Da Dalt, Bruno (Dreossi), Subini, Mian, Carturan, Gregoris, Sgorlon, Morlacco, Marani (Zanmarchi).  
**Aiello:** Galliusi, Codrini, Trevisan, Tiberio, Fonzar, Alessio Macuglia, Zampar (Di Piazza), Boz, Bruno Macuglia, Zuccheri, Gratton (Bru-

## IL DERBY TRA SAN MARCO E ZARJA

**E' pareggio di rigore**

**1-1**

**MARCATORI:** 75' Demichele, 77' Venturini (su rigore).  
**SAN MARCO SISTIANA:** Biloslavo, Stasi, Norbedo, Padoan, Venturini, Buffolini, Pacor (73' Cappelli), Pasian (76' Vetta), Codiglia, Matkovich, Novati.  
**ZARJA:** Milani, Donaggio, Speranza (46' Ferluga), Struckelj, Volje, Marassi, Kalz, Fonda D. Fonda E. (65' Tognetti), Antonio, Demicheli.  
**ARBITRO:** Parussini di Udine.  
**TRIESTE:** Il derby tra San Marco Sistiana e Zarja si risolve in un pareggio che soddisfa entrambe le squadre. I padroni di casa hanno avuto molte più occasioni di gol, ma si sono trovati a dover rimontare a un quarto d'ora dalla fine. Lo Zarja dal canto suo è stato abile a sfruttare l'unica occasione capitagli durante la partita. A testimonianza del fondamentale equilibrio può valere

## IL DERBY TRA SAN MARCO E ZARJA

**E' pareggio di rigore**

**1-1**

anche il numero dei corner, con cinque battute per squadra dalla bandierina.  
L'inizio della partita è sonnolento. Pasian si incarica di guardare a vista l'innossidabile Volje, sempre abile a inserirsi negli spazi lasciati liberi dalla difesa avversaria. I gialloblù di Covacich (in tribuna per squalifica), non fanno filtro a centrocampo lasciando troppo liberi di ragionare gli avversari.  
Gli avanti dello Zarja non sono dei fulmini, e facendo poco movimento in avanti riescono raramente a essere pericolosi. La prima palla gol è per Matkovich che, ben lanciato, salta più avversari in dribbling, ma il suo tiro da centro area è ben parato da Milani. Lo Zarja si fa vedere solo con una punizione di Speranza per la testa di Volje che manca il bersaglio. Novati batte a rete da posizione defilata sulla destra del portiere dello Zarja, e la sfera esce

## IL DERBY TRA SAN MARCO E ZARJA

**E' pareggio di rigore**

**1-1**

di poco. Antonich batte una punizione, e Biloslavo per sicurezza devia in corner il pallone, che probabilmente sarebbe finito a fondocampo. Verso la fine del tempo il San Marco confeziona le due azioni da gol più ghiotte: Novati ruba palla a centro campo, va sul fondo e mette al centro per Matkovich che arriva troppo tardi. Lo stesso Matkovich colpisce il palo poco dopo a portiere battuto.  
A un quarto d'ora dalla fine giunge il vantaggio degli ospiti: da una punizione di Antonich nasce una miscchia in area, dalla quale sbucca Demicheli che da pochi passi batte Biloslavo. Due minuti dopo il San Marco aggancia il meritissimo pareggio: Vetta e Matkovich puntano in tandem l'area avversaria, il secondo viene sgambettato. E' rigore netto per l'esecuzione perfetta di Venturini.

Massimo Vascotto

## IL DERBY TRA SAN MARCO E ZARJA

**E' pareggio di rigore**

**1-1**

anche il numero dei corner, con cinque battute per squadra dalla bandierina.  
L'inizio della partita è sonnolento. Pasian si incarica di guardare a vista l'innossidabile Volje, sempre abile a inserirsi negli spazi lasciati liberi dalla difesa avversaria. I gialloblù di Covacich (in tribuna per squalifica), non fanno filtro a centrocampo lasciando troppo liberi di ragionare gli avversari.  
Gli avanti dello Zarja non sono dei fulmini, e facendo poco movimento in avanti riescono raramente a essere pericolosi. La prima palla gol è per Matkovich che, ben lanciato, salta più avversari in dribbling, ma il suo tiro da centro area è ben parato da Milani. Lo Zarja si fa vedere solo con una punizione di Speranza per la testa di Volje che manca il bersaglio. Novati batte a rete da posizione defilata sulla destra del portiere dello Zarja, e la sfera esce



BATTUTA CON UNA RETE UN'OSTICA VILLA VICENTINA

# Il Sant'Andrea spera di risalire

Spanu ha inserito un paio di giocatori nuovi e sembra che la formula abbia funzionato

**Il Cat. girone A**

| RISULTATI                  | PROSSIMO TURNO         |
|----------------------------|------------------------|
| Aurora-Budrio 0-1          | Union S.A.-Prata       |
| S. Lorenzo-Vigevano 1-1    | S. Martino-Vigevano    |
| S. Lorenzo-Pasianese 2-0   | Fiume V.-Sangiovanni   |
| Chions-Vigevano 1-1        | Vigevano-Vigevano      |
| Virtus R.-Fiume V. 1-0     | Pasianese-Chions       |
| Sangiovanni-S. Martino 1-0 | Tilaventina-S. Lorenzo |
| Vigevano-Union S.A. 2-0    | Budrio-Sarone          |
| Liventina-Prata 2-2        | Aurora-Liventina       |

| CLASSIFICA                     |
|--------------------------------|
| Chions 12 7 5 2 0 16 5 +1      |
| Vigevano 11 7 5 1 1 19 8 +1    |
| Tilaventina 10 7 4 2 1 13 9 -1 |
| S. Lorenzo 10 7 4 2 1 5 3 -1   |
| Budrio 9 7 4 1 2 8 8 -2        |
| Liventina 9 7 3 2 2 10 9 -3    |
| Prata 8 7 3 2 2 10 8 -3        |
| Virtus R. 8 7 3 2 2 10 12 -2   |
| Sarone 7 7 2 3 2 8 7 -4        |
| Sangiovanni 6 7 2 2 3 10 9 -4  |
| Aurora 5 7 2 1 4 5 7 -6        |
| Union S.A. 5 7 2 1 4 9 15 -5   |
| Visnola 4 7 1 4 6 9 -6         |
| Fiume V. 4 7 0 4 3 4 8 -6      |
| Pasianese 3 7 1 1 5 5 13 -8    |
| S. Martino 2 7 0 2 2 12 -8     |

**Il Cat. girone B**

| RISULTATI                | PROSSIMO TURNO        |
|--------------------------|-----------------------|
| S. Leonardo-Dominica 1-0 | Arzino-Monterale      |
| Rive d'A.-Barbano 3-1    | Diana-Fanna C.        |
| Vibate-Cosano 2-1        | Villanova-Coloredo    |
| Travasio-Capriaco 2-1    | Capriaco-Ciconico     |
| Ciconico-Villanova 4-0   | Cosano-Travasio       |
| Coloredo-Diana 2-0       | Barbano-Vibate        |
| Fanna C.-Arzino 2-2      | Dominica-Rive d'A.    |
| Valvasone-Monterale 4-0  | S. Leonardo-Valvasone |

| CLASSIFICA                   |
|------------------------------|
| Travasio 11 7 4 3 0 12 7 0   |
| Valvasone 10 7 5 0 2 14 5 -1 |
| Ciconico 10 7 3 4 0 8 2 0    |
| Rive d'A. 9 6 4 1 1 15 8 -1  |
| Fanna C. 9 7 3 3 1 10 9 -1   |
| Capriaco 8 7 3 2 2 15 12 -2  |
| Coloredo 8 7 3 2 2 12 4 -2   |
| Villanova 8 7 3 2 2 8 7 -3   |
| S. Leonardo 8 7 3 2 2 8 8 -3 |
| Diana 7 7 2 3 2 8 8 -3       |
| Barbano 6 7 2 2 3 12 15 -5   |
| Vibate 6 7 2 2 3 7 10 -5     |
| Arzino 3 6 1 1 4 7 12 -5     |
| Dominica 2 7 1 0 6 5 15 -9   |
| Cosano 1 7 0 1 6 6 16 -10    |

**1-0**

MARCATORE: al 70' Raker. SANT'ANDREA: Simbula, Rados, Monteduro, Pressello, Raker, Manolis, Vivoda (al 50' Gatta), Berti, Spanu, Trevisani (al 60' Ricci), Stare.

VILLA VICENTINA: Bertogna, Nassiz, Ferneti, Rigonat, Marnico, Marson, Merluzzi, Zanolin, Gaspari, Olivetto, Castellani.

Il Sant'Andrea è finalmente riuscito a concretizzare gli sforzi che sino ad ora aveva sostenuto per portare a casa punti e lo ha fatto contro un'ostica Villa Vicentina. «Dovevamo conquistare i due punti — ha detto l'allenatore Masimiliano Spanu — e ciò perché la posizione in classifica iniziava a farsi pesante; sino ad ora non sono riuscito a schierare due volte di seguito la stessa formazione, nonostante questo i ragazzi hanno dato sempre il massimo ed i punti non sono arrivati causa una grossa dose di sfortuna». «Per questa partita — ha concluso Spanu — ho inserito un paio di giocatori nuovi e sembra che la formula

abbia funzionato; spero così di aver chiuso il periodo negativo e di poter risalire rapidamente la china». E l'inserimento delle forze nuove Monteduro e Manolis con l'apporto dell'esperienza della vecchia guardia ha dato ai triestini quel qualcosa in più che ha significato diverse grosse azioni e la rete al 70' a opera di Raker. Alcuni minuti prima del gol Raker si era liberato sulla sinistra e solo davanti al portiere aveva mancato clamorosamente salvo riscattarsi appieno quando al 70' si inseriva a forza al centro, saltava il libero Bertogna e gonfiava la rete. Al 75' Spanu veniva atteso, ma l'arbitro dava fallo agli avversari; il giocatore protestava ed era costretto a prendere la via degli spogliatoi anzitempo in un momento cruciale della partita. L'undici triestino stringeva i denti anche perché gli avversari si erano dimostrati pericolosi e determinati, ma la difesa casalinga era attenta e riusciva ad allontanare i pericoli conservando il vantaggio e, quindi, la vittoria.

**DOPO UN BUON INIZIO E' RAGGIUNTO DAL PALAZZOLO**

## Campanelle: il pari amaro

**1-1**

MARCATORE: al 53' Simonetti, all'89' Sabatello.

CAMPANELLE: PRISCO: Alessio, Maranzana, Surez, Bello, Noto, Brugher, Simonetti (dall'84' Ruzzier), Varljen, Puntin (dal 46' Antonazzi), Punis, Manteco.

PALAZZOLO: Splendore, Chiazio (dal 42' Scolaro), De Candido, Scala, Di Lazzaro, Picotto, Mason (dal 77' Meot), Gonzato, Miotto, Biasinotto, Sabatello.

ARBITRO: Brandolin di Cormons.

TRIESTE — L'incontro, per il Campanelle, è stato deciso da un destino beffardo. Dopo essere meritatamente passato in vantaggio, con una prestazione degna di lode, la formazione di casa è stata incredibilmente raggiunta dal Pal-

lazzolo, quando ormai mancavano solo le ultime battute di gioco. In panchina, l'allenatore Caricati, senza incitare i suoi uomini, ha osservato pacatamente il dispiegarsi degli schemi che hanno portato nella prima fase della partita un solido predominio territoriale. Brugher e Varljen hanno costruito la manovra a centro campo seguendo le tracce di un reticolo accuratamente preparato nelle ultime sedute di allenamento e dialogando, con intesa, con i giocatori più avanzati, si sono sovente espressi al meglio. Il Palazzolo, per contro, ha schierato undici guerrieri che hanno instancabilmente aggredito a centro campo, ma non sempre con esito buono. Il c.t. Triban, una volta messo nelle condizioni di dover rimontare lo svantaggio, ha rivisto la tattica prevalentemente difensiva; ma gli avversari hanno respinto, imponendosi, ogni espediente, e per lui è rimasta solo la speranza d'un miracolo, scoccato all'89'. La cronaca annota un Campanelle crociato dal fondo per l'elevazione di Miotto, il quale sfiora la traversa. Tre minuti più tardi l'impeto sembra ormai placato e Varljen cerca il raddoppio con un secco rasoterra dalla distanza che cade il palo. Il Campanelle continua imperturbato con l'estro offensivo; ma all'89' viene castigato da un repentino affondo di Sabatello che, giunto in posizione tiro, insacca freddamente in diagonale.

**Il Cat. girone C**

| RISULTATI                 | PROSSIMO TURNO        |
|---------------------------|-----------------------|
| Forti e L.-Chiavris 2-1   | Savogni-Gaglian       |
| Ancona-Azzurra P. 1-1     | Riviera-Lavarianese   |
| Buttrio-S. Azzurra 1-1    | Aurora B.-S. Gattardo |
| Buttrio-S. Azzurra 1-1    | Bezzar-Sangiovanni    |
| Sangiovanni-Aurora B. 2-1 | S. Azzurra-Riviera    |
| S. Gattardo-Riviera 0-1   | Azzurra P.-Buttrio    |
| Lumignacco-Savogni 2-2    | Lumignacco-Savogni    |
| Venezia-Gaglianese 1-1    | Forti e L.-Venezia    |

| CLASSIFICA                    |
|-------------------------------|
| Ancona 11 7 4 3 0 9 3 0       |
| Riviera 10 7 4 2 1 10 3 0     |
| Azzurra P. 10 7 4 2 1 12 6 -1 |
| Bezzar 9 7 4 1 2 12 7 -1      |
| Sangiovanni 9 7 3 3 1 9 5 -1  |
| Buttrio 9 7 3 3 1 9 5 -1      |
| Venezia 8 7 2 4 1 14 11 -2    |
| Lumignacco 8 7 2 4 1 13 14 -2 |
| Aurora B. 8 7 3 1 3 12 11 -3  |
| Gaglianese 6 7 1 4 2 6 6 -4   |
| Riviera 6 7 2 3 2 7 8 -5      |
| Savogni 6 7 1 4 2 7 8 -4      |
| S. Gattardo 4 7 2 2 4 5 11 -6 |
| Forti e L. 4 7 2 0 5 7 15 -7  |
| S. Azzurra 3 7 1 1 5 5 12 -8  |
| Chiavris 2 7 0 2 2 12 -9      |

**Il Cat. girone D**

| RISULTATI                | PROSSIMO TURNO     |
|--------------------------|--------------------|
| Romana-Primorec 1-1      | Berlino-Camino     |
| Romana-Primorec 3-2      | Zaule-Talmassons   |
| Aurina-Lavarianese 1-0   | Moro D.B.-Morsano  |
| Sentam-Kras 1-0          | Kras-Castellone    |
| Castellone-Moro D.B. 0-2 | Primorec-Aurina    |
| Morsano-Zaule Rab. 0-1   | Lavarianese-Sentam |
| Talmassons-Berlino 0-1   | Lezzia-Romana      |
| Zompicchia-Camino 0-1    | Romana-Zompicchia  |

| CLASSIFICA                    |
|-------------------------------|
| Zaule Rab. 11 7 5 1 1 13 5 +1 |
| Sentam 10 7 3 4 0 5 2 -1      |
| Primorec 9 7 4 1 2 10 6 -2    |
| Lavarianese 8 7 3 2 2 9 5 -3  |
| Romana 8 7 3 2 2 12 11 -3     |
| Kras 8 7 3 2 2 9 8 -2         |
| Berlino 8 7 3 2 2 8 7 -2      |
| Talmassons 8 7 2 4 1 6 5 -2   |
| Aurina 7 7 2 3 2 7 7 -3       |
| Camino 7 7 1 5 1 6 6 -3       |
| Morsano 7 7 2 3 2 6 7 -3      |
| Moro D.B. 6 7 2 3 2 3 3 -4    |
| Castellone 5 7 2 1 4 3 7 -5   |
| Romana 4 7 0 4 3 3 9 -7       |
| Zompicchia 3 7 1 1 5 12 -8    |
| Lezzia 3 7 1 1 5 12 -8        |

**NON VINCE DA 7 PARTITE**

## Il Giarizzole è piegato e la Muzzanese avanza

**1-3**

MARCATORE: 21' Franceschini D.; 33' Aversa; 72' Zaina, 92' Pevero (rigore).

GIARIZZOLE: Pernic, Perini, Jerman M., Boscaro, Vercounig, Sarmez M., Viezzoli, Piergiovanni, Sircelli (70' Gabbato), Zagaria, Aversa, All. Sarmez A.

MUZZANESE: Bufon, Del Piccolo, Nicoletto, Franceschini G., Chianotto S. (50' Squazzini), Petris, Gallo (62' Zaina), Pevero, Franceschini D., Del Bianco, Chianotto N. All. Zoppolatto.

ARBITRO: Benedetti di Udine.

Seconda sconfitta stagionale del Giarizzole messo sotto ieri in notturna dalla Muzzanese per 3-1. Partono bene i triestini che già al 3' vanno vicini alla rete con Jerman, ma il tiro di quest'ultimo fi-

nisce di poco alto sulla traversa. Al 15' Zagaria, dopo aver scambiato con Viezzoli, calcia da posizione favorevolissima, ma il pallone finisce a lato dalla porta difesa da Bufon. A questo punto si scatenano gli ospiti. Del Bianco al 20' riceve palla, entra in area e lascia partire un gran tiro in diagonale che attraversa tutto lo specchio della porta e finisce fuori. Un minuto più tardi arriva il primo gol: azione in contropiede della Muzzanese, Franceschini D. riceve un primo pallone al limite dell'area, vede Pernic fuori dei pali e lascia partire un gran pallone che si infila sotto la traversa, lasciando di stupefatto l'estremo difensore del Giarizzole.

**BRUCIANTE SCONFITTA**

## L'Olimpia è travolta da un super Torviscosa

**5-0**

MARCATORE: 5' Carpin, 55' Carpin, 64' Walter Marchesin, 84' Olivo, 89' Carpin.

TORVISCOSA: Fornasiero, Marchesin E., Carletti, Cangiani, Cudia, Romano, Zanatta, Finatti, Carpin, Rana (Olivo), Marchesin W.

OLIMPIA: La Notte, Trevisan, Margiore, Pisselli, Rondinella, Bensi, Cecchini, Tamara, Sebastianutti S., Sebastianutti D., Priscianaro.

ARBITRO: Butto di Latisana.

TORVISCOSA — Bruciante sconfitta per l'Olimpia al cospetto di un super Torviscosa che ribadisce, a suon di reti, il primato in classifica e la sua autorevole candidatura alla promozione. I triestini, subito in svantaggio a inizio partita, hanno potuto

fare ben poco per riequilibrare il risultato nel primo tempo. Nella ripresa sul 2-0 si è avuta una timida reazione rimasta sterile e poi assoluto dominio dei padroni di casa che infilano altre tre volte il malcapitato portiere ospite. Risultato pesante, ma il Torviscosa sceso in campo appare, in effetti, squadra di categoria superiore con un Carpin, autore di tre reti, autentico frangibolle. Già al 5' la prima segnatura ed è proprio il centravanti a scaraventare in porta un traversone dalla destra e successivamente i padroni di casa sprecano, per un soffio, almeno altre quattro occasioni mentre l'Olimpia non si affaccia mai in area avversaria.

**Il Cat. girone E**

| RISULTATI                | PROSSIMO TURNO        |
|--------------------------|-----------------------|
| S. Andrea-Villa Vic. 1-0 | Porpetto-Chiarbola    |
| Torviscosa-Olimpia 5-0   | Porpetto-Chiarbola    |
| Futura-Natisone 1-2      | Terzo-Campanelle      |
| Giariello-Muzzanese 1-3  | Muzzanese-Bagnaria    |
| Bagnaria-Terzo 2-1       | Natisone-Giariello    |
| Campanelle-Palazzolo 1-1 | Olimpia-Futura        |
| Brian-Porpetto 3-0       | Villa Vic.-Torviscosa |
| Corno-Chiarbola 3-0      | S. Andrea-Corno       |

| CLASSIFICA                    |
|-------------------------------|
| Torviscosa 12 7 6 0 0 25 3 +3 |
| Natisone 10 7 6 0 1 14 7 +1   |
| Futura 9 6 4 1 1 17 6 -1      |
| Corno 8 6 3 3 2 14 7 -2       |
| Olimpia 8 7 3 2 2 8 10 -3     |
| Campanelle 7 7 2 3 2 6 6 -3   |
| Brian 7 7 2 3 2 5 8 -3        |
| Porpetto 6 7 2 2 3 10 10 -4   |
| Palazzolo 6 6 2 2 3 6 8 -2    |
| Chiarbola 6 7 2 2 3 6 9 -4    |
| Giariello 5 7 2 2 1 4 8 -5    |
| Muzzanese 5 7 2 1 4 9 20 -5   |
| Villa Vic. 4 6 2 0 4 7 9 -5   |
| S. Andrea 4 7 1 2 4 3 8 -7    |
| Terzo 4 7 1 2 4 6 16 -6       |
| Bagnaria 3 7 1 1 5 5 12 -7    |

**Il Cat. girone F**

| RISULTATI              | PROSSIMO TURNO     |
|------------------------|--------------------|
| Breg-Fossalon 1-3      | Fogliano-Morano    |
| Pro Farra-Medea 0-0    | Romana-Villesse    |
| Audax Go-Muggesana 0-1 | Domio-Pieris       |
| Pogio-Financieri 1-1   | Financieri-Capria  |
| Capria-Domio 0-0       | Muggesana-Pogio    |
| Pieris-Romana 2-3      | Medea-Audax Go     |
| Villesse-Fogliano 3-0  | Fossalon-Pro Farra |
| Sovodnje-Morano 1-2    | Breg-Sovodnje      |

| CLASSIFICA                    |
|-------------------------------|
| Muggesana 12 7 5 0 2 12 2 +1  |
| Fogliano 11 7 5 1 1 17 9 +1   |
| Financieri 11 7 5 1 1 14 8 +1 |
| Morano 10 7 3 4 0 8 5 0       |
| Sovodnje 8 7 3 2 2 12 8 -3    |
| Domio 8 6 3 3 2 10 6 -2       |
| Villesse 8 7 2 4 1 8 6 -2     |
| Romana 8 7 3 2 2 10 10 -2     |
| Fossalon 7 7 3 1 3 14 12 -4   |
| Pro Farra 7 7 2 3 2 7 7 -4    |
| Capria 7 7 1 5 1 4 4 -3       |
| Medea 6 7 1 1 2 8 5 -5        |
| Pogio 4 7 0 4 3 6 12 -7       |
| Pieris 2 7 0 2 5 9 20 -8      |
| Audax Go 1 7 0 1 6 2 11 -10   |
| Breg 0 6 0 0 6 5 18 -9        |

**IL PRIMOREC BATTUTO HA MOSTRATO UN GIOCO BRIOSO DAI VALIDI SCHEMI**

## Il Romans ha un bomber di razza

**3-2**

MARCATORE: al 5' e al 31' Tomada, al 40' Pertan su rig., al 67' Collovati su rig., al 84' Benet.

ROMANS: Gobbato, Mion, Facchinutti (Bassi), Meneguzzi, Morettoni, Leone, De Piccoli, Mauro, Tomada, Collovati, Pasutti (Paravani), (Versonato, Fabro, Nella).

PRIMOREC: Savarin, Voltorno, Pollicardi, Srebernick, Pertan (Milkovik I.), Frasson, Giuressi (Kralj), Gargiulo, Peres, Apuzzo, Benet. (Buranello, Finessi, Milkovic W.).

ARBITRO: Casco di Latisana.

ROMANS D'ISONZO — Ancora a punti il Romans contro un'altra formazione giuliana. Per l'occasione i neroverdi locali mandano in campo a tempo pieno Tomada, bomber di razza, che ha contraccambiato la fiducia accordatagli da mister Sgorlon con due splendide reti. Il Primorec obiettivamente ha mostrato un gioco brioso, supportato anche da schemi validi ma è apparso piuttosto leggerino a centrocampo finendo spesso nelle fauci dei più potenti Collovati, Mauro e compagni. Tutto fisico il duello tra Meneguzzi e Benet con quest'ultimo vincitore alla distanza. Pronti, via ed il Romans passa: Srebernick e Frasson si scontrano dando via libera a Tomada il cui

diagonale da sette-otto metri è una pura formalità. Al 12' Apuzzo serve benissimo Giuressi in area, pronto il suo tiro ma Gobbato di piede respinge. I capovolgimenti di fronte si susseguono; al 28' Gargiulo, tutto spostato sulla sinistra, colpisce l'esterno dell'incrocio dei pali. Ma 3' dopo arriva il raddoppio locale: prezioso assist di Collovati per Tomada, prontissima girata in rete con tiro che incenerisce l'incolpevole Savarin. I giuliani non ci stanno e si riversano nella metacampo friulana cogliendo i frutti dei propri sforzi al 40', grazie a un rigore concesso per fallo di Mion su Gargiulo e messo dentro da Pertan. Ripresa sempre molto viva. All'11' l'ottimo Gargiulo «cicca» la palla del possibile pareggio solo davanti a Gobbato. Poi al 22', su tipica azione di contropiede, un cross di Mauro dal fondo è respinto fortuitamente da Srebernick con un braccio dentro l'area: l'incerto Casco concede il penalty che Collovati trasforma. Grande il finale degli ospiti che a più riprese si presentano dalla parte di Gobbato. Solo a tempo abbondantemente scaduto, però, Benet mette dentro la palla che rende meno amara la sconfitta per la sua squadra.

**GIARIZZOLE: Pernic, Perini, Jerman M., Boscaro, Vercounig, Sarmez M., Viezzoli, Piergiovanni, Sircelli (70' Gabbato), Zagaria, Aversa, All. Sarmez A.**

**MUZZANESE: Bufon, Del Piccolo, Nicoletto, Franceschini G., Chianotto S. (50' Squazzini), Petris, Gallo (62' Zaina), Pevero, Franceschini D., Del Bianco, Chianotto N. All. Zoppolatto.**

**ARBITRO: Benedetti di Udine.**

Seconda sconfitta stagionale del Giarizzole messo sotto ieri in notturna dalla Muzzanese per 3-1. Partono bene i triestini che già al 3' vanno vicini alla rete con Jerman, ma il tiro di quest'ultimo fi-

**MARCATORE: al 53' Simonetti, all'89' Sabatello.**

**CAMPANELLE: PRISCO: Alessio, Maranzana, Surez, Bello, Noto, Brugher, Simonetti (dall'84' Ruzzier), Varljen, Puntin (dal 46' Antonazzi), Punis, Manteco.**

**PALAZZOLO: Splendore, Chiazio (dal 42' Scolaro), De Candido, Scala, Di Lazzaro, Picotto, Mason (dal 77' Meot), Gonzato, Miotto, Biasinotto, Sabatello.**

**ARBITRO: Brandolin di Cormons.**

**TRIESTE — L'incontro, per il Campanelle, è stato deciso da un destino beffardo. Dopo essere meritatamente passato in vantaggio, con una prestazione degna di lode, la formazione di casa è stata incredibilmente raggiunta dal Pal-**



IL PRIMOREC BATTUTO HA MOSTRATO UN GIOCO BRIOSO DAI VALIDI SCHEMI

# Il Romans ha un bomber di razza

**3-2**

MARCATORE: al 5' e al 31' Tomada, al 40' Pertan su rig., al 67' Collovati su rig., al 84' Benet.

ROMANS: Gobbato, Mion, Facchinutti (Bassi), Meneguzzi, Morettoni, Leone, De Piccoli, Mauro, Tomada, Collovati, Pasutti (Paravani), (Versonato, Fabro, Nella).

PRIMOREC: Savarin, Voltorno, Pollicardi, Srebernick, Pertan (Milkovik I.), Frasson, Giuressi (Kralj), Gargiulo, Peres, Apuzzo, Benet. (Buranello, Finessi, Milkovic W.).

ARBITRO: Casco di Latisana.

ROMANS D'ISONZO — Ancora a punti il Romans contro un'altra formazione giuliana. Per l'occasione i neroverdi locali mandano in campo a tempo pieno Tomada, bomber di razza, che ha contraccambiato la fiducia accordatagli da mister Sgorlon con due splendide reti. Il Primorec obiettivamente ha mostrato un gioco brioso, supportato anche da schemi validi ma è apparso piuttosto leggerino a centrocampo finendo spesso nelle fauci dei più potenti Collovati, Mauro e compagni. Tutto fisico il duello tra Meneguzzi e Benet con quest'ultimo vincitore alla distanza. Pronti, via ed il Romans passa: Srebernick e Frasson si scontrano dando via libera a Tomada il cui

**NEL RICORDO DI RADINA**

## Aurisina implacabile trema la Lavarianese

**1-0**

MARCATORE: al 21' Gava.

JUNIOR: Benvenuti, Zetto, D. Gruden, Apollonio, Radovini, M. Gruden (al 60' Millo), Ruzier, Milos, Gava (al 65' A. Gruden), Urbisaglia, Visentin.

LAVARIANESE: Badai, D'Adorico, E. Signor, Bernardis (G. Picotti), Durt, Tullisso, Piazza, Pariotti (al 65' M. Pittis), Bernardis.

ARBITRO: Caraccia di Bologna.

Lo Junior di Aurisina saluta nel migliore dei modi il suo dirigente Radina, spentosi in settimana in un incidente stradale: alla società e ai giocatori vanno le nostre più sentite condoglianze. Giocando con la morte nel cuore l'Aurisina ha messo implacabilmente sotto la modesta compagine della Lavarianese che non ha mai impensierito i determinatissimi padroni di casa. Responsabilizzato dalla scadente prestazione di domenica scorsa contro il Kras l'undici di Tešević ha sfoderato in questa occasione la verve e la grinta che

**VITTORIA MERITATA**

## Lo Zaule s'impone bene su un timido Morsano

**0-2**

MARCATORE: 20' Zubin, 47' Butti.

MORSANO: Varotto, Deana, Lusa, Businelli, Grazzutti (Tavars), Paravani, D'Ambrosio, Cucignato, Gloazzo, Sacripanti, Codarin, Fabro.

ZAULE: Donaggio, Prez, Razem, Doppugli, Valzano, Novak, Butti, Bruschina, Varesano, Zubin (Padoan), Leban (Zanolata).

Gara che ha visto un netto predominio dello Zaule che ha sin dall'inizio imposto il proprio gioco ai padroni di casa. La squadra triestina era

**GIARIZZOLE: Pernic, Perini, Jerman M., Boscaro, Vercounig, Sarmez M., Viezzoli, Piergiovanni, Sircelli (70' Gabbato), Zagaria, Aversa, All. Sarmez A.**

**MUZZANESE: Bufon, Del Piccolo, Nicoletto, Franceschini G., Chianotto S. (50' Squazzini), Petris, Gallo (62' Zaina), Pevero, Franceschini D., Del Bianco, Chianotto N. All. Zoppolatto.**

**ARBITRO: Benedetti di Udine.**

Seconda sconfitta stagionale del Giarizzole messo sotto ieri in notturna dalla Muzzanese per 3-1. Partono bene i triestini che già al 3' vanno vicini alla rete con Jerman, ma il tiro di quest'ultimo fi-

**GIARIZZOLE: Pernic, Perini, Jerman M., Boscaro, Vercounig, Sarmez M., Viezzoli, Piergiovanni, Sircelli (70' Gabbato), Zagaria, Aversa, All. Sarmez A.**

**MUZZANESE: Bufon, Del Piccolo, Nicoletto, Franceschini G., Chianotto S. (50' Squazzini), Petris, Gallo (62' Zaina), Pevero, Franceschini D., Del Bianco, Chianotto N. All. Zoppolatto.**

**ARBITRO: Benedetti di Udine.**

Seconda sconfitta stagionale del Giarizzole messo sotto ieri in notturna dalla Muzzanese per 3-1. Partono bene i triestini che già al 3' vanno vicini alla rete con Jerman, ma il tiro di quest'ultimo fi-

**GIARIZZOLE: Pernic, Perini, Jerman M., Boscaro, Vercounig, Sarmez M., Viezzoli, Piergiovanni, Sircelli (70' Gabbato), Zagaria, Aversa, All. Sarmez A.**

**MUZZANESE: Bufon, Del Piccolo, Nicoletto, Franceschini G., Chianotto S. (50' Squazzini), Petris, Gallo (62' Zaina), Pevero, Franceschini D., Del Bianco, Chianotto N. All. Zoppolatto.**

**ARBITRO: Benedetti di Udine.**

Seconda sconfitta stagionale del Giarizzole messo sotto ieri in notturna dalla Muzzanese per 3-1. Partono bene i triestini che già al 3' vanno vicini alla rete con Jerman, ma il tiro di quest'ultimo fi-

la pubblicità è notizia per la pubblicità rivolgersi alla

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 • GORIZIA - Corso Italia 74, tel. (0481) 34111, FAX (0481) 34111 • MONFALCONE - Viale San Marco 29, tel. (0481) 798629, FAX (0481) 798628

Lunedì 9 novembre 1992



## NUOVA SCONFITTA SUL CAMPO DI SAN DORLIGO

## Il Breg paga per le sue lacune

Il grave infortunio di un difensore scuote il Fossalon, che da allora prende in mano la partita

1-4

MARCATORI: 25', 28' e 90' Mazzilli, 32' Bramuzzo, 63' Paoli.

BREG: Petronio, Amoroso, Becar, Paolotti, Bona, Prassel, Olenik, Paoli, Diminich, Armani, Buzzi (Alberini).

FOSSALON: Marchesani, Drigo (Lubiana), Vadori, Bramuzzo, Petenel, De Grassi, Nevi, Nocent, Bolzan, Portelli, Mazzilli.

ARBITRO: Maran di Udine.

TRIESTE — Ancora una sconfitta per il Breg, che opposto al Fossalon, non è riuscito a conquistare i primi punti di una classifica che sta diventando sempre più precaria. La formazione di San Dorligo non ha disputato un brutto incontro, ha però pagato le lacune di una difesa troppo lenta che ha consentito agli ospiti di realizzare una tripletta in una decina di minuti. Sul tre a zero il Breg ha cercato di reagire ad una situazione fattasi ormai pesante, ha accorciato le distanze con Paoli, ha spinto creando qualche occasione ma non è riuscito ad andare oltre all'1-3. Per quanto riguarda la cronaca la partita inizia con le due squadre che si studiano giocando con un ritmo molto blando. Al 20' dopo un normale contrasto di gioco il difensore ospite Drigo restava a terra infortunato. L'intervento dei sanitari ha diagnosticato la sospetta frattura del malleolo.

Questo brutto infortunio ha scosso le due formazioni che hanno reagito in modo diverso. Paradossalmente i migliori beneficiari li ha tratti il Fossalon che è passato in vantaggio cinque minuti dopo con Mazzilli in sospetta posizione di fuorigioco. Tre minuti dopo ancora Mazzilli sorprende Petronio con un bel calcio di punizione e porta i suoi sul 2 a 0. Al 32' su cross di Nevi entra Bramuzzo e fissa il punteggio sul 3 a 0.

Nella ripresa il Breg cerca di reagire e trova il gol che riacende le speranze al 62' con Paoli, che è pronto a deviare in rete di testa su calcio d'angolo. Ancora qualche occasione per i padroni di casa e quindi al 79' la doppia espulsione Diminich-Lubiana che chiude la partita. Al 90' su azione di contropiede il Fossalon arronda ancora il risultato con Mazzilli che chiude la sua gara con una pregevole tripletta.

Lorenzo Gatto

NERVOSISMO FRA I PADRONI DI CASA  
Pro Farra-Medea senza gol

Gli ospiti più motivati e manovrieri nelle azioni

0-0

PRO FARRA: Spessot, Ermacora, Laurecig (dall'86' Donda Alessandro), Donda Claudio, Zanolli, Cucut, Brumat Luca, Cattarin, Scrazzolo (dal 78' Baradel), Brumat Davide, Pelessen.

MEDEA: Burino, Bolzan (dal 12' Liberale), Criscianig Giorgio, Brescia, Bertolotti, Sartori, Godeas, Garofolo, Celante (dall'85' Cimbaro), Buttazzoni, Criscianig Massimo.

ARBITRO: Grasso di Trieste.

FARRA — A un Farra abbastanza contratto e confuso nelle sue manovre ha fatto riscoprire una squadra ospite decisamente più motivata e più manovriera

nelle azioni e nelle geometrie del gioco.

In effetti la Pro Farra si è presentata contrattata in campo mentre gli ospiti hanno giocato soprattutto la prima mezz'ora con molta animosità e molta convinzione. In effetti il risultato è stato salvato in due o tre occasioni da Spessot sempre pronto alle incursioni come al 22' su un tiro di Godeas a cui faceva seguito un centro di Brescia; il difensore ospite reclamava il gol che per altro l'arbitro non ravvedeva.

Ancora al 25' un gran tiro di Criscianig. Spessot salvava mentre un difensore della Pro Farra respingeva

con una mano. Poi pian piano la gara aveva un ritmo più equilibrato. Ancora Zanolli al 31' si infilava nella difesa ospite ma sparava alto. Al 35' Brumat Davide su un'azione classica di contropiede sparava a colpo sicuro ma era bravo Criscianig a respingere sulla linea.

Nella ripresa il Medea si vedeva espellere al 51' Brescia per il classico fallo dell'ultimo uomo sull'attaccante e la partita a questo punto si calmava perché sia i padroni di casa non erano capaci della superiorità numerica sia gli ospiti badavano soprattutto a contenere il risultato.

IN CASA  
Villesse rulla Fogliano e poteva fare di peggio

3-0

MARCATORI: al 12' Mian, al 42' e al 77' Fogliano.

VILLESSE: Montanari, Deffendi, Cabassi, Zonch, Olivo, Piva, Petrollo, Mian (Blasizza dall'85'), Milanese, Coghetto, Circo, S. (dal 72' Cabassi).

FOGLIANO: Duca, Con, Zomicchiatti, Trevisan, Zotti (Miotto al 33'), Ulian, Clemente, Guidolin, Quargnal, Campo Dall'Orto, Vianello.

ARBITRO: Del Buono di Trieste.

VILLESSE — Una stupenda prestazione individuale di Milanese ha permesso al Villesse di arruolare nettamente il Fogliano. Il risultato è perfino burocratico, se si pensa che il Villesse avrebbe potuto perforare la difesa avversaria almeno

altre tre volte. Milanese è stato il vero ispiratore della manovra dei padroni di casa mettendo lo zampino in tutte le principali azioni della sua squadra. Dopo le prime avvisaglie costituite dai tiri di Mian e Coghetto tra il 1.0 e il 2.0 minuto, ecco la prima al 12'. Mian sfrutta un'incertezza della difesa e s'involta verso Duca per poi infilargli inesorabilmente. Al 33' vengono vissuti attimi di paura in campo: in seguito a un fortuito scontro aereo di testa, Olivo e Zotti cadono a terra semiconsci per 5 lunghissimi minuti. Olivo poi si riprende e torna a giocare, mentre Zotti deve uscire anticipatamente dal terreno di gioco con la sospetta frattura del setto nasale.

t. g.

SCONFITTA FORSE IMMERITATA  
Audax beffato da Muggesana

Goriziani forse svantaggiati dall'operato dell'arbitro

0-1

MARCATORI: al 95' Mosesti.

AUDAX: Russo, Finizio, Maggi, Presti, Terpin, Lutman, Olivieri, Bercé (dal 32' Zanetti), Casagrande, Rizzo, Mestroni.

MUGGESANA: Scignani, Costantini, Fuccaro, Gherisni, Bagattin, Barli, la Pribaz, Bastia, Varljen, Franca, Meton (dal 72' Mosesti).

ARBITRO: Fracasso di Udine.

GORIZIA — L'Audax vista ieri pomeriggio al Balamonte contro la capolista Muggesana non meritata di venire sconfitta come in effetti è stato. I triestini hanno colto l'1-0 della vittoria al 95' senza alcun motivo del recupero.

E' stata, quella di ieri, una giornata decisamente negativa del direttore di gara che da solo ha fermato in casa una bella e volitiva Audax che

avrebbe meritato anche la divisione della posta per le cose viste in campo. Il signor Fracasso, in due momenti particolari, sorvolava su due clamorosi falli su Mestroni e Olivieri lanciati a rete e fallosamente fermati. Non solo non concedeva le giustissime punizioni all'Audax ma, come dice chiaramente il regolamento, non espellendo dapprima Bagattin e dopo Barilla che avrebbero meritato l'espulsione in quanto ultimi uomini della difesa a commettere il fallo.

Davvero peccato in quanto i locali di mister Luigino Vidoz avrebbero meritato ampiamente la divisione della posta se non la vittoria piena per quanto fatto in campo e in formazione di ulteriore emergenza. Per tutti i 90' l'Audax le tentava tutte per passare con i vari Casagrande, Rizzo e Mestroni ma trovava sempre un muro difensivo ospite a fare da barriera ai loro continui assalti.

Detto questo non è che la Muggesana sia stata a guardare. Le loro azioni le hanno sempre eseguite ma queste erano il frutto di azioni non corali ma per l'inveniva di qualche singolo e in contropiede. Con questa vittoria l'Audax si vede sempre di più finalino di coda ma l'ambiente, anche se non esaltante, continua a credere che questa sfortunata prima o dopo spari.

A fine gara i tifosi dell'Audax hanno duramente contestato il direttore di gara tanto che in casa goriziana ci si attende qualche provvedimento disciplinare. Continua anche in Seconda categoria la protesta di diverse società con i direttori di gara che non conoscono il regolamento e fanno i protagonisti.

M. L.

CON IL DOMIO  
Capriva non si sblocca e perde un'occasione

0-0

CAPRIVA: Hleds, Vecchiet, Marangoni, Manzini (dal 65' Cassari), Soprani, Balbinot, Urizzi, Grattoni, Dilella, Pitueli, Sella (Persoglia dal 70').

DOMIO: Canziani, Conti, Monticello, Braico, Amarante, Vallati, Granieri, Zucca, Rossi, Naperotti, Pagliaro.

ARBITRO: Perini.

CAPRIVA — Vuoi per la sfortuna, vuoi per la bravura delle difese avversarie, vuoi per le polveri bagnate dei suoi attaccanti. Cambiando l'ordine dei fattori il risultato non cambia: il Capriva non riesce a sbloccarsi in attacco, segna con il contapiede e ormai anche il suo tecnico, Nello De Rossi, non sa più che pesci pigliare per sbloccare le sue punte. Il mister ha azzeccato un modulo 4-

4-2 per far saltare il dispositivo difensivo della squadra triestina, ma non c'è stato nulla da fare, lo zero a zero si è inesorabilmente materializzato. E pensare che la squadra guidata in campo dal vecchio marpione Rosolo Vallati era rimasta in dieci dal 35' per l'espulsione di un giocatore. Il Capriva già nel primo tempo, ha avuto le sue buone occasioni per violare la porta triestina, ma l'attento Canziani non si è fatto mai sorprendere. Dapprima un colpo di testa di Grattoni, poi due conclusioni di Sella e Soprani sono state preda del bravo numero 1. Nella ripresa, in superiorità numerica, il Capriva ha attaccato a lungo, sfruttando sia le corsie centrali che quelle laterali.

UNO A UNO  
Un pareggio «di rigore» fra Poggio e Fincantieri

1-1

MARCATORI: al 40' Caiffa su rigore, al 70' Fabris su rigore.

POGGIO: Venier, Sabini, Piagno, Manzini (Codaro), Ripellino, Visintin, Sittà (Fabris), Mocchiuti, Minin, Dilella, Donda.

FINCANTIERI: Zearo, Monticello, Zaja, Buttazzi, Pangos, Druschi, Focchetti, Novati, Forte, Tofful, Caiffa.

ARBITRO: Bernetti.

POGGIO — Pareggio di rigore tra Poggio e Fincantieri. Sono stati due penalty concessi dall'arbitro Bernetti, a decidere una partita che ha messo in luce un Poggio in crescita e una Fincantieri stranamente dimessa. In effetti non si è vista in campo la differenza tecnico-tattica sancita

dalla classifica del girone e così l'equilibrio in campo l'ha fatta da padrone. Gli ospiti si erano portati per primi in vantaggio al 40', grazie ad un tiro dagli undici metri decretato in seguito a un fallo in area di Visintin su Forte. Caiffa ha realizzato con sicurezza e le due compagini sono andate negli spogliatoi con la Fincantieri avanti di un gol. Nella ripresa, però, al 70', Fabris ha riequilibrato le sorti dell'incontro dal dischetto del rigore con la consueta freddezza. Questa volta il rigore era stato assegnato ai padroni di casa per un intervento irregolare su Manzini lanciato a rete. E Fabris, non ha fallito.

t. g.

IN CASA AVVERSARIA  
Roianese tiene lontano il Pieris in rimonta

2-3

MARCATORI: 30' e 40' Braganzolo, 48' Parma, 62' Camozza, 63' Tonca.

PIERIS: Misigoj, Bianco, Sell, Ustulin (Tonca), Lauto, Zuppl, Camozza, Budicin, Spessot (Ceglia), Francioni, Pelos.

ROIANESE: Lorenzutti, Bolci (Mosco), Ciavita, Tria, Porcelli, Livan, Cino, Monzoni, Parma, Palmisano (Visintin) Braganzolo.

ARBITRO: Pavano di Gorizia.

PIERIS — Sotto di tre reti per una suicida adduzione nella tattica del fuorigioco, il Pieris nella ripresa assesta due perentori acuti, ma che non bastano per raddrizzare le sorti di una gara intensa e prolifica di emozioni. Subito in avvio le prime avvisaglie di una condotta allegra del pacchetto

arretrato granata, quando all'8' Monzoni si presenta a tu per tu con Misigoj, ma spara sull'estremo.

Al 20' i padroni vanno vicini alla segnatura; da una punizione indirizzata in area sulla cui battuta di Camozza, Ustulin sfortunatamente corregge la traiettoria della sfera. I triestini passano a condurre alla mezz'ora per merito di Braganzolo, il quale sfruttando un'incertezza difensiva locale da un passo insacca. Al 40' ancora Braganzolo fa il bis, incoronando uno spiovente fornitogli da Tria. Prosegue senza sosta il carosello di errori difensivi dei locali e, al 43', lo scatenato Braganzolo potrebbe portare a tre il proprio bottino locale, ma nella circostanza fa la barba al palo.

Moreno Marcatti

SORPASSO  
Il Moraro verso la vetta Battuto il Sovodnje

1-2

MARCATORI: 25' Visintin, 65' Longo.

SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Gulin, Zotti, Grillo, Agosti, Ezzaj, Falt, Visintin, Modula, Samba.

MORARO: Valente, Conforti, Cassani, Minin, Blasizza, Donda B., Donda D., Nargiso, Diviacchi, Longo, Visintin.

ARBITRO: Zafar di Trieste.

SAVIGNA D'ISONZO — Con una meritata vittoria esterna il Moraro prosegue la sua marcia di avvicinamento ai quartieri alti della classifica. Il successo di ieri ha consentito ai ragazzi di Bordin di scavalcare lo stesso Sovodnje che, fino a ieri, l'appiava in classifica a quota otto.

I bianconeri di Mo-

Davide Sfiligoi



## LA SESTA GIORNATA

Isontini col vento in poppa  
Cantierini sfortunati

TRIESTE — Giornata favorevole per le squadre isontine, Grado e Mladost, infatti vincono, rispettivamente, contro Fincantieri e don Bosco. Per l'Union il gol della bandiera è stato realizzato da Romeri in complicità con Ambrosino.

Vince il Gaja, ma solo all'ottantesimo con Subelli; i ragazzi di Padriciano, pur avendo un organico da seconda categoria, denotano una carenza nelle conclusioni, o forse la mancanza di un goleador. Chiude il pareggio tra Don Bosco e Montebello dove, all'iniziale rete di Grisoni, nei primi minuti, ha risposto il

Don Bosco grazie all'autorete di Cislil su tiro di Rieffolo.

Buono il risultato del Cus contro il San Vito, gli «universitari» passano al 65' con Dubetti dopo che i ragazzi di Delzio avevano subito l'espulsione di Simonetti che ne cambiava gli schemi e causava il crollo psicologico.

Pietro Comelli

San Vito 0  
Cus 1

MARCATORE: al 65' Dobetti su rigore.

SAN VITO: Covacich, Cassano, Stopar, Veglia, Bonut, Cogliero, Gasperini (55' Romeri), Sottile,

Sgarra, Franza (66' Menis), Simonetti.

CUS: Spangher, Dobetti, Parovel, Rucci, Macchia, Primavera, Fortuna, Zaratini (50' Ferrante), Colotti (87' Calabrese), Allegretti, Carlevaris (85' Collarini).

Montebello 1  
Don Bosco 1

MARCATORI: 7' Grisoni, 40' autorete Cislil.

MONTABELLO: Mezzetti, Blasizza, Corona, Lakoseljak, Cislil, Perrotta, Volpe, Grisoni (75' Blau), Bartoli, Pertot, Porro, Motta, Soranno.

DON BOSCO: Cecchini, Zerovaz, Ceglie, Braico, Monica, Franco, De Angelis (71' Lumiani), Cividin (88' Bernetti), Cossutta, Rieffolo, Facchin, N.e. Palci, Borca.



## MEZZO PASSO FALSO DEL MIRABEL

## Il Didi sgonfia Marcello

Dopo un doppio vantaggio iniziale dei gommisti la rimonta

COPPA TRIESTE  
Risultati e classifiche dell'ottava giornata

**SERIE A**  
Risultati: B.A. Agip Università-Oreficeria Borsatti 5-0; Viale Sport-Dechich Parchetti 2-3; C.L.P. Casa del Ciclo-Verde Sgaravatti 1-3; Totip-Laurent Reubla 4-4; Abbigliamento Nistri-Pizzeria Al Morisco 3-5; Taverna Babà-Acchi S. Luigi Mirabel 1-1; Didi Hurwits-Gomme Marcello 6-3; CGS Ginn. Triestina-Rigutti Confezioni 6-4.

**Classifica:** Verde Sgaravatti, Music Bar 16; Acchi S. Luigi Mirabel 13; Didi Hurwits 12; B.A. Agip Università, CGS Ginn Triestina 9; Rigutti Confezioni, Laurent Reubla, Taverna Babà 8; Pizzeria Morisco, Dechich Parchetti 7; Gomme Marcello 6; Oreficeria Borsatti, C.L.P. Casa del Ciclo 4; Abbigliamento Nistri, Totip 3; Viale Sport 1.

**SERIE B**  
Risultati: Montuza Car 2000-Bar Mario BSS 1-3; Pizzeria Tazebao-Centralgrafica 3-2; Jolly Miani Car-Montesbell 3-4; Autocarrozzeria Eros-Edoardo Mobili 1-4; Benetton 43-Coop. Arianna 5-5; Pizzeria Michele-Rapid L'Ausiliaria 2-2; Supermercato Jez-Pizz. Il Golosone 8-1; Pizzeria Ferriera-Autotras, Zorzenon 9-3; Centro Cesare Ragazzi-Coop Alfa 2-3.

**Classifica:** Supermercato Jez 13; Montuza Car 2000, Pizzeria Michele 12, Edoardo Mobili 12; Pizzeria Tazebao, Bar Mario BSS 11; Carrozzeria Gros 10; Coop. Arianna, Coop. Alfa 9; Benetton 43 7; C. Cesare Ragazzi, Pizzeria Il Golosone, Rapid L'Ausiliaria 6; Centralgrafica 5; Jolly Miani Car, Pizzeria Ferriera 4; Montesbell Rotonda del B. 3; Autotras Zorzenon 0.

**SERIE C**  
Risultati: Nuova Cierre Auto-Finc. Italspurg 1-1; Acchi Cologna-Erboris. Annapaola 2-6; Imm. Mediagest-Le Monde 3-6; Bar Claudia-Ford La Concessionaria 3-3; Deposito San Giovanni-California Palestre 2-3; Artigrafiche Julia-Pizz. da Andy 2-5; Bar Sport Latt. da Rita-Seven Toning 2-1; Pizzeria La Tappa-Capitolino 7-3; Riviera Bar Garibaldi-Abbigliam. Il Quadro 1-6.

**Classifica:** Pizz. da Andy 16; Bar Sport Latt. da Rita 14; Seven Toning, California Palestre 12; Pizzeria La Tappa 10; Bar Garibaldi, Finc. Italspurg 9; Le Monde 9; Immobiliare Mediagest 8; Abb. Il Quadro 7; Acchi Cologna 5; Deposito San Giovanni, Capitolino, Bar Claudia Alabarda, Nuova Cierre Auto, Erboristeria Annapaola 4; Ford La Concessionaria 3; Arti Grafiche Julia 2.

TRIESTE — Si è disputata in questo fine settimana la ottava giornata di Coppa Trieste.

In serie A da segnalare il mezzo passo falso del Mirabel fermato sull'uno a uno da Taverna Babà. Questa settimana parlano della vittoria del Didi Hurwits sulle Gomme Marcello e del Cgs Ginnastica Triestina sul Rigutti Confezioni. Il Didi ha conquistato contro la formazione di Toffoli due importantissimi punti che la lanciano in classifica al terzo posto a quota 12. La partita si era però iniziata male, con i gommisti che si trovavano in vantaggio per 2 a 0 dopo soli cinque minuti. La reazione immediata consentiva all'Hurwits di ribaltare il risultato già alla fine del primo tempo, chiusosi sul 4 a 2. Nella ripresa, nonostante l'entrata di Isipiro nelle Gomme Marcello, la tendenza della gara non cambia ed anzi grazie alle reti di Sirk e di Maso il finale è di 6 a 3. A 4 invece è il risultato finale di Ginnastica Triestina-Rigutti Confezioni.

Il Cgs ha conquistato meritatamente i due punti al termine di una partita che ha visto una superiorità più netta di quanto dica il risultato finale. Le reti per la Ginnastica sono state realizzate da Sardiello 2, Fattori 2, Jerman, e Savi, per il Rigutti le reti sono state realizzate da Giraldo, Princival, Ramani e

Petagna. In serie B la «maledizione» della capolista ha colpito ancora. Anche questa settimana infatti la squadra al comando, il Montuza Car 2000 è stato sconfitto lasciando la vetta al Supermercato Jez che ha superato per 8 a 1 il Golosone. Il Montuza è stato superato per 3 a 1 da un ottimo Bar Mario. La formazione di Borgo San Sergio ha sorpreso la ex capofila portandosi sul due a zero con le reti di Mauro e Nicolieri. La reazione del Montuza ha portato il due a uno, ma il Bar Mario ha realizzato la terza rete chiudendo così definitivamente la partita. Migliore in campo per la squadra vincitrice Russo.

Pronto riscatto per l'Edoardo Mobili che dopo l'inattesa sconfitta della scorsa settimana ha superato per 4 a 1 la Carrozzeria Eros. La compagine del Trifoglio si era portata in vantaggio 1-0 poi le reti di Barzellato e Tugliach ribaltavano il risultato. A questo punto una doppia espulsione nell'Eros ha chiuso una gara nella quale le altre due reti sono state realizzate da Taucar e ancora Tugliach. Vittoria di misura per le Coop. Alfa su Cesare Ragazzi. Il 3 a 2 finale è scaturito grazie alle reti di Stella autore di una doppietta e di Businelli giocatori che oltre a segnare si sono segnalati tra i migliori in campo.

Pareggio per 5 a 5 tra Benetton e Arianna. Mattatore per il Benetton Pedretti autore di 4 reti in un solo tempo.

In serie C si giocava il big-match tra la latteria da Rita e il Seven Toning. Ha vinto il Bar sportivo per 2 a 1 al termine di una bella partita agonisticamente molto tirata. La gara si è decisa nel primo tempo quando dopo che il Bar sportivo si era portato sul 2 a 0 c'è stata la reazione del Toning che ha accorciato le distanze con Viezzoli.

Nella ripresa dopo un rigore sbagliato dalla Latteria da Rita il Seven ha cercato ripetutamente il pareggio senza riuscirci. Vittoria per sette a tre della Pizzeria La Tappa su Capitolino. Dopo un primo tempo equilibrato, la formazione della Tappa ha cambiato marcia grazie anche alla prova dell'imprendibile Ulicigrai autore di cinque reti.

Le altre reti della tappa sono state realizzate da Cauchic mentre per il Capitolino due reti sono state siglate da Vignini e uno da Gangi. Da segnalare nel Capitolino l'ottima prova di Binetti che ha tenuto in partita i suoi per un tempo prima dello scatenarsi di Ulicigrai. Vittoria del California Palestre sul Deposito San Giovanni per 3 a 2. Grazie a questo successo il California raggiunge il seven Toning a quota 12.

Lorenzo Gatto



## ALLIEVI REGIONALI / PROVA DI CARATTERE DEL PONZIANA

## E nel derby la spuntano i «veltri»

La Triestina, per prima a rete, non tiene il ritmo alla distanza - Travolti Domio e San Luigi

Allievi regionali  
Girone A

| IRISULTATI                  |     |
|-----------------------------|-----|
| Sacilese-Ronchi             | 2-0 |
| Tolmezzo-Porcia             | 1-0 |
| Triestina-Ponziana          | 1-3 |
| Tricesimo-Pasiane           | 0-7 |
| C. Mobile-Monfalcone        | 1-1 |
| D. Olimpia-Pasiane          | 1-1 |
| Fontanafredda-S. Giorgio Ud | 2-1 |
| Italia S.M.-Sangiorghina    | 1-0 |

| CLASSIFICA    |                  |
|---------------|------------------|
| Sacilese      | 16 8 8 0 0 29 0  |
| D. Olimpia    | 14 9 5 4 0 26 5  |
| Pasiane       | 13 9 6 1 2 25 6  |
| Triestina     | 12 9 5 2 2 19 14 |
| Fontanafredda | 11 9 5 1 3 14 9  |
| Tolmezzo      | 11 9 4 3 2 11 9  |
| Monfalcone    | 11 9 3 1 3 15 16 |
| Ronchi        | 9 9 3 3 1 11 10  |
| Ponziana      | 8 9 3 2 4 10 12  |
| C. Mobile     | 8 9 3 2 4 14 18  |
| S. Giorgio Ud | 6 9 2 2 5 12 23  |
| Tricesimo     | 6 9 2 2 5 6 23   |
| Manzanese     | 5 9 1 3 4 5 10   |
| Porcia        | 5 9 1 3 5 10 16  |
| Sangiorghina  | 4 9 0 4 5 4 20   |
| Italia S.M.   | 3 9 1 1 7 7 28   |

| PROSSIMO TURNO            |  |
|---------------------------|--|
| S. Giorgio Ud-Italia S.M. |  |
| Manzanese-Fontanafredda   |  |
| Monfalcone-D. Olimpia     |  |
| Pasiane-C. Mobile         |  |
| Ponziana-Tricesimo        |  |
| Porcia-Triestina          |  |
| Ronchi-Tolmezzo           |  |
| Sangiorghina-Sacilese     |  |

Allievi  
provinciali

| IRISULTATI           |     |
|----------------------|-----|
| S. Giovanni-Esperia  | 1-1 |
| Olimpia-C.G.S.       | 2-0 |
| Zaule R.-Campanelle  | 0-1 |
| Chiarbola-Portuale   | 0-6 |
| Montebello-Fortitudo | 1-0 |
| S. Sergio-Primorje   | 2-0 |
| Don Bosco-Ponziana   | 1-6 |
| Riposa: S. Andrea    |     |

| CLASSIFICA  |                 |
|-------------|-----------------|
| Olimpia     | 12 7 5 2 0 16 3 |
| S. Sergio   | 10 6 4 2 0 16 4 |
| Ponziana    | 10 7 3 4 0 15 3 |
| S. Andrea   | 9 6 4 1 1 27 8  |
| Portuale    | 9 7 4 1 2 17 5  |
| Primorje    | 9 7 4 1 2 19 9  |
| Fortitudo   | 8 7 3 2 1 0 7   |
| S. Giovanni | 8 7 3 2 1 8 5   |
| Campanelle  | 6 6 3 0 3 12 12 |
| Zaule R.    | 4 7 2 0 5 22 12 |
| Montebello  | 3 6 1 1 4 14 12 |
| Esperia     | 3 6 1 1 4 5 12  |
| Chiarbola   | 3 7 1 1 5 6 23  |
| C.G.S.      | 2 6 1 0 5 4 16  |
| Don Bosco   | 2 6 1 0 5 7 24  |

| PROSSIMO TURNO       |  |
|----------------------|--|
| Ponziana-S. Andrea   |  |
| Primorje-Don Bosco   |  |
| Fortitudo-S. Sergio  |  |
| Portuale-Montebello  |  |
| Campanelle-Chiarbola |  |
| C.G.S.-Zaule R.      |  |
| Esperia-Olimpia      |  |
| Riposa: S. Giovanni  |  |

Giovannissimi  
reg. Girone A

|                         |     |
|-------------------------|-----|
| Cormonese-Codroipo      | 2-3 |
| Udinese-Fontanafredda   | 1-0 |
| Monfalcone-Donatello O. | 0-0 |
| Pasiane-Ancona          | 2-0 |
| Ponziana-Tolmezzo       | 1-1 |
| Porcia-Sacilese         | 0-3 |
| Ronchi-Triestina        | 1-1 |

| CLASSIFICA    |                 |
|---------------|-----------------|
| Donatello O.  | 14 8 8 2 0 20 2 |
| Triestina     | 12 8 5 2 1 16 5 |
| Udinese       | 11 6 5 1 0 18 1 |
| Sacilese      | 10 7 5 0 2 27 7 |
| Monfalcone    | 9 7 4 1 2 13 8  |
| Ronchi        | 9 8 3 3 0 9 5   |
| Fontanafredda | 7 7 3 1 3 11 7  |
| Ancona        | 6 7 2 2 3 15 14 |
| Porcia        | 6 7 3 0 4 9 7   |
| Pasiane       | 5 6 2 1 3 9 18  |
| Tolmezzo      | 3 6 1 1 4 10 5  |
| Codroipo      | 3 7 1 1 5 8 23  |
| Ponziana      | 1 7 0 1 6 4 27  |
| Cormonese     | 0 7 0 0 7 4 30  |

| PROSSIMO TURNO           |  |
|--------------------------|--|
| Sacilese-Ronchi          |  |
| Tolmezzo-Porcia          |  |
| Ancona-Ponziana          |  |
| Donatello O.-Pasiane     |  |
| Fontanafredda-Monfalcone |  |
| Codroipo-Udinese         |  |
| Triestina-Cormonese      |  |

Giovannissimi  
reg. Girone C

|                         |      |
|-------------------------|------|
| S. Giorgio-Juniores     | 5-1  |
| Maniago-Brugnara        | 2-2  |
| S. Luigi V.B.-Aurora Pn | 2-1  |
| Liventina-Aquileia      | 2-1  |
| Pagnacco-S. Giovanni    | 2-0  |
| Pieris-S. Gottardo      | 10-0 |
| Lignano-Pro Gorizia     | 2-4  |

|               |                  |
|---------------|------------------|
| Pieris        | 14 8 7 0 1 35 3  |
| S. Luigi V.B. | 13 8 6 1 1 22 8  |
| Maniago       | 12 7 5 2 0 27 8  |
| S. Giovanni   | 11 7 5 1 1 22 6  |
| Pro Gorizia   | 10 8 5 0 3 31 13 |
| Brugnara      | 10 8 4 2 2 16 12 |
| S. Giorgio    | 8 7 3 2 2 13 11  |
| Aurora Pn     | 7 8 3 1 1 11 15  |
| Aquileia      | 6 8 2 2 4 12 19  |
| Lignano       | 5 7 2 1 4 15 19  |
| Juniores      | 3 7 1 1 5 19 18  |
| Liventina     | 3 7 1 1 5 13 33  |
| Pagnacco      | 2 7 1 0 6 8 37   |
| S. Gottardo   | 0 7 0 0 7 7 47   |

Allievi regionali  
Girone B

| IRISULTATI           |     |
|----------------------|-----|
| S. Canzian-Lignano   | 1-1 |
| Real Isone-Cordenone | 1-2 |
| Pro Gorizia-Visnà    | 2-0 |
| Pro Osoppo-Don Bosco | 3-1 |
| Ancona-S. Luigi V.B. | 3-0 |
| Aurora Pn-Maniago    | 3-2 |
| Brugnara-Cormonese   | 1-1 |
| Codroipo-Domio       | 5-0 |

| CLASSIFICA    |                  |
|---------------|------------------|
| Pro Osoppo    | 15 9 6 3 0 26 10 |
| Ancona        | 13 9 4 5 0 18 9  |
| Maniago       | 12 9 5 2 2 21 9  |
| Cormonese     | 11 9 5 3 1 16 10 |
| Pro Gorizia   | 11 9 5 1 3 16 11 |
| Codroipo      | 10 9 4 2 3 24 10 |
| Cordenone     | 10 9 4 2 3 13 12 |
| Brugnara      | 9 9 3 3 3 14 15  |
| Aurora Pn     | 9 9 4 1 4 12 15  |
| Lignano       | 8 9 3 2 4 17 12  |
| S. Canzian    | 8 9 2 4 3 5 14   |
| Domio         | 7 9 3 1 5 15 23  |
| Real Isone    | 7 9 3 1 5 12 21  |
| S. Luigi V.B. | 6 9 2 2 5 7 14   |
| Don Bosco     | 5 9 2 1 8 8 23   |
| Visnà         | 3 9 1 1 7 5 21   |

| PROSSIMO TURNO          |  |
|-------------------------|--|
| Cormonese-Codroipo      |  |
| Maniago-Brugnara        |  |
| S. Luigi V.B.-Aurora Pn |  |
| Don Bosco-Ancona        |  |
| Visnà-Pro Osoppo        |  |
| Cordenone-Pro Gorizia   |  |
| Lignano-Real Isone      |  |
| Domio-S. Canzian        |  |

Juniores  
regionali

| IRISULTATI              |     |
|-------------------------|-----|
| S. Luigi V.B.-Fortitudo | 2-0 |
| Pro Gorizia-Trivignano  | 6-1 |
| S. Sergio-S. Giovanni   | 3-1 |
| Unità 91-Italia S.M.    | 1-3 |
| Primorje-Ronchi         | 3-3 |
| S. Canzian-Juventina    | 2-1 |
| Monfalcone-Lucino       | 0-0 |
| Cormonese-Castelunga    | 0-0 |

| CLASSIFICA    |                  |
|---------------|------------------|
| Cormonese     | 11 7 5 1 1 20 7  |
| S. Luigi V.B. | 11 7 5 1 1 16 7  |
| Ronchi        | 10 7 4 2 1 23 12 |
| S. Sergio     | 9 6 3 3 0 17 5   |
| S. Giovanni   | 9 7 4 1 2 18 8   |
| Castelunga    | 9 7 3 3 1 10 4   |
| Unità 91      | 8 7 4 0 3 20 16  |
| Pro Gorizia   | 7 7 3 1 3 14 10  |
| Italia S.M.   | 7 7 3 1 3 11 10  |
| Juventina     | 6 6 2 2 2 9 10   |
| Lucino        | 5 6 2 1 3 9 15   |
| S. Canzian    | 4 5 2 0 3 17 14  |
| Trivignano    | 4 7 2 0 5 9 15   |
| Monfalcone    | 3 6 0 3 3 18     |
| Primorje      | 2 7 0 2 5 32     |
| Fortitudo     | 1 7 0 1 6 4 26   |

| PROSSIMO TURNO          |  |
|-------------------------|--|
| Lucino-Castelunga       |  |
| Juventina-Monfalcone    |  |
| S. Canzian              |  |
| Italia S.M.-Primorje    |  |
| S. Giovanni-Unità 91    |  |
| Trivignano-S. Sergio    |  |
| Fortitudo-Pro Gorizia   |  |
| S. Luigi V.B.-Cormonese |  |

Giovannissimi  
reg. Girone B

|                        |     |
|------------------------|-----|
| S. Andrea-Italia S.M.  | 1-6 |
| Manzanese-Prodolones   | 2-1 |
| S. Giorgio-Boarzi      | 4-0 |
| Don Bosco-Pn-C. Mobile | 0-3 |
| Visnà-Real Isone       | 1-0 |
| Cordenone-S. Canzian   | 1-0 |
| Spilimbergo-Tricesimo  | 3-2 |

| CLASSIFICA   |                  |
|--------------|------------------|
| S. Giorgio   | 13 7 6 1 0 22 2  |
| C. Mobile    | 12 7 5 2 0 18 5  |
| Cordenone    | 11 7 4 3 0 20 9  |
| Italia S.M.  | 10 6 5 0 3 19 17 |
| S. Canzian   | 9 8 4 1 3 15 8   |
| Prodolones   | 9 7 4 1 2 16 11  |
| Manzanese    | 9 7 4 1 2 9 8    |
| Boarzi       | 5 7 1 3 3 7 10   |
| Spilimbergo  | 5 7 2 1 4 8 14   |
| Don Bosco Pn | 5 7 2 1 4 8 15   |
| S. Andrea    | 5 8 2 1 5 7 21   |
| Tricesimo    | 4 7 1 2 4 13 16  |
| Visnà        | 3 7 1 1 5 4 14   |
| Real Isone   | 2 8 0 2 6 11 7   |

| PROSSIMO TURNO         |  |
|------------------------|--|
| S. Canzian-Spilimbergo |  |
| Real Isone-Cordenone   |  |
| C. Mobile-Visnà        |  |
| Boarzi-Don Bosco Pn    |  |
| Prodolones-S. Giorgio  |  |
| Italia S.M.-Manzanese  |  |
| Tricesimo-S. Andrea    |  |

Giovannissimi  
provinciali

| IRISULTATI              |     |
|-------------------------|-----|
| Triestina-C.G.S.        | 3-0 |
| Primorje A- (Ril.)      |     |
| A. Muggesana-Montebello | 0-2 |
| Costalunga-Fortitudo    | 2-4 |
| S. Canzian-Primorje B   | 1-6 |
| Esperia-Chiarbola       | 1-1 |
| Portuale-Fani Olimpia   | 4-0 |
| Riposa: Domio           |     |

| CLASSIFICA   |                 |
|--------------|-----------------|
| Primorje A   | 11 6 5 1 0 33 1 |
| A. Muggesana | 11 7 5 1 1 15 5 |
| Fortitudo    | 10 6 5 0 1 23 2 |
| Portuale     | 9 5 4 1 0 13 3  |
| Montebello   | 8 5 3 2 0 23 4  |
| Triestina    | 8 6 4 0 2 18 8  |
| Costalunga   | 7 7 3 1 3 26 16 |
| Primorje B   | 6 6 3 0 3 14 9  |
| Fani Olimpia | 3 6 1 1 4 7 20  |
| Domio        | 3 6 1 1 5 22    |
| S. Canzian   | 2 6 1 0 5 8 24  |
| Chiarbola    | 2 7 0 2 5 4 38  |
| C.G.S.       | 1 5 0 1 4 4 21  |
| Esperia      | 1 5 0 1 4 22    |

TRIESTE — Il derby fra Triestina e Ponziana ha catalizzato l'interesse nella nona giornata del campionato regionale allievi. La vittoria è andata ai veltri, protagonisti d'una prova di carattere e determinazione, suggellata inoltre dalle prestazioni positive di Suraci, Dagnino e Dentini. Gli alabarbari erano comunque partiti di gran carriera, andando per primi a segno con un colpo di testa di Gomisel. Successivamente, come spesso accade in questo scorcio di stagione, gli atleti di Muggesana sono scesi sul piano del ritmo, consentendo al Ponziana prima di pareggiare con Giraldo (di testa anche egli, su assist di Appollonio), e quindi di passare in vantaggio con una gran punizione di Messina.

Nonostante sia rimasto in dieci causa l'espulsione di Zelle, per somma di ammonizioni, il Ponziana ha legittimato il successo, barricandosi efficacemente al cospetto degli attaccanti alabarbari per poi colpire nuovamente in chiusura con Dentini in contropiede. Nella Triestina, buona la prova di Ferraresse.

La vetta del girone A è detenuta ancora dalla Sacilese, impostasi con il più classico dei punteggi a spese dei Ronchi, grazie ai sigilli di Cristante e Mazzarioli. Colpo della Manzanese, riuscita a impattare sul difficile campo del Donatello Olimpia; pur privi di ben sei titolari, gli ospiti hanno retto l'urto con la più quotata compagine di casa, riuscendo a passare anche per primi, grazie a una fortunosa segnatura di Trevisan. Nella Triestina Noacco rischiava l'ordine, fissando il punteggio su un 1-1 che non appagava le ambizioni e le potenzialità del Donatello.

Divisione della posta anche tra Centro Mobile e Monfalcone, nell'ambito di un match equilibrato e vivace su ambo i fronti. Di Pelizzier, su appoggio di De Marchi, la rete dei cantieri, mentre è di Carrer la firma del pareggio. Scorpacciata di segnature della Pasiane ai danni del Tricesimo, mentre una rete di Famea regala all'Italia S. Marco la prima sudata affermazione della stagione. Secca vittoria, infine, del Fontanafredda sul S. Giorgio di Udine, con Pelico e Arca in veste di formidabili di turno; di Gentile la rete della bandiera per i friulani.

Nel secondo raggruppamento la Pro Osoppo mantiene il vertice della graduatoria, infliggendo un secco 3-1 ai pordenonesi

del Don Bosco. La capofila è partita letteralmente a razzo, mandando in rete Alessio dopo soli dieci secondi; nonostante i troppi errori sotto porta, il risultato non è mai stato in discussione grazie alle stoccate finali di Tassinio e Cragolin.

Giorata da dimenticare per le rimanenti triestine, il turno ha infatti registrato il tonfo senza attenuanti di Domio e S. Luigi. Per i primi la sconfitta è derivata non solo dal valore dell'avversario di turno, il Codroipo, bensì dalla scarsa reattività palestrata. Il Domio è apparso infatti abulico, inconsistente e privo di doti caratteriali.

Una doppietta di Pascolini e un sigillo di Palma affondano il S. Luigi; per la compagine di Cino il momento non è roseo: urge ritrovare la debita concentrazione e la grinta che possa sopprimere anche le continue recriminazioni sull'episodicità legata agli ultimi crolli. Anche il Real Isone non è al massimo della condizione; la testimonianza l'ennesima sconfitta patita tra le mura amiche, questa volta con la Cordenonese. Troppi gli errori degli isontini, andati a rete tardivamente con il solito Larcisi, dopo che Bianchet e Bigarun avevano costruito il successo, «corrosori». Due calci di punizione, rispettivamente di D'Antoni e Bertogna, hanno sancito il pareggio nella terribile sfida (due gli espulsi) fra S. Canzian e Lignano. Uno scatenato Simonello, autore di una tripletta, ha condotto l'Aurora a imporsi sul Maniago. Agevole successo del Pro Gorizia sul Visnà (2-0) e pareggio, infine, tra Brugnara e Cormonese, con Tonetti e Doneguzzi tra i protagonisti.

Francesco Cardella

**TRIESTINA** 1  
**PONZIANA** 3  
Marcatori: Gomisel, Giraldo, Messina, Dentini.  
**Triestina:** Barbatto, Stefano, Della Zotta, Jurinich, Rosso (Basso), Ferraresse, Rossi (Fontanot), Gissi, Mezzari, Castellana, Gomisel.  
**Ponziana:** Suraci, Zelle, Messina, Dagnino, Ludovini, Morasut, Urban (Sanna), Giraldo (Rovatti), Appollonio, Dentini, Andreassich.

**CENTRO MOBILE** 1  
**MONFALCONE** 1  
Marcatori: Carrer, Pelizzier.

**C. Mobile:** Carrer (De Marchi), Campagna, Luraschi, Resnatto, Pusceddu, Gabana, Guarini, Basso.

**ROS, CARRER.**  
**Monfalcone:** Macchiuti, Tomsic, Meladossi, Florenzi, De Marchi, Donati, Cecchi, Venier, Zagato, Pelizzier, Grotto.

**DONATELLO MANZANESE** 1  
**Marcatori:** Noacco, Trevisan.  
**Donatello:** Elzan, Sclosa, Trevisan, Noacco, Maida, De Sabbata, De Cecco, Florenzi, Zani, Timorikov, Mariani.  
**Manzanese:** Ciani, Bernardis, Pagnutti, Mauro, Martellosi, Di Gaspero, Trevisan, Noacco, Cristoforo, Bolzico, Di Gaspero.

**FONTANAFREDDA** 2  
**S. GIORGINA UD** 1  
**Marcatori:** Pesce, Arca, Gentile.  
**Fontanafredda:** Bucchio, Bertoni, Vendramini, Momi, Bertoli, Marielli, Del Ben, Da Re, Pesce, Toffolo, Arca.

**S. GIORGINA UD:** Zadro, Roma, Baccaro, Monte, Cabassi, Monte, Cristoforo, Gentile, Buttazzi, Bosi, Antonutti.

**ITALIA S. MARCO SANGIORGHINA** 1  
**Marcatori:** Famea.

**Italia S. Marco:** Cantarutti (Tomasi), Famea, Chiesi (Piccolo), Zoffi, Piccolo A., Freschi, Maras, Antonini, Bertolini, Fagnani, Peteani.  
**Sangiorghina:** Dri, Grop, Zanfagnini, Passalenti, Pelizzari, Tattoli, Vicenzino, Moro, Mahor, Fabiani.

**TOLMEZZO PORCIA** 1  
**Marcatori:** Simonella.

**TRICESIMO PASIANESE** 0  
**Marcatori:** Simonella.

**SACILESE RONCHI** 2  
**Marcatori:** Simonella.

**ANCONA S. LUIGI** 3  
**Marcatori:** Pascolini (rig.), Palma, Pascolini.

**Ancona:** Bianco, Stella, Vasson, Savio, Gressani, Simonetti, Colevici (Nicolli), Puppi, Pascolini, Palma, Buttigioni.

**S. Luigi:** Cipollone, Da Pozzo, Botteri (Testa), Paoli (Padovani), Zudini, Coccevari, Laghezza (Vascotto), Erbi, Bozzer, Cricola (Crevatin), Signorello.

**CODROIPO DOMIO** 5  
**Marcatori:** Lorenzon, Peresson (2), Zanin (2).

**Codroipo:** Di Bernardo (Pagu), Nonis, Fedrizzi, Gherardi, Corradini, Mattiussi, Frappa (Zanin), Beltrami (Guglielmi), Peresson, Wolfing, Lorenzon, Della Sava.

**DOMIO:** Menegoni (Gordinic), Ritossa, Paoletti, Postogna, Grizon, Valentini (Zulian), Segarelli (Gubella), Fazio, Scrgner, Scottodilico (Iurada), Glessi (Vecchiet).

**S. CANZIAN LIGNANO** 1  
**Marcatori:** Bertogna, D'Antoni.  
**S. Canzian:** Verni, Bean, Marchesan, Zamaran, Silvestri, Girardi, Vitali, Barin, Bertogna, De Fabbris, Cinello, Comelli, Bonavita.  
**Lignano:** Michelin, Valvason, Cinello, Cestani, Cepparo, Vespero, Pin, Spelti, Santin, D'Antoni, Comuzzi.

**BRUGNERA CORMONESE** 1  
**Marcatori:** Tonetti, Doneguzzi.

**Brugnara:** Brotto, Corazza, Ivan, Bertolini M., Bertolini O., Restiotti G., Restiotti G., Doneguzzi, Sangion, Montaner, Sannan.

**Cormonese:** Malagnini, Pelizzon, Costantini, Manfreda, Chiabai, Debegnag, Bertolini, Di Lena, Defenno, Tonetti.

**REAL ISONE CORDENONESE** 2  
**Marcatori:** Bianchet, Bigarun, Larcisi.

**R. Isonzo:** Pascut, Marizza, Visintin, Sanzo (Visentini), Barin, Fiorelli, Marega (Stalzer), Natali, D'Avanzo, Larcisi, Visintin A. (Harey).

**Cordenonese:** Sellito, Volpe, De Fienza, Marega, Covi, Pisot, Bianchet, Gabrieli, Peresinotto, Bigaran, Della Bona.

**AURORA MANIAGO** 3  
**Marcatori:** Simonella.

**Aurora:** Toffolo, Farano, Cordonato, Pierago, Citron, Pasquantonio, Buffa, Flaudan, Presotto, De Marchi, Rigo, Simonella.

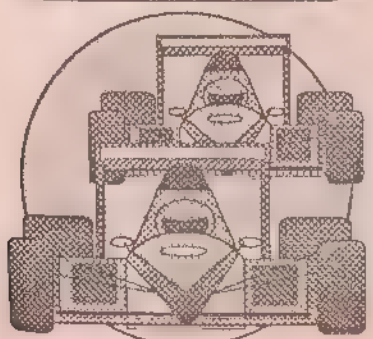
**Maniago:** Orlando, Baccada, Bot, Carneloni, D'Avanzo, Mistro, Fanna, Frati, Antonini, Pipolo, Rosetti.

**PRO GORIZIA VISINALE** 2  
**Marcatori:** Alessio, Cragolin, Tassinio.

**Pro Osoppo:** Fornasiero, Vecchiarelli, Zanussi (Tassinio), Minuti, Cragolin, Intorre, Tommasino, Alessio, Colini, Battista.

**Don Bosco:** Falomo, Zanetti, Schettino, Pagotto, Borso, Teia, Ros, Redivo, Borin, Occheddu.

FORMULA 1



GRAN PREMIO D'AUSTRALIA: FUORI MANSELL, SENNA E PATRESE

# Berger inatteso vincitore

## AUTO Classifiche finali

Ordine di arrivo del Gran Premio di Australia, ultima prova della stagione 1992 di Formula Uno.

1) Gerhard Berger (Aut/McLaren-Honda) che copre i 306,180 km in 1h 46:54,786, alla media oraria di 171,829 km.; 2) Michael Schumacher (Ger/Benetton-Ford) a 0,471; 3) Martin Brundle (G.B./Benetton-Ford) a 54,146; 4) Jean Alesi (Fra/Ferrari) a un giro; 5) Thierry Boutsen (Bel/Ligier-Renault) a un giro; 6) Stefano Modena (Ita/Jordan-Yamaha) a un giro; 7) Mika Hakkinen (Fin/Lotus-Ford) a un giro; 8) Aguri Suzuki (Giap/Footwork-Mugen) a due giri; 9) Christian Fittipaldi (Bra/Minardi-Lamborghini) a due giri; 10) Gianni Morbidelli (Ita/Minardi-Lamborghini) a due giri; 11) Nicola Larini (Ita/Ferrari) a due giri; 12) Jan Lammer (Ola/March-Ilmor) a tre giri; 13) Johnny Herbert (G.B./Lotus-Ford) a quattro giri gli altri concorrenti non si sono classificati.

Classifica finale del campionato mondiale piloti.

1) Nigel Mansell (G.B.) punti 108; 2) Riccardo Patrese (Ita) 56; 3) Michael Schumacher (Ger) 53; 4) Ayrton Senna (Bra) 50; 5) Gerhard Berger 49; 6) Martin Brundle (G.B.) 38; 7) Jean Alesi (Fra) 18; 8) Mika Hakkinen (Fin) 11; 9) Michele Alboreto (Ita) 6; 10) Andrea De Cesaris (Ita) 5; 11) Eric Comas (Fra) 4; 12) Karl Wendlinger (Aut) 3; 13) Ivan Capelli (Ita) 3; 14) Thierry Boutsen (Bel) 2; 15) Pierluigi Martini (Ita) 2; 16) Johnny Herbert (G.B.) 2; 17) Bertrand Gachot (Fra) 1; 18) Christian Fittipaldi (Bra) 1; 19) Stefano Modena (Ita) 1.

Classifica finale del campionato costruttori: 1) Williams-Renault punti 164; 2) McLaren-Honda 99; 3) Benetton-Ford 91; 4) Ferrari 21; 5) Lotus-Ford 13; 6) Tyrrell-Ilmor 8; 7) Footwork-Mugen 6; 8) Ligier-Renault 6; 9) March-Ilmor 3; 10) Dallara-Ferrari 2; 11) Venturi-Lamborghini 1; 12) Minardi-Lamborghini 1; 13) Jordan-Yamaha.

ADELAIDE — Con l'inattesa vittoria di Gerhard Berger sul circuito cittadino di Adelaide si chiude il campionato mondiale di F1 del 1992. Una vittoria dovuta certamente ai ritiri successivi di Mansell, Senna e Patrese ma dovuta anche alla lucida strategia con cui il pilota austriaco, prossimo ferrartista, ha condotto la sua gara.

Ayrton Senna nel tentativo di superare Nigel Mansell al comando del gran premio, ha finito col tamponarlo causando la fuoriuscita e il ritiro di tutte e due le vetture. Si discute sulla colpa di questo incidente analizzato più volte nelle moviole televisive ma per comprenderlo meglio vale forse la pena di ricordare qual era sul circuito australiano il vero motivo agonistico dell'ultima gara di campionato. Con un Mansell già campione mondiale (punteggio record di 108 punti), restava da assegnare il secondo posto, quello non ufficiale di vice campione. A contenderselo erano in tre, Senna, Patrese e Schumacher. Superando Mansell, Senna avrebbe tolto a Patrese il posto di vice campione. Sarebbero andati a pari punti ma Senna con

tre vittorie avrebbe avuto la meglio. Il campione brasiliano aveva dunque un motivo valido per tentare, pur su un circuito difficile, quel sorpasso mentre Mansell in realtà non aveva oggi altro obiettivo che quello di chiudere platonamente in bellezza. In questa sua comprensibile azione di attacco, Senna era facilitato oggi dalle grandi prestazioni del suo motore Honda, lo stesso già sperimentato senza successo nel GP del Giappone. Un motore, vale la pena di ricordarlo, potenziato ad oltre 800 cavalli.

Usciti di scena Senna e Mansell, ecco Patrese saldamente al comando della corsa e ormai già virtualmente in carica come vice campione. Schumacher avrebbe dovuto recuperare su di lui ben nove punti, difficile ma non impossibile. Ma ancora una volta la sfortuna ha preso di mira il pilota italiano costringendolo al ritiro per avarie meccaniche. Non sarebbe stato, però, facile per Patrese resistere oggi alla furia di Berger. Il pilota austriaco con una ottima scelta strategica aveva già cambiato gomme mentre Patrese insisteva nel non fermarsi ai box e forse a lungo andare ciò gli sareb-



be stato fatale. Schumacher dal canto suo è stato autore di una spettacolare rimonta su Berger e se non fosse stato attardato nel proprio cambio gomme avrebbe anche potuto mirare ad una vittoria.

Insomma, tanti i motivi di interesse che hanno reso brillante e piena di spunti questa ultima prova del mondiale. La Benetton è ancora una volta an-

data sul podio con due piloti, Schumacher e Brundle; Alesi quarto ma doppiato e senza mai aver insidiato nessuno nella sua corsa; abbastanza deludente la prova della Ferrari con sospensioni attive di Nicola Larini.

Finisce il mondiale ma lascia tanti temi appassionati in sospeso: che cosa faranno Mansell e Senna,

dove troveranno una collocazione (se la troveranno) tanti piloti, chi sarà il "secondo" di Prost alla Williams, con quali motori correrà la McLaren, che risultati daranno le norme tecniche che entreranno in vigore da febbraio?

Non è la prima volta che si comporta così: certi personaggi non cambiano mai ed è per questo che sono contento di abbandona-

nare la formula uno. Amareggiato e arrabbiato Nigel Mansell nel parlare di Senna e dell'incidente che li ha visti protagonisti e vittime. «Ho un gran mal di schiena per la botta che ho preso — aggiunge l'inglese campione del mondo — volevo fare reclamo per il modo in cui Senna mi ha tamponato ma poi ho lasciato perdere. Sono andato a consigliarmi con gli uomini della mia squadra ma non mi hanno neppure ascoltato; sono andato a protestare da solo col direttore di gara ma mi ha risposto che si era trattato di un normale incidente di gara. E allora basta, me ne vado, meglio così».

Di parere assolutamente opposto Ayrton Senna, il quale esordisce con una battuta: «Io e Mansell non ci siamo trovati d'accordo su niente e forse è giusto che anche questo campionato si concluda così, in pieno disaccordo; io ho tentato di superarlo più volte e non mi lasciava passare. L'ultimo tentativo è finito così perché lui ha frenato più in anticipo del solito, io non me l'aspettavo e l'ho toccato. Secondo me lo ha fatto apposta per non lasciarmi passare».

Gerhard Berger: «Sono

contento, per me e per la McLaren. Avevo bisogno di questa vittoria che mi tira su il morale. La macchina oggi era una bomba, nessun problema, avrei vinto anche senza il ritiro di Patrese perché andavo molto più forte di lui. Anzi, non riesco proprio a capire perché Riccardo non abbia fatto come me, cioè rientrare ai box per cambiare gomme. Quanto a Schumacher, lo tenevo sotto controllo, lui ha fatto una grande rimonta anche perché io avevo rallentato molto per risparmiare il motore ma non sarebbe mai riuscito a superarmi. Sono contento anche per la McLaren: in fondo nonostante tutti i guai di quest'anno, Senna ed io abbiamo vinto cinque gare e non è poco».

L'austriaco parla poi della Ferrari, sua prossima destinazione. «So che ci sono ancora dei problemi da risolvere a Maranello ma ho tanta fiducia perché i programmi e gli investimenti fatti da Montezemolo sono molto interessanti. Barnard riuscirà a progettare un'ottima macchina. Conosco il potenziale della scuderia e so che adesso rispetto al passato ci sono le premesse per fare grandi cose».

## TENNIS Becker a Bercy

PARIGI — Sfoggiando il suo tennis più bello, Boris Becker ha vinto la finale del torneo open di Parigi, battendo in quattro partite il campione uscente Guy Forget in un incontro dominato dai servizi vincenti. Il tedesco, che nei quarti di finale del torneo aveva battuto il numero uno della classifica mondiale Jim Courier, ha battuto il francese per 7-6 (7-3), 6-3, 3-6, 6-3.

La finale del doppio è stata vinta dai fratelli John e Patrick McEnroe, che hanno battuto per 6-4 6-2 Danie Visser (Sudafrica) e Patrick Galbraith (USA).

Non era la finale prevista, come non può mai esserlo quella fra il favorito n. 9 e quello n. 11 di un torneo, ma le premesse perché l'incontro fra Boris Becker e Guy Forget, che concludeva il miliardario torneo indoor di Bercy, fosse di buon livello tecnico c'erano ugualmente. Intanto, nel torneo parigino i due finalisti si erano sempre ben comportati, essendo il francese il campione uscente, e avendo il tedesco colto il successo già due volte dalla prima edizione del 1986. Poi, era il cammino dei due giocatori sulla strada della finale a dare le migliori garanzie di spettacolo, visto che il tedesco aveva fatto un sol boccone di Courier e Ivanisevic, dimostrando di essere tornato quello di due anni fa, mentre Forget, pur soffrendo molto, aveva eliminato Stefan Edberg. Alla prova dei fatti i due non hanno tradito l'attesa; hanno ingaggiato una violenta battaglia di servizi ottenendo 21 aces ciascuno, nulla alla fine Forget non ha potuto contro la ritrovata potenza di Becker, tornato ad essere il «bum bum» di due anni fa.

LA CRISI DEL «CAVALLINO» VISTA DA NIKI LAUDA

## Un anno nero per la Ferrari

ADELAIDE — Bilancio di fine stagione e speranze per il futuro della Ferrari. A nome della casa modenese in un grande albergo di Adelaide Niki Lauda e Harvey Postlethwaite spiegano ai giornalisti i motivi di un'annata nera come quella che si è conclusa ieri col GP d'Australia e fanno le previsioni per il '93, che tutti si augurano migliore ma che, come dice Lauda mettendo le mani avanti, «sarà ancora un anno di transizioni».

Il campione austriaco comincia con lo spiegare il '92. «In Sudafrica ci presentammo con un'auto nuova, rivoluzionaria, che era in un certo senso una scommessa. Ma non fummo in grado di valutare subito se andava bene o no perché a manifestare in-

convenienti fu subito il motore: centrifugava l'olio e non aveva pressione nelle camere di scoppio. Per risolvere questi problemi motoristici perdemmo molto tempo durante il quale non eravamo in grado di valutare il telaio. Quando il motore tornò a posto ci rendemmo conto che la macchina non andava. E cominciammo a modificarla per arrivare al risultato che era sbagliata e non si poteva far nulla. A Montecarlo decidemmo che era meglio pensare al futuro, e a nuove soluzioni. Cominciammo a pensare a Barnard o ad altri eventuali tecnici. Ecco perché i risultati sono stati piuttosto scadenti».

Lauda chiarisce poi la situazione dei piloti. «Per tutta la stagione me ne sono occupato. Man-

sell mi disse che voleva restare alla Williams, Senna che voleva andare in quella scuderia, Prost si teneva sul vago e dalla sua vaghezza capii che aveva già concluso con Williams. Non restava che Berger il quale pose alcune condizioni ben precise, ad esempio che le novità tecniche fossero riservate a lui, come anche il muletto. Vedremo. L'anno prossimo forse si faranno quindici gare e non sedici, in due di esse (Monza e Imola) porteremo due muletti, nelle 13 che restano in linea di massima il muletto sarà di Berger. Infondo bastano 5 minuti per prepararlo per Alesi e quando sarà necessario potremo darlo anche a lui».

Viene chiesto a Lauda quanto ha guadagnato in questo primo anno al-

la Ferrari. «Niente — risponde —, forse una Fiat Uno. Montezemolo è stato chiaro perché mi ha detto: quando farai vincere la Ferrari comincerò a pagarti. Io non vivo di quello che mi dà la Ferrari ma lavoro e guadagno con la mia compagnia aerea. Proprio in questi giorni ci è arrivato un nuovo fumbo che entrerà in servizio tra poco e devo occuparmene. La mia vita è tra gli aerei, non nei box».

Harvey Postlethwaite, arrivato giusto in tempo per le prime prove (aveva dimenticato, che anche i cittadini inglesi hanno bisogno del visto per l'Australia ed era partito con un giorno di ritardo) parla del futuro della Ferrari: «Avremo due macchine. La 644 bis che inizialmente dovevo es-

sere io a progettare, e la 645. Con l'arrivo di Barnard per evitare i malintesi degli anni scorsi, saremo noi a Maranello a costruire la 644 bis su i suoi progetti e suggerimenti ma in sostanza sarà la vettura attuale con opportune modifiche di cui egli sarà totalmente responsabile. Poi arriverà, non prima del mese di luglio, la 645 che sarà totalmente nuova e sempre firmata Barnard».

Per quanto riguarda il motore — prosegue Postlethwaite — continueremo con l'attuale V-12 opportunamente migliorato con le valvole idropneumatiche e altre cose. Non so se riusciremo a farlo con fusioni metalliche più leggere. Questo motore fu progettato cinque anni fa ma per farne uno nuovo, soprattutto un dieci cilin-

dri, un anno non basta. Forse per il '94... Dobbiamo rinforzarci nelle strutture tecniche e stiamo cercando tecnici validi, siamo pronti anche a portarli via ad altre scuderie».

Avevo contattato Brian Hart (noto costruttore inglese di un omonimo motore a 10 cilindri per la F1 — n.d.r.) — rivela il tecnico — e di qui forse è nato l'equivoco qualche mese fa che la Ferrari avrebbe adottato motori altrui rinunciando ai propri. In realtà volevamo lui come progettista di motori, cerchiamo anche tecnici per le sospensioni attive che saranno sviluppate d'ora in poi in Inghilterra dove lo staff della Ferrari alle dipendenze di Barnard arriverà a 45 persone altamente qualificate. Viene chiesto a Post-

lethwaite come mai si debbano cercare tecnici all'estero quando in Italia la Ferrari ha a sua disposizione la Fiat e tutto il suo centro ricerche. «La F1 — risponde — è molto speciale e molto diversa dalla produzione di serie». Postlethwaite conclude con una speranza: «La Ferrari nonostante tutto è l'unica scuderia già pronta per il '93: abbiamo una macchina, un motore e due piloti. Alle altre scuderie più importanti manca ancora l'una o l'altra cosa». Il responsabile della gestione sportiva Ferrari ha poi confermato che non sarà Jean Claude Migeod a occuparsi dell'aerodinamica delle vetture del '93 ma non ha voluto dire se resterà alla Ferrari o se andrà via a fine anno.

**I CONCESSIONARI  
ALFA ROMEO  
VI PRESENTANO  
LA NUOVA GRANDE  
PERFORMANCE  
DI ALFA 33  
E SPORT WAGON.**

**DUE MILIONI  
DI VANTAGGIO  
PER CHI  
ACQUISTA ALFA 33  
O SPORT WAGON ENTRO  
IL 30 NOVEMBRE.**

Fino al 30 novembre, se acquistate un'Alfa 33 o una Sport Wagon avrete a disposizione L. 2.000.000 da usufruire in funzione delle vostre esigenze: per esempio, condizioni economiche molto favorevoli, accessori di pari valore, sopravvalutazione dell'usato. Approfittatene, è un'ottima occasione per guidare Alfa Romeo.

Alfa 33 a partire da L. 17.537.000 chiavi in mano.  
Sport Wagon a partire da L. 18.655.000 chiavi in mano.



E' UN'OFFERTA ESCLUSIVA  
DEI CONCESSIONARI  
ALFA ROMEO.  
NON CUMULABILE  
CON ALTRE IN CORSO.  
E' VALIDA PER LE VETTURE  
DISPONIBILI PRESSO  
LE CONCESSIONARIE.  
A ESCLUSIONE  
DELLE SERIE SPECIALI.



STEFANEL / LA VITTORIA SULLA PHONOLA

# Tanto brutta quanto utile

## STEFANEL / COMMENTO Molto grigio in campo Ma due punti preziosi

Commento di  
A. Cappellini

TRIESTE - Basket spettacolo sempre più difficile, sempre meno frequente. Il risultato soprattutto, prima di tutto. Il campionato italiano è difficile, è stressante, prosciuga gran parte delle energie fisiche, ma soprattutto psichiche dei suoi attori. L'aggiunta poi dell'impegno di coppa, sia essa italiana o europea, non fa che rendere ancora più pesante il fardello.

La sconfitta è sempre in agguato, dietro l'angolo, può dipendere da un nonnulla, da un attimo di rilassamento. Perdere giocando bene non ha nessun significato; non porta ad alcun beneficio. Quindi estrema attenzione, estrema tensione in campo a tutto scapito, come si diceva, dello spettacolo.

Quella di ieri sera era una partita importante sia per la Stefanel, sia per la Phonola. E lo era di più per la squadra biancorossa, perché era una partita in casa, un appuntamento che non può essere disatteso se non si vuole abbandonare gran parte delle ambizioni, e perché impegno giunto dopo qualche momento di incertezza denunciato dalla squadra e da qualche singolo (non tanto la sconfitta a Pistoia, sempre ipotizzabile, ma soprattutto l'uscita dalla Coppa Europa, una negatività non ancora del tutto digerita).

Importante anche per la squadra campana, tutta tesa a recuperare un posto che sia più allineato con le qualità di Gentile e compagni e ad uscire dai bassifondi della classifica: ma anche per la Phonola vale il principio fondamentale della irrinunciabile vittoria casalinga con magari l'aggiunta di qualche punto esterno. Una sconfitta a Trieste per gli uomini di Di Vincenzo è stato fatto spiacevole, ma, in ogni caso, rientrante nel novero delle possibilità.

La necessità di vincere, quindi, non ha certo giovato ai biancorossi, non ha certo reso più morbida e precisa la loro mano. Tutt'altro e soprattutto nel primo tempo: venti minuti caratterizzati dalla fretta, dall'imprecisione, da errori qualche volta anche banali. Quegli errori che, almeno all'apparenza, sembrano inspiegabili in giocatori professionisti. Un primo tempo deludente, in pratica, giocato sotto tono e sotto ritmo, accettando in definitiva l'impostazione della partita più adatta alla squadra casertana.

E che una Stefanel così bloccata sia riuscita a chiudere questa prima frazione in vantaggio è dimostrazione indiretta di quanta sia la potenziale differenza oggi fra queste due compagini. Come, in realtà è stato dimostrato nella ripresa, e soprattutto nella seconda parte di essa, quando i biancorossi, magari utilizzando la 1-3-1, hanno aggiunto al loro gioco la giusta aggressività, il giusto impegno. In quella parte di partita si è visto anche del buon gioco, si è visto quanto sia potenzialmente superiore oggi la Stefanel rispetto alla Phonola.

Risultato soprattutto, come si diceva, è mancato spettacolo. Anche da parte dei singoli. Forse soltanto English ha saputo offrire qualche spunto di alto livello; forse Bianchi ha disputato minuti da par suo; forse Meneghin (eccellente il suo assist dietro la schiena a chiusura di partita) si è espresso sulla sufficienza. Per tutti gli altri molto grigio, da una parte e dall'altra. Compreso il tanto atteso quanto costoso «Cadillac» Anderson.

87-76

STEFANEL: Bodiroga 19, Pilutti 4, Fucica 5, Bianchi 12, Alberti 8, Meneghin 4, English 31, Cantarello 4. N.e.: De Pol e Pol Bodetto.

PHONOLA: Gentile 9, Esposito 14, Marcovaldi, Fazzi 7, Frank 12, Tufano 8, Brembilla 8, Anderson 18. N.e.: Piccirillo e Acunzo.

ARETTRI: Maggiore di Roma e Facchini di Massalombarda.

NOTE: tiri liberi Stefanel 26/35, Phonola 15/23. Tiri da tre punti: Stefanel 3/14, Phonola 5/14. Usciti per cinque falli: Gentile al 34' ed Esposito al 38'. Primo tempo 42-36. Spettatori: 4.200.

TRIESTE — La «banda dei quattro» non poteva pensare di farla franca, una volta messo dentro, spedito cioè in panchina, il suo capo, quando mancavano 6'18" alla conclusione della gara e l'idea del colpo poteva ancora starci. Perso «re Ferdinando», la mente, uscito più tardi pure lo scudiero Esposito, la Phonola si è spenta, lasciando a Trieste una vittoria tanto brutta quanto utile e importante, soprattutto alla luce dei sorprendenti risultati, la sconfitta di Reggio Calabria in primis.

La sosta farà bene, anche se sperare di riposare con Boscia è una dolce chimera. Il divario conclusivo non spiega a sufficienza un successo faticato, sofferto in una partita in cui la tensione ha giocato brutti scherzi sull'uno e sull'altro fronte. Cantarello con tre falli già al 14' ha condizionato non poco la partita della Stefanel, sufficientemente lucida in un finale tutto in discesa, nonostante un «Cadillac» sbuffante.

A proposito di fuoriserie, il gran premio del basket è stato vinto da una «Topolino» nera, marca «A.J.» col motore truccato. E meno male che English era un pochino malandato, altrimenti dove arrivava? Nei tormentati «giri» dell'incontro, comunque, è stata determinante un'auto d'epoca, il super-Dino, che ha messo a repentaglio la sua carrozzeria facendo cascare nel quinto fallo Gentile. E tra le cose da salvare mettiamo il buon lavoro di Alberti, i 13 su 14 nei tiri liberi di Bodiroga (il quale ha forse giocato la gara meno convincente del campionato), le fiondate messe a segno

da Bianchi nella prima frazione di gioco.

Non c'è stato mai tempo per gioire perché la sfida è filata sempre sul filo dell'incertezza. Appena credevi di aver fatto il rush decisivo, Caserta, orgogliosa, si faceva sotto. La squadra del dottor Sottile (così è soprannominato Di Vincenzo) non dev'essere molto tranquilla nemmeno nello spogliatoio, tanto è vero che si alza-vo voci preoccupanti su un feeling che non c'è più fra Gentile ed Esposito.

L'andatura, nei primi minuti, era da maxi-carovana, con il rischio di veder ridere persino il tabellone segnapunti. A Pilutti non andava un gancio, Bodiroga perdeva palla, sicché Frank e Brembilla firmavano il 4-0. «English» cercava di mettere ordine, azzeccava una bomba, però gli ospiti, sebbene a ritmo compassato, conducevano, grazie a capitano Gentile, 13-8 per la Phonola al 7', quando Tanjevic provava a dare la scossa avvicinando Pilutti (Bianchi) e Cantarello (Fucica). Il quintetto d'avvio era completato da Meneghin, pure lui un pochino distratto e impreciso dalla lunetta, Bodiroga ed English.

Gregor, dove sei? chiedeva qualcuno del pubblico, e non aveva torto. Il «professor Tellis», infatti, dava una lezione di pallacanestro, per quanto la sua velocità è più da docente che non da atleta. Infatti Frank, quando si è trovato in difficoltà, ha messo in condizione un suo allievo, Tufano, di segnare la bellezza di otto punti negli altrettanti minuti in cui è stato impiegato, un record davvero.

E «Cadillac» Anderson? Quando si mette in moto sono guai, però in difesa dovrebbe essere munito per sosta vietata, e l'inarrestabile English (5 su 8 al tiro nei primi 20') si alza ben oltre i suoi tentacoli. Una noia, meno male che c'è l'interesse dell'insegnamento, con quella miseria di punteggio al 10': 17-12 per i campani. Ad un certo punto ci viene il sospetto che «Cadillac» sia stato preso al mercato dell'usato, poiché dopo aver sbagliato un'occasione più unica che rara, va in lunetta e non prende il ferro.

E allora English salva l'Nba cambiando marcia, in suo aiuto giunge Bian-

chi che decide di tirare dal... bar dimostrando che, come al cuor, all'istinto non si comanda. «A.J.» decide che concludere di destro è troppo facile e quindi beffa Anderson di sinistro, consentendo a Trieste di mettere finalmente il muso davanti agli avversari (24-21), poi Fucica offre un pallone d'oro a Cantarello, si smarrisce addirittura Frank, prontamente punito da «Dacio», e così la Stefanel va avanti di nove lunghezze (31-22 al 16') con uno schema tattico impostato sempre su duelli individuali.

Tufano, Carneade ma non troppo, porta sotto i suoi, è bravo Alberti in difesa e nei personali, infine Gentile tira troppo il freno del gioco e al limite dei 30' offre una grossa opportunità di scappare in contropiede a Pilutti e Bianchi che ringraziano. L'«alla fine del primo tempo (42-36) e Boscia spende il secondo time-out, non si sa mai, meglio rimboccare le coperte ai suoi ragazzi.

Si riprende e Gentile incorre subito nel terzo fallo, mentre è ancora Lorenzo (Alberti) il «Mangnifico» a realizzare. English cancella Esposito con una stoppata, applausi per un assist al bacio di Gentile per Brembilla e per il tandem Bodiroga-Fucica che duellano a meraviglia. Gregor è in evidente crisi di screscita, nel senso che sta cambiando modo di tirare, paga in maniera clamorosa il ritardo nella preparazione e francamente si pretende troppo da lui. A metà del secondo tempo anche «Cadillac» è in panne per infrazioni (quattro) e la 1-3-1 voluta da Di Vincenzo rischia di annebbiare le idee a biancorossi. Botta e risposta, non spettacolare, con uno sforzo potremmo definirla per lo meno emozionante.

La partita si chiude quando Meneghin va abilmente a trovare il fallo su Gentile. E siccome chi di zona ferisce di zona perisce, Tanjevic incatena a sua volta Caserta con la sua stessa arma, facendo perdere conoscenza a Fazzi, giovane play che deve continuare a portare la borsa al capitano. Per il momento bisogna accontentarsi di ciò che passa il convento, ovvero i due punti. Non si può aver tutto dalla vita, no?

Severino Baf



Bodiroga in entrata, mentre tutti stanno a guardare: un'immagine che testimonia del non eccelso ritmo della partita.

STEFANEL / INTERVISTE

## Il malumore di paron Bepi

TRIESTE - Bepi Stefanel e Renzo Crosato nel dopo partita. Commentano, con molta probabilità, il comportamento in campo dei biancorossi. Dopo una partita come quella di ieri sera avvicinarsi a loro può comportare qualche piccolo rischio ma può anche portare a qualche piccola sorpresa. E spetta, naturalmente, a Crosato il primo impatto: il «paron» ascolta: «Voglio prima sapere quali saranno gli argomenti delle domande».

E l'argomento iniziale è, di logica, quello della partita buona ma non bella. «Due punti importanti - risponde indirettamente Crosato - che ci consentono di mantenere il quinto posto in classifica. Un risultato doppiamente significativo se si considera il pesante tour de force sopportato fino a

oggi, ottenuto nonostante lo stressante cavallarsi di tanti impegni, e quasi tutti decisivi. Forse non siamo pronti ad assorbire l'impegno infrasettimanale».

Le parole di Crosato sono, giustificatamente, dirette a ammorbidente l'impatto, a trovare motivazioni che giustifichino, per quanto possibile, questi momenti non esaltanti della squadra. Un atteggiamento che non coinvolge Bepi Stefanel: «Bisogna vincere fuori casa - il suo intervento va al sodo - per poter pretendere di mantenersi nelle parti alte della classifica». E' uno sfogo che manifesta, in modo sufficientemente aperto, la non completa soddisfazione di Bepi.

Vi sono evidentemente atteggiamenti e comportamenti in cam-

po che Stefanel non approva completamente. Quando si passa a parlare delle prestazioni dei singoli, la sufficienza di English e Bianchi e l'insufficienza di Pilutti e Bodiroga, Bepi interviene.

E interviene per esprimere, senza remore, come d'altra parte è sua abitudine, quello che è la sua convinzione sulla realtà della squadra e quelle che sono le sue precise pretese da parte dei giocatori: «Vorrei che i miei giocatori, o alcuni di essi, mostrassero in campo maggiore umiltà. Vorrei che Fucica e Bodiroga parlassero meno in campo e rendessero di più. Non bisogna pensare sempre alle grandi partite disputate, come quelle contro la Philips: vi sono anche momenti meno luccicanti che devono es-

sere vissuti e superati».

Lo sfogo di Stefanel è a metà fra l'appassionato tifoso e il presidente che deve esigere: «Dobbiamo pensare che oggi il cammino che dobbiamo compiere per giungere a un posto di prestigio è ancora lungo e faticoso. Per ottenere risultati nella vita c'è bisogno di tanta umiltà, costruendo giorno per giorno, goccia a goccia, mai sentendosi arrivati».

Una tirata d'orecchi, dettata anche dal profondo attaccamento che il presidente ha sempre dimostrato per la sua squadra. Una tirata d'orecchi che oggi è giusta, come giusto è stato nel passato e certamente sarà nel futuro l'apprezzamento per le buone cose che i biancorossi hanno fatto e faranno.

al. ca.

## STEFANEL Trieste

| Min. | Giocatore      | PL | 2pt   | %   | 3pt  | %  | Tot   | %  | Off.  | Def. | Tot. | Palle | Ass. | Stopp. | Fall. | Val. |
|------|----------------|----|-------|-----|------|----|-------|----|-------|------|------|-------|------|--------|-------|------|
| 31   | 4 Bodiroga     | 19 | 3/6   | 50  | 0/3  | 0  | 3/9   | 33 | 13/14 | 92   | —    | 5     | 5    | 1      | 1     | +24  |
| 29   | 6 Pilutti      | 4  | 2/5   | 40  | 0/3  | 0  | 2/8   | 25 | 0/1   | 0    | 2    | 2     | 4    | 1      | 3     | +4   |
| 24   | 7 Fucica       | 5  | 2/3   | 66  | 0/1  | 0  | 2/4   | 50 | 1/4   | 25   | 3    | 5     | 8    | 1      | 2     | +10  |
| n.e. | 8 De Pol       | 0  | —     | —   | —    | —  | —     | —  | —     | —    | —    | —     | —    | —      | —     | —    |
| 20   | 9 Bianchi      | 12 | 2/2   | 100 | 2/5  | 40 | 4/7   | 57 | 2/2   | 100  | —    | —     | —    | —      | 2     | +8   |
| 18   | 10 Alberti     | 8  | 3/6   | 50  | —    | —  | 3/6   | 50 | 2/2   | 100  | 1    | —     | 1    | —      | 2     | +7   |
| 22   | 11 Meneghin    | 4  | —     | —   | —    | —  | —     | —  | 4/6   | 66   | —    | 6     | 6    | 3      | 2     | +9   |
| n.e. | 12 Pol Bodetto | 0  | —     | —   | —    | —  | —     | —  | —     | —    | —    | —     | —    | —      | —     | —    |
| 36   | 13 English     | 31 | 12/17 | 70  | 1/2  | 50 | 13/19 | 68 | 4/6   | 66   | —    | 2     | 2    | —      | —     | +27  |
| 20   | 14 Cantarello  | 4  | 2/3   | 66  | —    | —  | 2/3   | 66 | —     | —    | 2    | 2     | —    | 2      | —     | +4   |
|      | squadra        | —  | —     | —   | —    | —  | —     | —  | —     | —    | 1    | 2     | 3    | —      | 5     | —    |
| 200  | totali         | 87 | 26/42 | 61  | 3/14 | 21 | 29/56 | 51 | 26/35 | 74   | 7    | 24    | 31   | 7      | 17    | +101 |

Allenatore: B. Tanjevic

Quintetto iniziale: 4 6 11 13 14

## PHONOLA Caserta

| Min. | Giocatore    | PL | 2pt   | %   | 3pt  | %   | Tot   | %   | Off.  | Def. | Tot. | Palle | Ass. | Stopp. | Fall. | Val. |
|------|--------------|----|-------|-----|------|-----|-------|-----|-------|------|------|-------|------|--------|-------|------|
| n.e. | 4 Piccirillo | 0  | —     | —   | —    | —   | —     | —   | —     | —    | —    | —     | —    | —      | —     | —    |
| 31   | 5 Gentile    | 9  | 3/7   | 42  | 1/3  | 33  | 4/10  | 40  | 0/1   | 0    | 3    | 2     | 2    | 5      | 2     | +3   |
| 38   | 6 Esposito   | 14 | 4/7   | 57  | 2/7  | 28  | 6/14  | 42  | —     | —    | 6    | 6     | —    | 1      | —     | +11  |
| 1    | 7 Marcovaldi | 0  | —     | —   | —    | —   | —     | —   | —     | —    | —    | —     | —    | —      | —     | -2   |
| 15   | 8 Fazzi      | 7  | 1/1   | 100 | 1/1  | 100 | 2/32  | 100 | 2/2   | 100  | —    | —     | —    | —      | —     | 0    |
| 36   | 9 Frank      | 12 | 4/6   | 66  | —    | —   | 4/6   | 66  | 4/4   | 100  | —    | 6     | 6    | 2      | 3     | +19  |
| n.e. | 10 Acunzo    | 0  | —     | —   | —    | —   | —     | —   | —     | —    | —    | —     | —    | —      | —     | —    |
| 11   | 11 Tufano    | 8  | 2/4   | 50  | —    | —   | 2/4   | 50  | 4/4   | 100  | 1    | 1     | 2    | 1      | —     | +6   |
| 35   | 12 Brembilla | 8  | 2/7   | 28  | 1/3  | 33  | 3/10  | 30  | 1/3   | 33   | 1    | 1     | 2    | 1      | 1     | +1   |
| 33   | 14 Anderson  | 18 | 7/10  | 70  | —    | —   | 7/10  | 70  | 4/9   | 44   | 6    | 6     | 12   | 1      | 1     | +26  |
|      | squadra      | —  | —     | —   | —    | —   | —     | —   | —     | —    | 1    | 2     | 3    | —      | 1     | —    |
| 200  | totali       | 76 | 23/42 | 54  | 5/14 | 35  | 28/56 | 50  | 15/23 | 65   | 12   | 24    | 36   | 16     | 8     | +68  |

Allenatore: Di Vincenzo

Quintetto iniziale: 5 6 9 12 14

Risultato finale: Stefanel-Phonola 87-76 (42-36)

STEFANEL / L'ANALISI DEL TECNICO OSPITE

## Di Vincenzo salva 37 minuti

No comment di Gentile: «Ci manca soltanto che mi squalifichino»

Servizio di

Roberto Degraffi

TRIESTE - Il calendario di Di Vincenzo non è seducente come quello di Pirelli ma quanto a straraganzza non teme confronti. Per l'allenatore della Phonola ieri eravamo appena alla seconda di campionato. Fine settembre o giù di lì, insomma.

Ma anche i paradossi hanno una spiegazione: «Il nostro torneo - racconta - è iniziato solamente otto giorni fa quando per la prima volta abbiamo potuto giocare al completo». Il sollievo per aver recuperato i pezzi da novanta del quintetto nasconde però anche una mezza bugia: abituato com'è a vedere un'infermeria zeppa come una pensione ferragostana, Di Vincenzo si dimentica gli acciacchi del baby Ancilotto rimasto a Caserta in bacino di carenaggio.

«Non potevamo fare miracoli - ammette - con Gentile e Esposito contemporaneamente fuori per cinque falli. Ci resta la consapevolezza di esserci tenuti in partita fino a un paio di minuti dalla fine. Del resto, abbiamo gettato sul tavolo tutte le nostre carte. Un rammarico comunque c'è: Cadillac Anderson aveva qualche problema alla schiena, durante la settimana non aveva forzato in allenamento». Come dire, piove sempre sul bagnato.

sito su Meneghin.

Un concetto che poi amplia: «Era logico vedere Dino in campo nelle battute conclusive. In quei momenti meglio lui di un giovane. Quando la gara scotta Meneghin dà più garanzie di un Alberti, soprattutto nel rapporto con gli arbitri». Una frecciata alla Stefanel indorata dal compimento al monumento

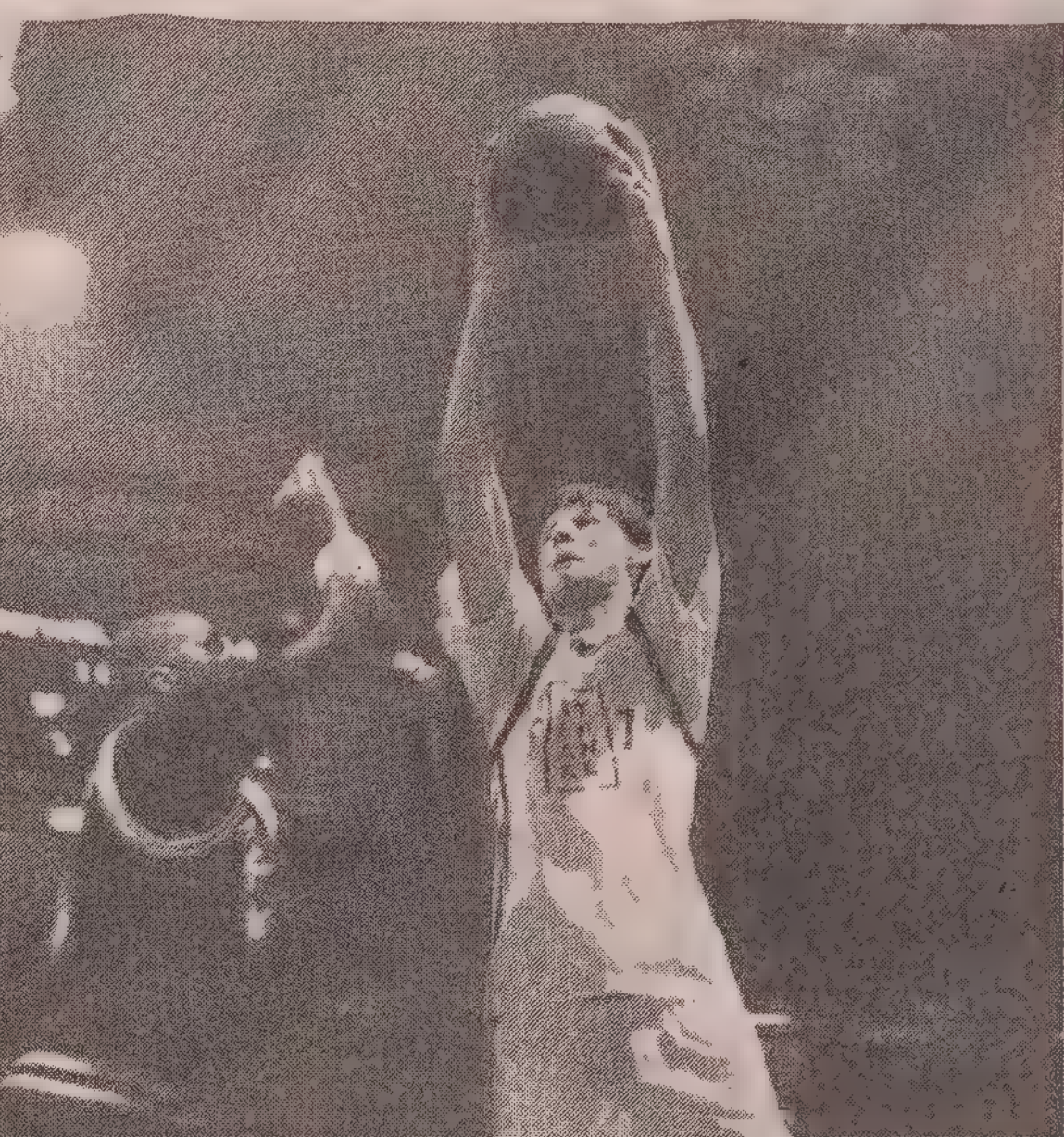
nazionale. Pungente e diplomatico, Di Vincenzo. Ma non è forse il «dottor sottile» del basket nostrano?

Seconda o nona di campionato che sia, la classifica piange per la Phonola. L'ingaggio di Anderson sembrava destinato a Caserta a un ranking più blasonato. «Il calendario - continua Di Vincenzo - ci ha messo di fronte, una dietro l'altra,

le formazioni più forti il prossimo avversario, ad esempio, sarà la Philips. Nelle nostre condizioni finora era difficile fare di meglio. La società all'inizio dell'estate aveva deciso che questo sarebbe stato un anno di assestamento. Dopo la partenza di Dell'Agnello abbiamo voluto dare spazio ai giovani». Il futuro riserva qualche interrogativo. «A questo punto, non ci resta che andare avanti così. L'importante è rimanere compatti, cercando di recuperare contro avversarie più abborracciabili quei punti che abbiamo perso in queste settimane a causa degli infortuni».

Nando Gentile, ovvero una curiosa contraddizione. Il capitano casertano si presenta in sala stampa per poi negarsi alle richieste di un commento sulla partita. Qualcosa, comunque, gli scappa detto: «Meglio che stia zitto. Ci mancherebbe solo che mi beccassi anche una squalifica...» Evidentemente oltre agli schemi Di Vincenzo fa ripassare anche le arti della diplomazia.

Quel poco in più che Gentile regala è rigorosamente sintonizzato sulla stessa lunghezza d'onda del suo allenatore: «Ce la siamo giocata fino a tre minuti dalla conclusione. Quello scarto ci penalizza eccessivamente. Eppure, fino al 37'...» ripete, sconsolato, scuotendo la testa.



Gregor Fucica ha giocato molti minuti, con efficacia alterna.





LA CIEMME GORIZIA FA IL COLPACCIO SUL PARQUET DELLA GOCCIA DI CARNIA

# Udine pugnolata dai «cugini»

Il triestino Pozzecco prima è autore del sorpasso, poi causa il tecnico che decide la gara

## Serie A/2

| RISULTATI                            | PROSSIMO TURNO                  |
|--------------------------------------|---------------------------------|
| Cagiva Varese-Mangiabevoli BO 86-71  | Pall. Trapani-Napoli Basket     |
| Pall. Trapani-Ticino Ass. SI 84-67   | Libertas Forlì-Cagiva Varese    |
| Libertas Forlì-Medinfarm Mars. 86-72 | Aresium Milano-Ferret Pavia     |
| Napoli Basket-Aresium Milano 94-109  | Panna Firenze-Aurora Desio      |
| Aurora Desio-Pall. Ferrara 95-85     | Mangiabevoli BO-Sidis Reggio E. |
| B. Sardegna SS-Burghy Modena 101-89  | Pall. Ferrara-Medinfarm Mars.   |
| Sidis Reggio E.-Ferret Pavia 108-103 | Burghy Modena-Glaxo Verona      |
| Panna Firenze-Glaxo Verona 68-72     |                                 |

## CLASSIFICA

| Aurora Desio    | 12 | 9 | 6 | 3 | 772 |
|-----------------|----|---|---|---|-----|
| Glaxo Verona    | 12 | 9 | 6 | 3 | 694 |
| Mangiabevoli BO | 12 | 9 | 6 | 3 | 652 |
| Cagiva Varese   | 12 | 9 | 6 | 3 | 739 |
| Napoli Basket   | 10 | 9 | 5 | 4 | 832 |
| Sidis Reggio E. | 10 | 9 | 5 | 4 | 810 |
| Ticino Ass. SI  | 10 | 9 | 5 | 4 | 764 |
| Ferret Pavia    | 10 | 9 | 5 | 4 | 890 |
| B. Sardegna SS  | 10 | 9 | 5 | 4 | 759 |
| Burghy Modena   | 10 | 9 | 5 | 4 | 799 |
| Libertas Forlì  | 8  | 9 | 4 | 5 | 760 |
| Aresium Milano  | 8  | 9 | 4 | 5 | 875 |
| Pall. Trapani   | 6  | 9 | 3 | 6 | 728 |
| Pall. Ferrara   | 6  | 9 | 3 | 6 | 711 |
| Medinfarm Mars. | 4  | 9 | 2 | 7 | 754 |
| Panna Firenze   | 4  | 9 | 2 | 7 | 743 |

## 82-83

**GOCCIA DI CARNIA:** Maran 2, Pozzecco 10, Leita 5, Donati 8, Sonaglia 16, Bettarini 12, Nobile 6, Daniele, Zarotti 2, Bonamico 21. All. Bordini.

**CIEMME:** Fazzi 21, Angeli 29, Mian 6, Stramaglia 6, Sfiligoi 4, Passarelli 14, Di Fabio 3. N.e. Bregant, Coco e Olivo. All. Dose.

**ARBITRI:** Bullo di Treviso e Munerlin di Spinea.

**NOTE:** tiri liberi Goccia di Carnia 17/22, Ciemme 23/32. Tiri da 3 punti Goccia di Carnia 7/14, Ciemme 4/8. Usciti per 5 falli: Mian, Sfiligoi e Pozzecco. Spettatori 1.750.

Servizio di  
Edi Fabris

UDINE — Pozzecco, nel bene e nel male, protagonista del derby al Carnera: sua la coppia di iniziative che a 22 minuti dalla fine riportavano avanti Udine dopo una sofferta rincorsa, sua la dabbennaggine che costava ai bianconeri l'ennesimo rientro a capo chino, con un tecnico per proteste su quinto fallo a spiccioli dal termine, che i goriziani sfruttavano al meglio (due liberi di Fazzi, uno di Angeli e palla in mano) mettendo in sacoccia sul filo di lana i due punti della vita.

Goccia di Carnia more solito suicida, dunque, nei momenti finali e classifica che continua a rimanere scomoda. Ma camminando non si vince e Udine rispetto agli Speedy Gonzales di Gorizia ha proceduto a ritmo blando. Il presidente Rizza, a fine gara, se la prende col fiscalismo arbitrale, quello che ha condannato i friulani all'ennesima sconfitta in un derby difficile. «Voglio arbitraggi giusti» sbravita Rizza in sala stampa, ma il prodotto non cambia. Anche dopo un match che la Goccia di Carnia ha perduto anche sul piano della tranquillità, contro una Ciemme più calma.

Una gara che sin dall'avvio si è delineata come un duello personale, diretto e indiretto, tra Angeli e Sonaglia, a gomito a gomito sotto il canestro goriziano ed estremamente precisi in conclusione: soprattutto il play della Ciemme, precisissimo dalla lunga e inarrestabile in penetrazione veloce, faceva la differenza con una serie di mini-break che costringevano costantemente gli

udinesi a rincorrere i parziali inanellati dagli isontini sui recuperi della Goccia.

Un match tattico e controllato alle prime battute (il cui specchio fedele era l'esiguo 5-5 del 3') che solo nel prosieguo decollava, con la Ciemme a forare come il burro l'apparato difensivo predisposto da Bordini, con contropiedi impostati e conclusi da Angeli e più in là da Fazzi. Sul fronte biancoverde, privo di velocisti, l'azione è necessariamente più meditata, con Sonaglia a farsi rispettare da ogni posizione e Bonamico a costringere al fallo prima Mian e poi Di Fabio, che Dose ha piazzato alternativamente nelle sue costole.

Gorizia è generalmente avanti nel punteggio (14-11 dopo 5'15", 22-17 a metà tempo), raggiunta da Sonaglia sul 24 pari al 13' ma poi di nuovo avanti fino al 50-41 della sirena, grazie alle iniziative dell'incontenibile Angeli, su cui Bordini nella ripresa piazza il giovane, positivo Leita. Ed è proprio il virgulto friulano, dopo cinque minuti, a portare Udine sul pari (54-54) dopo una rincorsa lenta ma efficace.

Aumenta la pressione Udine sui portatori Ciemme e il gioco riesce. Ma la Goccia di Carnia vanifica tutto con una serie di errori conclusivi dei quali Gorizia approfitta con linearità, riportandosi avanti e poi facendosi superare ancora da una bomba di Bonamico (64-62 a metà fase). La bestia nera per gli udinesi è comunque sempre Angeli, controllato però meglio che nella prima frazione. E' la Ciemme a non riuscire più a imbastire i contropiedi che avevano fatto sedere più volte la Goccia nei primi venti minuti.

La gara si fa di nuovo tattica, controllata in attacco dai biancoverdi ai 30 secondi con l'esperienza dei senatori a dire una parola importante. Dopo 13' Udine è avanti 68-66, ma è palpabile l'incapacità di entrambe le squadre di staccare l'avversario con decisione. Ma tutto si risolve nel finale, un po' a sorpresa nelle modalità, con Gorizia a respirare e Udine a piangere ancora sul latte versato, deludendo un pubblico tornato per una volta caldo e numeroso come ai tempi migliori.



Due fasi del combattuto derby vinto a Udine dalla Ciemme Gorizia.

## SERIE A2 / MARCATORI

## E la Sidis Reggio si beve il Branca

## CAGIVA

## MANGIABEVOLI

Cagiva: Montecchi 7, P. Conti 14, Masetti 2, B. gers 23, Vranes 25, Maneghin, Biganzoli, Savio 2, B. samarelli 15. N.e.: Bottelli.

Mangiabevoli: Fumagalli 7, Dalla Mora 6, Alberti 5, Alibegovic 8, Comegys 19, Pieri 17, Aldi 5, G. nelli 2, Neri 2. N.e.: Rusin.

## HYUNDAI DESIO

## PALL. FERRARA

Hundai: Gattoni 10, Vettorelli 8, Pastori 9, Cnati 16, Davis 30, Fischetto 9, Sartori, Righi 13 (n.e.: Milani e Sari).

Ferrara: Magri 6, Coppo 13, Ansaloni 14, Ebeling 21, Embry 22, Manzini 5, Recchia, Binotto 4 (n.e.: Maneghin e Malagò).

## GLAXO

## ACQUA PANNA

Panna: Turner 29, Blasi 8, Morini 8, Vitellozzi 6, Castaldini 4, Talevi, Martotti, Morrone 6, Farinon 7. N.e.: Strazzulla.

Glaxo: Bonora 10, Dalla Vecchia 1, Gray 14, Frostini 6, Crowder 24, Lazzera 1, Savio 11, Caneva 5, Rizzo. N.e.: Frastornini.

## TELEMARKET

## MEDINFARM

Telemarket: Bonaccorsi 15, Mazzoni 5, Ceccarelli 4, Lock 23, Dawkins 18, Cessal 2, Di Santo 6, Rossi 9, Casadei, Vecchiato 4.

Medinfarm: Capone 4, Mitchell 21, Lovatti 13, De Raffaele 8, Bouie 10, Sala 6, Colombo 6, Longobardi 4. N.e.: Stura, Focci.

## SIDIS

## BRANCA

Sidis: Mitchell 36, Lamperti 13, Cavezzon 10, Ricci, Brown 16, Urberti, Londero 14, Reale 6, R. Casoli 13. N.e.: B. Casoli.

Branca: Minelli 11, Oscar 38, Thornton 16, Cavazzana 10, Monzocchi 4, Ferraiuolo 10, Sabbia 6, De Cadio 1, Fantin 7, Pratesi.

## TICINO SIENA

## TONNO AURIGA

Tonno Auriga: Piazza 5, Lokar 6, Tosi, Alexis 20, Battistella 9, Hurt 27, Cassi 6, Martin 11. N.e.: Castellazzi e Favero.

Ticino: Daye 25, Vidili 12, Lasi 11, Lampey 17, Visigalli 8, Solfrini 10, Battisti 2, Bagnoli 2. N.e.: Veneri e Velluti.

## BANCO SARDEGNA

## BURGHY MODENA

Banco Sardegna: Frederick 24, Casarini 19, Milani 17, Bonino 15, Vicinelli 13, Angius 7, Ballestra 6, Broto. N.e.: Salvadori, Rotondo.

Burghy: valentine 24, Noli 14, Torri 13, Lockart 13, Bigot 10, Binelli 8, Pietrini 5, Cavallari 2, Santini. N.e.: Ferrari.

## TEOREMATUR

## YOGA NAPOLI

Yoga: Rowan 42, Schoene 18, Sbarra 12, Morena 10, Cipolat 10, Dalla Libera, Teso, Di Lorenzo 2. N.e.: La Torre, Verde.

Teorematour: Jones 19, Zatti 9, Fox 38, Paci 24, Brignoli 13, Codevilla 2, Mayer 2, Sorrentino 2, Tucco. N.e.: Denesi.

## Serie B/1

| RISULTATI                  | PROSSIMO TURNO       |
|----------------------------|----------------------|
| Bergamo-Virtus VI 77-78    | Battipaglia-Ragusa   |
| Cagliari-Imola 81-85       | Brescia-Gorizia      |
| Montechiaro-Pozzuoli 86-79 | Imola-Montechiaro    |
| Petrarca-Pesaro 84-63      | Pesaro-Cagliari      |
| Ragusa-Piombino 92-84      | Piombino-Sangrognese |
| Roma-Battipaglia 88-86     | Pozzuoli-Roma        |
| Sangrognese-Brescia 89-91  | Udine-Bergamo        |
| Udine-Gorizia 82-83        | Virtus VI-Petrarca   |

## CLASSIFICA

| Petrarca    | 12 | 7 | 6 | 1 | 600 |
|-------------|----|---|---|---|-----|
| Virtus VI   | 12 | 7 | 6 | 1 | 543 |
| Sangrognese | 10 | 7 | 5 | 2 | 628 |
| Pozzuoli    | 10 | 7 | 5 | 2 | 584 |
| Imola       | 8  | 7 | 4 | 3 | 589 |
| Ragusa      | 8  | 7 | 4 | 3 | 612 |
| Montechiaro | 6  | 7 | 3 | 4 | 559 |
| Bergamo     | 6  | 7 | 3 | 4 | 544 |
| Battipaglia | 6  | 7 | 3 | 4 | 589 |
| Cagliari    | 6  | 7 | 3 | 4 | 546 |
| Imola       | 6  | 7 | 3 | 4 | 520 |
| Piombino    | 6  | 7 | 3 | 4 | 527 |
| Gorizia     | 6  | 7 | 3 | 4 | 546 |
| Udine       | 4  | 7 | 2 | 5 | 606 |
| Brescia     | 4  | 7 | 2 | 5 | 532 |
| Pesaro      | 2  | 7 | 1 | 6 | 489 |

## SERIE B / LA FORMAZIONE TOSCANA TRAVOLTA A MUGGIA

# L'Interclub ringrazia San Miniato

## Serie A La Familia sconfitta abbandona la vetta

MILANO — Questi i risultati della nona giornata del campionato di serie A/1 femminile di basket.

Avellino-Famila Schio 82-70 (49-36); Cavalli Busto-Veterie Bari 55-71 (34-34); Conad Cesena-Etruria Pistoia 80-69 (44-36); Pool Comense-Wit Boy Montecchio 95-76 (57-43); Faenza-Primizie Parma 67-88 (33-44); Enichem Priolo-Pitagora Pescara 66-74 (34-32); Victor Village Bari-Coop Lomb. Ssg 92-76 (45-34); Vivo Vicenza-Tombolini Ancona 69-58 (35-35).

**CLASSIFICA:** Conad, Pool Comense punti 16; Famila 14; Etruria, Pitagora 12; Faenza, Primizie, Tombolini, Vivo 10; Avellino, Wit Boy 8; Enichem, Cavalli 6; Veterie Meridionali 4; Victor Village 2; Coop Lombardia 0.

Risultati della sesta giornata del campionato di serie A/2.

Sireg Brianza-Ferrara 63-51 (33-27); Broni-Pakelo 5, Bonafacio 52-56 (34-25); Florence Firenze-Tartarini Bologna 73-63 (29-32); Base Livorno-Moka Sir's Pavia 55-27 (27-32); Genez Milano-Cmcv Padova 70-43 (22-23); Paleria S. Elpidio-Sige Valdarno 61-63 (30-22); Veneta Cucine Tv-Focus Bologna 51-35 (25-9).

## Serie B Femminile

| RISULTATI                             | PROSSIMO TURNO                   |
|---------------------------------------|----------------------------------|
| Italmonfalcone-Concordia Sag. 66-70   | Landini Lerici-Concordia Sag.    |
| Pall. Thiene-Gim. Triestina 69-42     | Arbor Reggio E.-Vita Banco Sport |
| Pall. Muggia-Etrusca S. Min. 73-58    | Dinamo Faenza-Pall. Muggia       |
| Senigallia S.-Arbor Reggio E. 80-60   | Gim. Triestina-Italmonfalcone    |
| Vita Banco Sport-Landini Lerici 55-74 | Pol. Seleco C.-Senigallia S.     |
| Dinamo Faenza-Casali P. Perego 67-58  | Etrusca S. Min.-Athena Famelix   |
| Athena Famelix-Pol. Seleco C. non p.  | Casali P. Perego-Pall. Thiene    |

## CLASSIFICA

| Pall. Muggia     | 10 | 6 | 5 | 1 | 401 |
|------------------|----|---|---|---|-----|
| Pall. Thiene     | 10 | 5 | 5 | 0 | 335 |
| Landini Lerici   | 6  | 6 | 3 | 3 | 399 |
| Arbor Reggio E.  | 6  | 5 | 3 | 2 | 338 |
| Pol. Seleco C.   | 6  | 5 | 3 | 2 | 332 |
| Dinamo Faenza    | 6  | 5 | 3 | 2 | 314 |
| Etrusca S. Min.  | 6  | 5 | 3 | 2 | 311 |
| Gim. Triestina   | 6  | 5 | 3 | 2 | 348 |
| Athena Famelix   | 4  | 6 | 2 | 2 | 240 |
| Concordia Sag.   | 4  | 6 | 2 | 2 | 379 |
| Senigallia S.    | 4  | 6 | 2 | 2 | 410 |
| Italmonfalcone   | 4  | 6 | 2 | 2 | 391 |
| Vita Banco Sport | 4  | 6 | 2 | 2 | 374 |
| Casali P. Perego | 0  | 5 | 0 | 5 | 231 |

## SCONFITTA ESTERNA La Ginnastica «tiene» solo per dieci minuti

## 69-42

**PALL. THIENE:** Dei Gaudio 3, Lucchin 6, Boratto, Bastanelli 17, Salvadori 2, Sometti, Ehnor 12, Noale 10, Pegoraro 19. All. Vasojevic.

**SGT TRIESTE:** Dagostini 5, Suppangic 2, Varesano 5, Almerigotti 6, Eropat 2, Verde 5, Mohovich 4, Gurichic II, Rotta 2, Sciucca. All. Turcinovich.

**ARBITRI:** Spinazzi e Basato di Venezia.

**NOTE:** Tiri liberi per la Pall. Thiene 9/16, per la Sg. Trieste 10/16.

THIENE — Sconfitta prevedibile per le ragazze biancoverdi, che sabato sera sono state battute dalla formazione del Thiene. Le venete, sul parquet amico si sono dimostrate squadra molto valida, probabilmente la più forte del campionato di serie B. Il Thiene è una formazione che punta in alto; la serie A2 è l'obiettivo delle ragazze di Vasojevic, che dopo aver visto l'incontro di sabato sembrano in grado di raggiungerla.

Per quanto riguarda la formazione triestina, le biancoverdi hanno fornito senza dubbio un'encomiabile

## 73-58

**INTERCLUB:** Pacorig 4, Bernardi 2, Sergatti 2, Bertotti, Zettin 25, Surez 17, Pecchiari 4, Mauri 8, Destradi 8, Osti 5. All. Giuliani.

**BASKET SAN MINIATO:** Pavanti 2, Benelli, Rossi 8, Vianuzzi 2, Pairetto, Fanzi 6, Matassini 9, Caponi 8, Piazza 23. N.e.: Carli. All. Pandolfi.

**ARBITRI:** Riuscetti e Provini di Udine.

**NOTE:** primo tempo 34-19; tiri liberi Interclub 19/32, San Miniato 13/17. Tiri da tre punti Pacorig e Zettin 1.

**MUGGIA — L'Interclub** vola. Il San Miniato non ha dimostrato una buona consistenza né fisica né tecnica, e ha dovuto subire la netta superiorità delle muggesane, ancora una volta senza Nicoletta Borroni.

Va detto che le toscane formano un complesso temibile solo quando giocano in casa; a Muggia sono scese in campo poco convinte, schiacciate dalla «valanga» di Giuliani, che può far giocare tutte le sue ragazze con un buon minutaggio (si disimpegna con grinta e determinazione sotto canestro Martina Mauri, anche se commette qualche errore di troppo, giustificato dall'età: 16 anni).

A senso unico il primo tempo. La difesa a uomo delle nerozurre fa impazzire l'Etrusca, che perde palloni su palloni subendo per giunta i rapidi contropiedi delle padrone di casa (in evidenza Pacorig e soprattutto Zettin con 12 punti nei

primi minuti). Al 5' siamo già sul 14-4, con le muggesane che mettono in crisi le «zones» del coach pisano Pandolfi. Il ritmo è vertiginoso e ne fa le spese la Matassini, leader delle ospiti: segna i suoi primi due punti appena al 13'. Le toscane sembrano addormentate e al 10' c'è il massimo vantaggio (17 punti) sul 25-8; entra Mauri e segna subito un bel canestro dall'angolo.

Tra l'esultanza del pubblico, Giuliani opera un inconsueto cambio a tre, rimettendo in campo Zettin, Pecchiari e Destradi, che però commette subito il suo quarto fallo. Viene poi mandata nella mischia anche Bernardi e il tempo si conclude sul 34-19, divario che ci sta tutto.

Nella ripresa le toscane appaiono più determinate e giocano meglio, soprattutto in attacco, con qualche spunto della Matassini e soprattutto per merito del pivot Piazza, che segna 23 punti prendendo una cartina di rimbaldi. Timore per le muggesane, che hanno entrambe le lunghie gravate di quattro falli e si vedono eucapere il divario fino a meno 5, sul 42-37.

Ma è solo un fuoco di paglia; ci pensano Zettin e Surez ad allontanare ogni velleità delle pisane. Al 12' sono di nuovo le lunghe di distanza (59-43). Sicuramente meritata la passerella finale, concessa alle due guardie Surez e Zettin da Nevio Giuliani.

Renzo Maggiore

## PROMOZIONE Oma, partenza «benedetta» Facile successo a spese dell'Italmonfalcone

TRIESTE — Ha preso il via il campionato di promozione femminile con i successi del Santos Basket, della Pallacanestro Staranzano e dell'Oma. Per le goriziane, che hanno da recriminare sull'arbitraggio (tre giocatrici «out» fra il 10' e il 12' della ripresa, per falli e per un'espulsione), la top-scorer è stata la Franzoni.

**ITALMONFALCONE** — 52  
Oma 51  
Italmonfalcone: Boscardi 2, Visintin 10, Cascio 2, Bortolani, Costantini 5, Fischetta, Sabadini 11, Menegazzi 2, Mazzoli 19, Humar 1. All. Ferlito.

**SAN MARTINO DI LUPARI:** Pettenuzzo G. 17, Sabadin 2, Tartaglia, Ferronato 6, Pietrobon 9, Spessotto, Stocco, Pettenuzzo E. 2, Paralin 20, Enotto 9.

**LIBERTAS TRIESTE:** Rozzini 13, Sciortino, Borghi 9, Fortunato 8, Zupin 2, Pulcini, Cesca 16, Pampanin 6, Pergolis 10, Tonic. All. Sanzin.

**ARBITRI:** Specogna e

derber, che sotto i tabelloni ha imperversato. Il Fari Gorizia si arrende in casa alla Pallacanestro Staranzano.

Per le goriziane, che hanno da recriminare sull'arbitraggio (tre giocatrici «out» fra il 10' e il 12' della ripresa, per falli e per un'espulsione), la top-scorer è stata la Franzoni.

**ITALMONFALCONE** — 52  
Oma 51  
Italmonfalcone: Boscardi 2, Visintin 10, Cascio 2, Bortolani, Costantini 5, Fischetta, Sabadini 11, Menegazzi 2, Mazzoli 19, Humar 1. All. Ferlito.

**SAN MARTINO DI LUPARI:** Pettenuzzo G. 17, Sabadin 2, Tartaglia, Ferronato 6, Pietrobon 9, Spessotto, Stocco, Pettenuzzo E. 2, Paralin 20, Enotto 9.

**LIBERTAS TRIESTE:** Rozzini 13, Sciortino, Borghi 9, Fortunato 8, Zupin 2, Pulcini, Cesca 16, Pampanin 6, Pergolis 10, Tonic. All. Sanzin.

**ARBITRI:** Specogna e

Oma: Grison A. 8, Oveglia 2, Acquavita 4, Milanese 4, Tonini 17, Verderber 10, Grison C. 4, Maton, Del Bello 10, Ghidini 5. All. Maier.

**FARI GORIZIA** — 58  
Staranzano 69  
Fari Gorizia: Caggiola 6, Franzoni 17, Sepio 16, Bresciani 2, Bigot 5, Simsig 2, Di Siena 8, Calabrese 2. All. Gentile.

**LATTE CARSO SANTOS** — 49  
Santos 83  
Classifica: Santos, Pall. Staranzano e Oma p. 2; Italmonfalcone, Fari Gorizia e Latte Carso 0.

## Serie C Libertas k.o. a San Martino La squadra di Sanzin cede le armi nella ripresa

## 65-62

**SAN MARTINO DI LUPARI:** Pettenuzzo G. 17, Sabadin 2, Tartaglia, Ferronato 6, Pietrobon 9, Spessotto, Stocco, Pettenuzzo E. 2, Paralin 20, Enotto 9.

**LIBERTAS TRIESTE:** Rozzini 13, Sciortino, Borghi 9, Fortunato 8, Zupin 2, Pulcini, Cesca 16, Pampanin 6, Pergolis 10, Tonic. All. Sanzin.

**ARBITRI:** Specogna e

Pituello di Udine.

**NOTE:** tiri liberi per il San Martino 16 su 35, per la Libertas 13 su 21.

Sconfitta di misura per la formazione di Sanzin che, sul parquet del San Martino di Lupari, ha dovuto arrendersi alle avversarie. Le ragazze triestine sono andate in vantaggio soltanto nei minuti iniziali, raggiungendo il vantaggio massimo di

21 a 10. Un «black-out» delle biancorosse faceva in modo che le avversarie concludessero la prima frazione di gioco sul 37 a 29.

Nella ripresa, come conferma lo stesso Sanzin, «le biancorosse non sapevano più reagire», e per il San Martino di Lupari arrivarono i primi due punti del campionato.

Fulvia Degraffi

## BASKET



ROTTO UN DIGIUNO CHE DURAVA DA SEI SETTIMANE

# Lo Jadran si riscatta all'estero

Ci voleva il viaggio a San Marino per far ritrovare alla squadra di Drvaric la strada del successo

## Serie B/2

| RISULTATI                              | PROSSIMO TURNO                         |
|----------------------------------------|----------------------------------------|
| Sturmia Ancona-San Donà 77-75          | Argenta C. FE-Gira V. Ozzano 79-59     |
| Benedetto XIV C. Argenta C. FE 93-87   | CAMB Montecchio-Senadotto XIV C. 88-66 |
| Mestrina B-CAMB Montecchio 77-80       | Gira V. Ozzano-Sutor Monteg. 87-85     |
| Oderzo Legnolux 78-76                  | Porto S. Elpidio-B. Ravenna 84-74      |
| Campil Laval-S.P. Faenza 84-74         | San Donà-Campil Laval 84-74            |
| Oderzo Legnolux-B. Ravenna 84-74       | Tilano R.S.M.-Oderzo Legnolux 84-74    |
| Pall. Pordenone-Porto S. Elpidio 84-74 | Jadran Trieste-Mestrina B. 84-74       |

## Serie C

| RISULTATI                               | PROSSIMO TURNO                          |
|-----------------------------------------|-----------------------------------------|
| G.S. Riva-Siev Sarono 77-70             | Atletico B.Vr-F. Giliardi Olg. 84-53    |
| Gigante del Mob.-Merlet Legnano 84-53   | Daplen P.C.D.-Bolzano B. Lenzi 81-76    |
| Latta Carso Ser.-Jugan C.M.B. Rho 81-76 | K.S.B. Milano-Rigamonti So 81-76        |
| Pressoluzioni P.-Pall. dell'Adda 81-76  | Pall. dell'Adda C.B. Brescia 81-76      |
| C.B. Brescia-K.S.B. Milano 81-76        | Dugan C.M.B. Rho-Pressoluzioni P. 81-76 |
| Rigamonti So-Daplen P.C.D. 81-76        | Merlet Legnano-Latta Carso Ser. 81-76   |
| Jadran Trieste-Siev Sarono 81-76        | Siev Sarono-Gigante del Mob. 81-76      |
| Postel Sesto SG-F. Giliardi Olg. 81-76  | G.S. Riva-Postel Sesto SG 81-76         |

## Serie B2

| RISULTATI                              | PROSSIMO TURNO                         |
|----------------------------------------|----------------------------------------|
| Sturmia Ancona-San Donà 77-75          | Argenta C. FE-Gira V. Ozzano 79-59     |
| Benedetto XIV C. Argenta C. FE 93-87   | CAMB Montecchio-Senadotto XIV C. 88-66 |
| Mestrina B-CAMB Montecchio 77-80       | Gira V. Ozzano-Sutor Monteg. 87-85     |
| Oderzo Legnolux 78-76                  | Porto S. Elpidio-B. Ravenna 84-74      |
| Campil Laval-S.P. Faenza 84-74         | San Donà-Campil Laval 84-74            |
| Oderzo Legnolux-B. Ravenna 84-74       | Tilano R.S.M.-Oderzo Legnolux 84-74    |
| Pall. Pordenone-Porto S. Elpidio 84-74 | Jadran Trieste-Mestrina B. 84-74       |

## Serie C

| RISULTATI                               | PROSSIMO TURNO                          |
|-----------------------------------------|-----------------------------------------|
| G.S. Riva-Siev Sarono 77-70             | Atletico B.Vr-F. Giliardi Olg. 84-53    |
| Gigante del Mob.-Merlet Legnano 84-53   | Daplen P.C.D.-Bolzano B. Lenzi 81-76    |
| Latta Carso Ser.-Jugan C.M.B. Rho 81-76 | K.S.B. Milano-Rigamonti So 81-76        |
| Pressoluzioni P.-Pall. dell'Adda 81-76  | Pall. dell'Adda C.B. Brescia 81-76      |
| C.B. Brescia-K.S.B. Milano 81-76        | Dugan C.M.B. Rho-Pressoluzioni P. 81-76 |
| Rigamonti So-Daplen P.C.D. 81-76        | Merlet Legnano-Latta Carso Ser. 81-76   |
| Jadran Trieste-Siev Sarono 81-76        | Siev Sarono-Gigante del Mob. 81-76      |
| Postel Sesto SG-F. Giliardi Olg. 81-76  | G.S. Riva-Postel Sesto SG 81-76         |

## Serie C

| RISULTATI                               | PROSSIMO TURNO                          |
|-----------------------------------------|-----------------------------------------|
| G.S. Riva-Siev Sarono 77-70             | Atletico B.Vr-F. Giliardi Olg. 84-53    |
| Gigante del Mob.-Merlet Legnano 84-53   | Daplen P.C.D.-Bolzano B. Lenzi 81-76    |
| Latta Carso Ser.-Jugan C.M.B. Rho 81-76 | K.S.B. Milano-Rigamonti So 81-76        |
| Pressoluzioni P.-Pall. dell'Adda 81-76  | Pall. dell'Adda C.B. Brescia 81-76      |
| C.B. Brescia-K.S.B. Milano 81-76        | Dugan C.M.B. Rho-Pressoluzioni P. 81-76 |
| Rigamonti So-Daplen P.C.D. 81-76        | Merlet Legnano-Latta Carso Ser. 81-76   |
| Jadran Trieste-Siev Sarono 81-76        | Siev Sarono-Gigante del Mob. 81-76      |
| Postel Sesto SG-F. Giliardi Olg. 81-76  | G.S. Riva-Postel Sesto SG 81-76         |

## Serie C

| RISULTATI                               | PROSSIMO TURNO                          |
|-----------------------------------------|-----------------------------------------|
| G.S. Riva-Siev Sarono 77-70             | Atletico B.Vr-F. Giliardi Olg. 84-53    |
| Gigante del Mob.-Merlet Legnano 84-53   | Daplen P.C.D.-Bolzano B. Lenzi 81-76    |
| Latta Carso Ser.-Jugan C.M.B. Rho 81-76 | K.S.B. Milano-Rigamonti So 81-76        |
| Pressoluzioni P.-Pall. dell'Adda 81-76  | Pall. dell'Adda C.B. Brescia 81-76      |
| C.B. Brescia-K.S.B. Milano 81-76        | Dugan C.M.B. Rho-Pressoluzioni P. 81-76 |
| Rigamonti So-Daplen P.C.D. 81-76        | Merlet Legnano-Latta Carso Ser. 81-76   |
| Jadran Trieste-Siev Sarono 81-76        | Siev Sarono-Gigante del Mob. 81-76      |
| Postel Sesto SG-F. Giliardi Olg. 81-76  | G.S. Riva-Postel Sesto SG 81-76         |

## 79-90

PALLACANESTRO TITANO: Aureli 8, Lettoli 3, Morri 6, Bena T., Bonini, Bucchi 15, Vasari, Ferro 23, Molinari 14, Nunzi 11, All. Tesoro.

JADRAN: Crisma 13, Oberdan 15, Ciuch 16, Emili 2, Rebula 9, Merlin 20, Rauber 12, Smotlak 3, Pertot, Gregori n.e. All. Drvaric.

ARBITRI: Cuomo e Giuseppe di Roma.

NOTE: Primo tempo 48-49. Tiri liberi: Titano 22-30, Jadran 13-25. Tiri da 3: Ferro 5, Bucchi 1; Rauber e Merlin 2.

SAN MARINO — Dopo sei tentativi infruttuosi, finalmente lo Jadran riesce a rompere il ghiaccio, conquistando due punti preziosissimi sul parquet della Pallacanestro Titano. Una vittoria molto importante, di cui c'era assoluto bisogno, in un ambiente nel quale, sconfitta dopo sconfitta, cominciavano a insinuarsi lo sconforto e la delusione. Giunge, quindi, davvero al momento giusto questa trasferta in terra sammarinese, che equivale a una vera e propria boccata d'ossigeno per la società «plava», ora non più solitaria in coda alla graduatoria e soprattutto rinfanciata nel morale.

I padroni di casa — e lo si sapeva sin dalla vigilia — non stanno attraversando uno splendido periodo di forma, ma ciò non deve minimizzare i meriti di uno Jadran nella circostanza grintosa e determinata come non mai, sceso in campo finalmente con quella mentalità mancata invece nelle prime uscite. Un risultato ottenuto grazie alla dedizione dell'intero collettivo (ben sei giocatori oltre i nove punti) che mai ha subito il gioco avversario, né dal punto di vista tattico né da quello fisico.

La cronaca registra un avvio piuttosto equilibrato, con la Pallacanestro Titano che, invano, prova ad allungare. Al 7' si è così sul 16 pari, ma proprio a questo punto cominciano le difficoltà per gli ospiti, in evidente imbarazzo a contenere le iniziative di Ferro (per lui più di 10 anni di militanza in serie A) e di Bucchi. Si tratta di un vero e proprio bombardamento a suon di conclusioni pesanti che in nemmeno due minuti fruttano un parziale di 12-0.

Allo Jadran non rimane così che serrare ulteriormente le marcature sui due implacabili tiratori, e ci riesce grazie al buon lavoro di Rebula, Merlin e Crisma. Tutti si mostrano all'altezza nella girandola di cambi attuata da Drvaric, deciso a tenere il ritmo su livelli molto elevati. Minuto dopo minuto le distanze

così si riducono e anzi i «plavi» proprio a fil di sirena, grazie a un canestro da 3 di Merlin, effettuano il primo sorpasso, entrando negli spogliatoi sul 48-49.

Nella ripresa Drvaric gioca con successo la carta della difesa match-up, una disposizione che gli avversari non riescono a digerire e che consente di dilatare il margine fino alle sette lunghezze del 23' (48-55). Un vantaggio che lo Jadran pare in grado di amministrare, ma non è così, perché pronta giunge la reazione d'orgoglio dei padroni di casa; è ancora Ferro il protagonista, riportando i suoi avanti al 29' sul 65-63. Ciuch e soci, però, a differenza dei sammarinesi, hanno ancora molta energia da spendere, difendendo sempre con immutata aggressività e scattando frequentemente in contropiede.

In attacco, avvertita l'inferiorità degli avversari nell'uno-contro-uno, vengono poi preferite le penetrazioni alle conclusioni da fuori (in luce soprattutto Crisma e Rebula) ed è proprio questa la strategia che giustifica il definitivo strappo operato dallo Jadran. Al 34' si è così sul 69-77, un solco che si manterrà pressoché inalterato fino al termine.

Massimiliano Gostoli

## SERIE C / SI SBLOCCA IL LATTE CARSO

## L'ora servolana

## 91-76

LATTE CARSO: Tommasini 13, Cerne 14, Kaiser 21, Monticolo 6, Tonut 12, Radovani 17, Menardi, Bussani 2, Cortivo, Galaverna 6. All. Brumen.

DUGAN RHO: Bulgheroni, Purri 20, Eleni, Molteni 19, Mangiacavalli 4, Zanelli 11, Casagrande, Nasuelli 4, Frastisi 18, Cozzi. All. Guglioli.

ARBITRI: Cozzolino M. e Cozzolino G. di Bologna.

NOTE: Primo tempo 40-42. Tiri liberi: Latte Carso 15/17, Rho 20/28; tiri da tre: Tommasini 2, Cerne e Radovani 1; Purri e Zanelli 1.

TRIESTE — Il Latte Carso chiude una parentesi negativa durata quattro settimane, ottenendo, a spese del Dugan Rho, il primo successo casalingo stagionale. Non traggono però in inganno il margine di 15 lunghezze che separa le due squadre al termine dei 40 minuti; la Servolana ha, infatti, dovuto sudare le proverbiali sette camicie per avere la meglio su avversari che, a 2 minuti dal finale, erano ancora pie-

namente in gioco sul punteggio di 76-72.

Una buona prova dell'intero collettivo (sono cinque i giocatori in doppia cifra), attento e concentrato per buona parte della gara, ma soprattutto, per una volta, concreto e spietato nella fase cruciale, quando i lombardi sono stati nettamente staccati. Confor-

te prestazione globale, quindi, ma meritano degli elogi particolari due giocatori che fino a questo punto, per vari motivi, non erano stati protagonisti. Stiamo parlando di Tommasini e di Kaiser, con il primo che si è dimostrato ormai maturo per rivestire con tranquillità il ruolo di vice-Cerne, e che ha messo a segno due bombe molto importanti in un momento delicato per i suoi, e con il secondo che ha catturato un gran numero di rimbalzi, anche in attacco, e che, nonostante alcune ingenuità, ha ottenuto un bottino di 21 punti. Da sottolineare poi il secondo tempo di Radovani, che dopo una

prima frazione critica e nervosa, ha saputo superare le difficoltà e rendersi autore del break risolutivo.

Non partono con il piede giusto i padroni di casa, non sufficientemente determinati in difesa e altrettanto poco efficaci in fase offensiva; più convincente, invece, l'avvio dei lombardi, avanti già al 3' (4-8) e al 6' (10-16). Brumen non vuole caricare di falli nessuno dei suoi giocatori, e dà il via a una rotazione che non avrà soste lungo tutto l'arco della gara.

Nessun quintetto, al momento, si dimostra però all'altezza, subendo le iniziative del trio Purri-Molteni-Frastisi, capaci insieme, dopo venti minuti, di mettere a segno 40 dei 42 punti totali. Il gioco, davvero molto spezzettato, stenta a decollare e sembrano regnare gli ospiti, che raggiungono il massimo vantaggio al 13' sul 18-28. Due canestri consecutivi con liberi supplementari, e, soprattutto, due conclusioni dai 6

metri e 25 di Tommasini, riportano però il Latte Carso in scia solo 2 minuti più tardi, sul 30-32, un divario che verrà confermato alla pausa.

Alla ripresa delle ostilità sono i servolani a mostrare le cose migliori, dimostrandosi finalmente più lucidi in attacco. 52-46: è così il punteggio al 26', ma è tutto da rifare cento secondi più tardi, quando con le iniziative di Zanelli il Rho si riporta in parità. E' una fase difficile per il Latte Carso, che si intende stardisce nelle conclusioni da fuori e che in difesa consente troppi secondi tiri.

L'incontro, fra luci e ombre, procede poi all'insegna dell'equilibrio fino alle ultime battute (69-69 al 35'), ma poi alla stretta finale sono i ragazzi di Brumen a venir fuori. E', infine, una bomba di Radovani (81-73 a 1'30" dal termine) a chiudere la partita; facile poi arrotondare il punteggio fino al definitivo 91-76.

m.g.



## Nuove Renault 19. Forza pura.

## La forza della sicurezza.

Il servosterzo, la scocca a deformazione programmata ancora più resistente, l'aria depurata e climatizzata dal condizionatore con funzione di ricircolo, la possibilità di richiedere il sedile di sicurezza a scomparsa per i bambini, sono garanzia della massima serenità di guida in ogni condizione.

## La forza della seduzione.

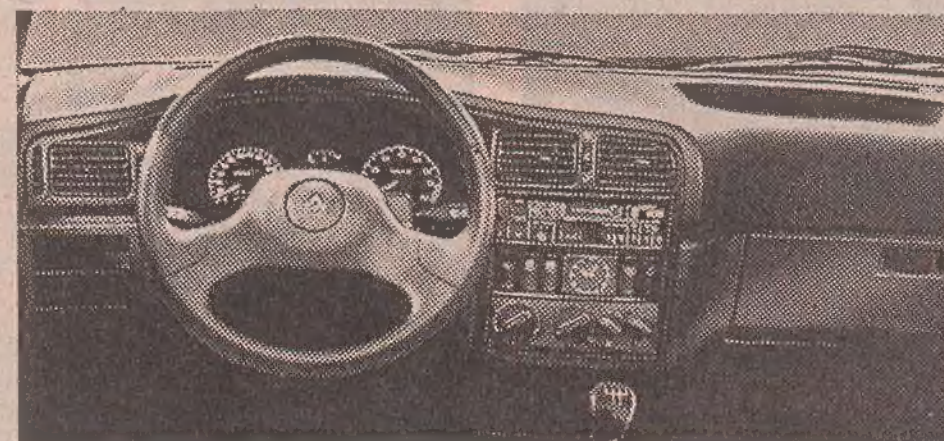
Le linee decise ed eleganti, la plancia avvolgente e dalla strumentazione completa di ogni funzione, il volante regolabile e il sedile di guida a triplice regolazione ergonomica, si accompagnano agli alzacristalli

## elettrici con funzione ad impulso e alla

chiusura centralizzata con telecomando.

## La forza della potenza.

Motori catalizzati da 80, 95 e 113 cavalli nelle versioni RT Aria. Una garanzia di potenza che si accompagna a quella del valore reale di un'auto completa e garantita anticorrosione per otto anni. Disponibili esclusive formule di pagamento studiate da FinRenault, che comprendono, a richiesta, la manutenzione totale per tre anni.



| Modello             | Prezzo (2 vol.) |
|---------------------|-----------------|
| RN 1.2 60 cv.       | 18.490.000      |
| RN 1.4 Aria 80 cv.  | 20.520.000      |
| RT 1.4 80 cv.       | 19.960.000      |
| RT 1.8 Aria 95 cv.  | 21.920.000      |
| RT 1.8 Aria 113 cv. | 22.350.000      |
| 16 V. Aria 137 cv.  | 27.640.000      |
| SPIDER 16V 137 cv.  | 34.690.000      |

Gamma benzina i.e. con catalizzatore. Prezzi garantiti per 3 mesi dall'ordine.

Renault sceglie lubrificanti elf. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.



RENAULT





IL DON BOSCO SUPERA ANCHE IL DINOCONTI

# Sul torneo l'ipoteca salesiana

Bor Radenska a segno in trasferta, Ginnastica beffata a domicilio, Kontovel fermato

## Serie D

| RISULTATI                            | PROSSIMO TURNO                         |
|--------------------------------------|----------------------------------------|
| Arte Bitesini-Libertas A.Digas 75-83 | Internaz.D.Conti-Beretic Portog. 83-91 |
| Ginn. Trieste-Virtus Friuli 83-91    | Kontovel-Limena Tec.Ind. 83-91         |
| Corridoni-Kontovel 83-91             | Jesolo-Don Bosco 83-91                 |
| Udinese-Red Sistem Mart. 77-70       | Red Sistem Mart-Vigor Hesperia 75-83   |
| Limena Tec.Ind.-Bor Radenska 85-83   | Porcia-Libertas A.Digas 85-83          |
| Don Bosco-Internaz.D.Conti 87-54     | Virtus Friuli-Arte Bitesini 87-54      |
| Beretic Portog.-Jesolo 87-54         | Vigor Hesperia-Porcia 87-54            |

## CLASSIFICA

| Don Bosco        | 12 | 6 | 6 | 0 | 559 |
|------------------|----|---|---|---|-----|
| Beretic Portog.  | 12 | 6 | 4 | 2 | 513 |
| Libertas A.Digas | 8  | 6 | 4 | 2 | 473 |
| Red Sistem Mart. | 8  | 6 | 4 | 2 | 443 |
| Corridoni        | 8  | 6 | 4 | 2 | 448 |
| Bor Radenska     | 6  | 6 | 3 | 3 | 480 |
| Arte Bitesini    | 6  | 6 | 3 | 3 | 487 |
| Vigor Hesperia   | 6  | 6 | 3 | 3 | 482 |
| Limena Tec.Ind.  | 6  | 6 | 3 | 3 | 457 |
| Internaz.D.Conti | 6  | 6 | 3 | 3 | 457 |
| Ginn. Trieste    | 4  | 6 | 2 | 4 | 465 |
| Udinese          | 4  | 6 | 2 | 4 | 476 |
| Virtus Friuli    | 4  | 6 | 2 | 4 | 438 |
| Kontovel         | 4  | 6 | 2 | 4 | 465 |
| Porcia           | 2  | 6 | 1 | 5 | 378 |
| Jesolo           | 0  | 6 | 0 | 6 | 399 |

TRIESTE — L'avvenimento catalizzatore del week-end cestistico triestino, il derby tra Don Bosco e Dino Conti, è durato lo spazio di 20 minuti. Nel primo tempo i mugugnesi scendevano in campo concentratissimi, e con un'ottima difesa e un attacco molto preciso riuscivano a imbrigliare la manovra salesiana. La prima frazione si chiudeva con gli ospiti in vantaggio di mezzo canestro, 37 a 36. Nella ripresa la musica cambiava. Con un parziale di 25-4, in 9 minuti i padroni di casa rimettevano la partita su binari a loro più consoni. Dall'altra parte Gobbi e soci palesano le difficoltà incontrate nelle ultime partite: enorme difficoltà in attacco (solo un canestro segnato in nove minuti) che unita a un cedimento fisico lasciava via libera ai salesiani. Il Don Bosco prosegue così imbattuto la corsa alla serie C. Nessuno da segnalare tra i salesiani, anche se Babic ha comunque avuto il merito di piazzare alcuni canestri taglia-gambe. In casa mugugnesa bene Glavina, che in una partita difficile si conferma come uno dei giovani più interessanti del campionato, e Gobbi.

Per quanto riguarda le altre squadre cittadine, vittoria in trasferta per il Bor Radenska, mentre cadono Sgt e Kontovel. Ottima vittoria in terra veneta del Bor Radenska che coglie due punti importantissimi per la lotta alla salvezza. La partita s'iniziava male per i ragazzi di Sancin, i quali scendevano in campo piuttosto deconcentrati. Dopo sette minuti il Limena conduceva per 19 a 8. Una reazione non si faceva comunque attendere, e al 18' la partita era di nuovo in parità (30-30). La ripresa (i primi venti minuti si erano chiusi sul 34 a 32 per il Bor) si apriva con gli ospiti che prendevano presto il largo. All'11' il risultato era sul 57-44 per Smotlak e soci, con il match saldamente in mano. Negli ultimi minuti i triestini non si facevano impressionare dal comportamento dei veneti (Reyes espulso e tecnici alla panchina) e amministravano al meglio il risultato. Eccezionale la prova di Smotlak, il cui scout finale parla di un 8/12 da due, 2/4 da

tre, 13/16 dalla lunetta. Scusate se è poco. Inopinata sconfitta in terra della Ginnastica Triestina che si fa superare da una Virtus Friuli dimostratasi fin qui veramente poca cosa. L'incontro è stato praticamente senza storia, con i friulani avanti sin dalle prime battute (11-14 dopo 5') e a condurre per tutto l'incontro. A mancare è stata senza dubbio la difesa incapace di arginare un Cocco in versione super, autore di ben 37 punti.

Cade in trasferta il Kontovel. I plavi non hanno mai impensierito il Corridoni, sempre in testa. Unico momento di barlume in una partita grigia la rimonta a 3' dalla fine dei primi venti minuti, quando da -17 con un parziale di 11 a 0 i biancoblu si portavano a -6 (45-39), risultato con il quale si chiudeva il tempo.

Per quanto riguarda gli altri incontri, parecchie sorprese. Don Bosco e Portogruaro quindi più lanciate che mai, mentre aumenta di giornata in giornata la bagarre per la lotta alla salvezza.

Massimiliano Ledda

**DON BOSCO** 85  
**DINO CONTI** 63  
Don Bosco: Olivo 14 (3/4), Aiello 4 (2/3), Vlacchi 2, Furlan 9 (5/6), Collarini 21 (3/6), Bisca 7 (1/1), Babic 14 (3/5), Just 6, Fortunati 6 (2/2), Guzio 2, All. Garano.

**Dino Conti:** Bevitore 6 (4/5), Trimboli 5 (3/5), Pitacco 5 (2/2), Toscano, Glavina 18 (1/3), Perossa 6, Gobbi 15 (6/6), Zaccagna, Tommasini 8, Bergamin. All. Grisoni.

**S.G.T.** 83  
**V. FRIULI** 91  
S.G.T.: De Zucchi, Del Piero 18 (6/6), Susani 15 (4/7), Naccarato 11 (1/3), Tiziani 7 (3/3), Rossi 4 (2/2), Ceppi 10 (0/1), La Porta 8 (2/2), Demenia 4, Bertoli 6, All. Goia.

**V. Friuli:** Cappellini 14, Bulfoni 7, Buratti, Franzolini, Cocco 37, Laudis 13, Vorano 11, Tommasini 7, Lavarone 2, Magnacco.

**LIMENA** 79  
**B. RADENSKA** 86  
Limena: Lucchini 4, Valente 10 (0/1), Rampin 15 (4/4), Masiero 2, Sartore 8 (2/2), Reyes 27 (4/7), Menegatto, Mizzon 8 (2/2), Miola, Valmassoi 2, All. Bellati.

**Bor Radenska:** Simonic, Baic, Debeliuh 17 (7/8), Smotlak 35 (13/16), Persi 11 (7/11), Barini 8 (2/3), Percic, Monticolo 11 (3/5), Carbonara, Porretti 7 (1/2), All. Sancin.

**CORRIDONI** 89  
**KONTOVEL** 76  
Corridoni: Bellisario 12 (4/7), Vecchiato, Glavico, Lorenzon 4, Piccillo 29 (13/14), Buttignon 9 (0/1), Gallo 6, Furlan, Nordin 10 (4/6), Ciciarella 19 (3/7).

**Kontovel:** Ban 4, Sossi 11 (3/6), Gulich 5 (3/3), Grilanc 25 (4/4), Cividari 4, Paulina 15 (3/6), Kralj, Kmetliak, Danieli 10 (2/4), Vodopivec 2, All. Ban.

**UDINESE** 77  
**MARTIGNACCO** 70  
C. B. Udinese: Zuanigh, Marianella 8, Manzano 15, Malagoli 11, Franco 23, Del Gobbo 2, Ballico 8, Fabris, Battistigh 4, Moreale 6.

**Martignacco:** Cuperli 11, Nobile 8, Melchior, Parpinel 2, Bianchini 19, Fachini 16, Gobbo 13, Gori, Peresson.

**ARTE GO** 78  
**S. DANIELE** 83  
Arte Gorizia: Stecchini 5, Miani 8, Farfoglio 2, Stacul 6, Barocco, Rosa 2, Gasparini 8, D'Amelio 17, Vecchiet 21, Linossi 8.

**Digas S. Daniele:** Sgoifo, Napoli 9, Di Leo L., Molinaro, Toppino 11, Chivilo M. 24, Giffoni 10, Di Leo P. 16, Chivilo D., Celotti.

**CARPENE'** 56  
**PORCIA** 62  
Carpenè: Peccolo 12, Balzano 12, Baldasso 2, Cremonesi 3, Amadio 13, Giordano 3, Mazzioli 4, Satriano 7, Daito, Lot. All. Gambarotto.

**Porcia:** Viscontini, Toffoli 2, Tolusso 7, Barzotto 7, Zorretto 2, Pirrone 22, Boccalon 13, Miotti 9, D'Agno, All. Fantini.

**BERETICH** 87  
**JESOLO** 54  
Beretic Portogruaro: Del Tedesco 14, Morretto 7, Rinaldi 6, Ross, Assaloni 3, Bellomo 4, Pivetta 5, Adami 16, Pascolo 13, Delle Vedove. All. Bergamo.

**Jesolo:** Piva 6, Fedrigo 7, Covata 3, Valeri, Rossetto 12, Garzara 8, Tonicello, Daita 9, Perissinotto 5, Dainese 4, All. Rossetto.



A sinistra, Bertoli e La Porta (Sgt) a rimbalzo, a destra Del Piero va a canestro. (Italfoto)



## CADETTI / LA GIORNATA

## Un terzetto va in fuga

TRIESTE — Dopo la terza giornata un terzetto capeggiato dalla graduatoria del campionato cadetti, in vetta troviamo i goriziani dell'Arte Bitesini, i friulani del Goccia di Carnia e la Stefanel. Quest'ultima è approdata al successo avendo ragione della Seregno targata Latte Carso, i triestini, dopo un primo tempo sostanzialmente equilibrato, sono riusciti prepotentemente nella seconda frazione.

Positiva ma sfortunata la prestazione del Don Bosco, costretto a cedere le armi sul parquet della capolistina Arte Bitesini.

Spettacolare sfida tra Kontovel e Mentapiù, risolta a favore dei primi in virtù di un maggior assetto tecnico. Pur priva del talento Galanda (atleta del '75 di 2.10) il Goccia di Carnia ha impresso un decisivo divario a spese dell'Inter 1904.

Sconfitta anche per i Ricreatori surclassata sul piano fisico dal vigore espresso sotto le pance dei «lunghi» Bizzaro, Deana e

Feruglio del Legno Nord. Successo infine dell'italmonfalcone sul Bor.

**ARTE GO** 100  
**DON BOSCO** 99  
Dopo 2 tempi suppl. Arte Bitesini: Castignetti 2, Braico, Medesani 2, Cella, Scarton, Ambrosi 6, Guerra 14, Ambrosi 19, Vintani 20, Marussi 2, Polzon 19. T.I.: 18/37.

**Don Bosco:** Codega, Tunin 6, Zette 3, Guttauro 2, Pitteri 43, Nicolini, Pizzoli 22, Burolo, Silari 4, Vlacchi 15, Gionechetti, Fasan 4. T.I.: 18/30.

**KONTOVEL** 88  
**MENTAPIÙ** 86  
Kontovel: Krisman 11, Spadoni 26, Danieli n.e., Svara n.e., Zerial n.e., Colja, Cingria 11, Skerk 6, Emil 11, Cerne 13, Sulgoi n.e.

**Mentapiù:** Coco 2, Bressan 13, Cargnel 10, Iacumin, Lenzi 7, Monpiani 20, Campanello 12, Giacomini 4, Cristancic 12, Ristic 6, Santi n.e.

**PALL. UDINESE** 103  
**INTER 1904** 48  
Pall. Udinese Goccia di Carnia: De Chiara 16, Bonin 14, Cabai 17, De Monte 8, Marianello 4, Sambarino 10, Milan M. 12, Geschia 17, Bigotto 4, Milan Mas 1. T.I.: 13/28.

**Inter 1904:** Colaric 15, Cocevar 4, Terreni 5, Pangos 2, Giamba 2, Celega 10, Balde 2, Bosic 4, Bonazza 4, Bonetta, Sartori. T.I.: 13/28.

**LATTE CARSO** 65  
**STEFANEL** 83  
Latte Carso: Labella 13, Ciani, Vascotto 6, Cecchi 9, Buzzi 9, Agnini 2, Calcina 8, Pozzetto 6, Viotto, Iurincic, Caurbaucic 7. T.I.: 11/18.

**Stefanel:** Musto 2, Novic 2, Crisman 12, Bocchini 6, Furigo 15, Di Biasio 2, Adamoli 13, Gironi 11, Rustia 4, Sandrin 17, Bernardini 6, Ceper 3. T.I.: 17/30.

**LEGNO NORD UD** 102  
**RICREATORI** 80  
Legno Nord: Bizzaro 22, Deana 14, Fornasig 3,

Ghisalberti 9, Feruglio 21, Carlesso 2, Moro P. 10, Tolazzi 11, Moro A. 4, Lombardi 4, Ruzzo 2. T.I.: 10/15.

**RICREATORI:** Svetina, Mulesan 8, Gnesda, Spangher 16, Cosmini 16, Gustin 28, Covallero 2, Fonda 5, Masolino 10, Veronese, Camillo, Pensa. T.I.: 10/15.

**ITALMONFALCONE** 83  
**BOR** 68  
Italmonfalcone: Olipio 2, Pizzo, Giulini 12, Caricchi 27, Benich 6, Sigoni, Mattesich 9, Boccapri 10, Siardi, Amadeo 3, Sabon, Marchesan 12. T.I.: 16/30.

**Bor:** Pozzar, Gallopini 10, Vidali 3, Zuppin 4, Vovich 6, Bandi n.e., Porporatti 2, Palmisano, Giacomini 3, Grbec 18, Samec 22. T.I.: 6/15.

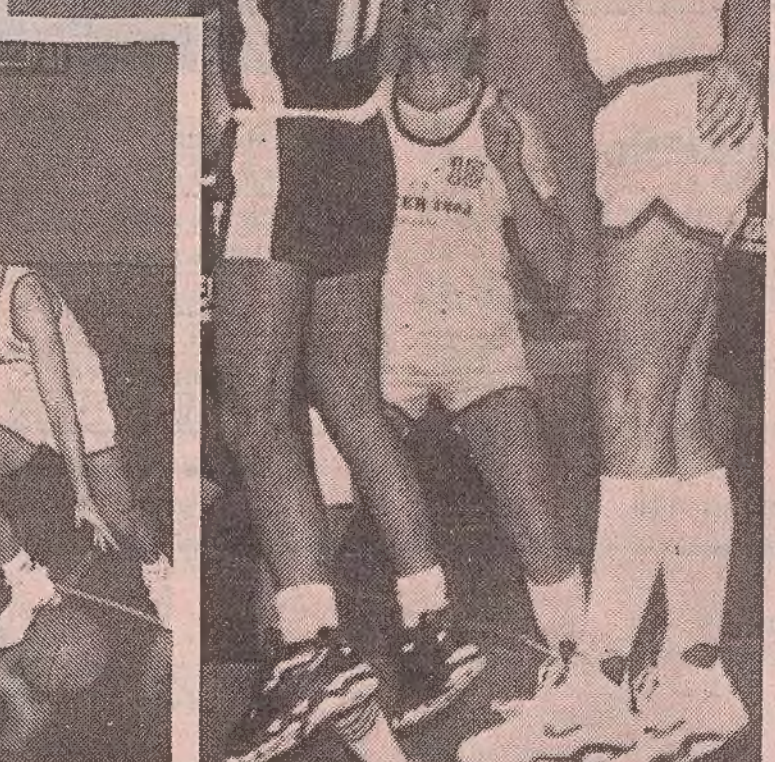
**CLASSIFICA:** Stefanel, Arte Bitesini, Goccia di Carnia punti 6; Mentapiù, Italmonfalcone, Legno Nord 4; Bor, Don Bosco, Kontovel 2; Ricreatori, Latte Carso, Inter 1904 0. Francesco Cardella

## BASKET

UNA SORPRESA E TANTE CONFERME

## Barcolana in avaria contro la Lega

### Inter 1904, spenta la Fiamma



TRIESTE — La fotocronaca di Italfoto si riferisce questa settimana all'incontro tra l'Inter 1904 e la Fiamma, vinto dai padroni di casa 86-77. In alto a sinistra Sumberseri in penetrazione e sotto Iurkic in azione, nella foto grande un rimbalzo dei lunghi della Fiamma. La gara ha visto il netto predominio del quintetto amaranto che ha guidato la gara anche con 20 punti di margine.

TRIESTE — L'equilibrio continua a farla da padrone in queste prime giornate di campionato: sorpresa di questo quarto turno è la sconfitta della Barcolana sul terreno amico con la Lega Nazionale. La formazione ospite è andata in vantaggio con un grande avvio di Borghesi, ben presto rintuzzato dalla Lega Nazionale con due bombe da tre punti di Pastori che hanno dato il «la» a un parziale di 15-0 contro la debole zona barcolana. Il match è proseguito senza grossi squilibri nel punteggio sino a metà del secondo tempo quando la Lega si è portata avanti sul 47-39: la Barcolana ha tentato la reazione ma la grande precisione ai tiri liberi della Lega ha ben presto vanificato gli sforzi di Macchi e soci.

La Stella Azzurra Sinesis è tornata alla vittoria, scacciando così la crisi incombente, ai danni del Breg che si è difeso strenuamente nonostante i grossi problemi incontrati per contenere Angelica e Masala. La scarsa precisione ai tiri liberi dei «plavi» ha reso tutto più facile al Sinesis, apparso in ripresa dopo le pessime prestazioni fatte registrare nei turni passati.

Il Cus ha domato lo Scoglietto con un canestro alto scade di Garbin in una partita che, a detta del dirigente uni-

versitario Peschiani, è stata piuttosto brutta. Di tutt'altro avviso è stato Todaro, coach di casa che ha lodato i suoi per la buona partita nonostante le assenze di De Ruvo (fuori per tutta la stagione) e di Agnelli (rientro previsto per febbraio).

Si sta risolvendo anche l'Inter 1904 che ha battuto la Fiamma grazie all'ottima gara di Iurkic. La formazione di Codiglia ha progressivamente scavato il margine dopo un primo tempo equilibrato, portandosi anche a +20 nella ripresa. Il Dif leader ha respinto le insidie del Sokol, grazie a un primo tempo validissimo; i «plavi» si sono trovati di fronte a una difesa invalicabile e un attacco preciso e lineare e solo nel secondo tempo hanno saputo insidiare la capolistina.

Ennesima vittoria d'un soffio per il Santos Autosandra che ha battuto il Cicibona Plasteredilizia grazie a un pirotecnico finale di Fortunati che, con alcuni canestri dalla lunga distanza, ha portato i suoi alla vittoria.

Vittoria interna per il Fincantieri che si è trovato davanti a una Libertas pimpante che ha chiuso in parità il primo tempo grazie a una spettacolare schiacciata di De Guerni, uno dei migliori fra i suoi assieme a Masci. Nel secondo tem-

po il Fincantieri segna tanti punti da sotto canestro, sfruttando il punto debole della Libertas e creando il gap che ha decretato la vittoria finale. Roberto Lisjak

**LEGA NAZIONALE** 86  
**BARCOLANA** 74  
(36-33)

**Lega Nazionale:** Pastori 8, Gandini 7, Otta 11, Crocetti 8, Baici 6, Moro 22, Rudl 1, Pernich, Magrini 14, Tamaro 9. Barcolana: Bertoli, Fortunato 18, Job, Macchi 14, Rogantin 10, Borghesi 21, Bosso, Di Iorio 2, Marassi 5, Altin 4.

**INTER 1904** 86  
**FIAMMA** 77  
Inter 1904: Sumberseri 16, Iurkic 15, Vecchioni 5, Canziani 13, Srebrenik 13, Ciriello 4, Carretti, Ferronato 10, Martucci 7, Crevatin 2.

**DIF LEADER** 74  
**SOKOL** 60  
(40-21)

**Dif:** Gallo, Valente 20, Lucchini, Valdemarin 5, Pecce, Guidoboni 7, Ledda 15, Kauzik 18, Giovannetti, Apollonio 9. Sokol: Tercon 12, Klanjscek, Sossic 6, Chaharia 6, Skerlavaj 4, Stanisa 13, Starc 14, Sedmak 2, Usaj 3, Lesizza.

**SANTOS** 80  
**CICIBONA** 73  
(39-44)

**Santos:** Tranquillini 8, Cossutta, Farci 5, Flora 8, Tomasin 5, Radin 2,

Rivari 5, Nardini 13, Fortunati 31. Plasteredilizia: Covacic 4, Simonic 13, Jogan 16, Bajc 1. n.e., Bajc G., Zuppin 21, Volk 1, Samen 14, Jankovic, Furlan 4.

**FINCANTIERI** 81  
**LIBERTAS** 64  
(32-32)

**Fincantieri:** Breccelli 13, Stronati, Basili 8, Gregori 21, Reggente 8, D'A-cunto 2, Trevisan 2, De-ste 19, Mezzavilla 8. Libertas: Coppola 6, Pituzzi 16, Masci 7, Bassi 9, Volpe, Maiola 8, Ser-schen 4, De Guarnini 16, D'Orlando, Azzano.

**SCOGLIETTO** 60  
**CUS** 62  
(26-21)

**Scoglietto:** Covacic 16, Gherbaz 13, Villanovich 4, Cel 4, Scrigner 6, Micoli 12, Sodomaco 2, Hotes 5, Bemlich, Machnich.

**BREG** 85  
**STELLA AZZURRA** 88  
(37-43)

**Breg:** Covacic 2, Corbatti 21, Zerjali 18, Ursich 4, Zerjal 15, Schiulaz 9, Bandi 2, Salvi 6, Crevatin 6, Savoia 2. Stella Azzurra Sinesis: Masala 25, Angelica 18, Spolatore 8, Celi 2, Mocolo 2, Molinari 12, Carnelli 8, Toich, Girardini 13.

VOLLEY



MASCHILE / SERIE B2

# Due ore per «piegare» il Ferro

In quattro set la Baker Trieste strappa l'attesissimo derby ai cugini guidati da Marchesini

## MASCHILE / CAMPIONATO Un quartetto in testa Udinesi «cenerentole»

### Serie B1 maschile

**RISULTATI:** Sav Bg-Olympus 3-1; Gividi-Salvo 3-0; Valdarno-Lunazzi 3-1; Silvolley-Pavic 3-0; Cus To-Vbu Ud 3-0; Cessalto-Di Po 3-0; Spezia-Mezzoalombardo 3-1.

**CLASSIFICA:** Gividi, Silvolley, Cessalto, Valdarno punti 4; Salvo, Di Po, Mezzoalombardo, Spezia, Sav Bg, Cus To 2; Olympus, Lunazzi, Pavic, Vbu Ud 0.

### Serie B2 maschile

**RISULTATI:** Motta-Altair 0-3; Filtrotecnica-Fabbrico 3-1; Bustaffa-Car Diesel 3-2; Ferro Alluminio-Baker Ts 1-3; Cat Mo-Pittarello 3-0; Marconi-Lovi Vi 1-3. Riposa Sedico.

**CLASSIFICA:** Lovi Vi, Bustaffa, Filtrotecnica punti 4; Car Diesel, Sedico, Fabbri, Cat Mo, Altair, Baker Ts 2; Motta, Ferro Alluminio, Pittarello, Marconi 0.

### Serie C1 maschile

**RISULTATI:** Montecchio-Petrarca 3-2; Mussolente-Natisonia 3-1; Maniago-Riv. Brenta 0-3; Marzola-Copat 3-0; Noventa-Ok Val 0-3; Mogliano-S. Giustina 3-2; Vivil-Jockey 3-1.

**CLASSIFICA:** Montecchio, Riv. Brenta, Ok Val punti 4; S. Giustina, Noventa, Petrarca, Copat, Mogliano, Marzola, Mussolente, Vivil 2; Natisonia, Maniago, Jockey 0.

### Serie C2 maschile

**RISULTATI:** Gruppo Petris Tolmezzo: riposa; Flebus Assicurazioni-Domovip Porcia 3-1; Libertas Scile-Csp Mossa Candolini 3-0; Iperm Buia-Olympia Cassa Risp. Gorizia 2-3; Ass. Bor Odb. Drustvo-Arf Cremcaffè 0-3; Rozzol Gondrand Trieste-Us Sz Slova 1-3; Mobilificio Santalucia-Volley Ispa Due San Vito 3-1.

**CLASSIFICA:** Arf Cremcaffè, Mobilificio Santalucia, Olympia Cassa Risp. Gorizia punti 4; Flebus Assicurazioni, Domovip Porcia, Volley Ispa Due San Vito, Us Sz Slova, Libertas Scile, Csp Mossa Candolini 2; Iperm Buia, Rozzol Gondrand Trieste, Ass. Pall. Bor Odb. Drustvo, Gruppo Petris Tolmezzo 0.

### Serie D maschile

**RISULTATI:** Vs Gomme Fagnaga-Polisportiva Prevenire 3-0; Itely Faedis-Soca So.Be.Ma 3-2; Comet Torriana-Supermarket Europa Grado 1-3; Ass. Sportiva Rojalese-Copat Cucine Pordenone 3-1; Asfr Cividale Ud-Volley Ball Udine risultato non comunicato; Us Pallavolo Acli Ronchi-Bo Frost Fiume Veneto 0-3; Volley Club Trieste-Bo Frost Fiume Veneto 0-3.

**CLASSIFICA:** Asfr Epifanio Orchidea, Bo Frost Fiume Veneto, Ass. Sportiva Rojalese punti 4; Volley Ball Udine, Vs Gomme Fagnaga, Soca So.Be.Ma, Supermarket Europa Grado, Us Pallavolo Acli Ronchi, Itely Faedis, Polisportiva Prevenire 2; Asfr Cividale Ud, Copat Cucine Pordenone, Comet Torriana, Volley Club Trieste 0.



Fotocronaca del derby tra i cugini del Ferro Alluminio e del Baker Trieste: ad avere la meglio è stato il sestetto allenato da Ziani. (Italfoto)

### Ferro Alluminio 1 Baker Trieste 3

**FERRO ALLUMINIO:** Longo, Marchesini, Cherin, Del Bello, Cutuli, Marzich, Vallar, Corsi, G. Grassi, M. Grassi, Benvenuto, Rizzo.

**BAKER TRIESTE:** Ziani, Aizza, F. Bertocchi, G. Bertocchi, P. Bertocchi, Cella, Contento, Coretti, Tauceri, Visintin.

**ARBITRI:** Vinciguerra (Ud), Marangon (Go). **NOTE:** parziali: 11-15, 7-15, 15-13, 11-15; durata set: 30', 22', 25', 34'.

### TRIESTE

«Partite equilibrate come questa non possono, a prescindere dal risultato finale, che fare bene alla pallavolo triestina. Ho visto un pubblico molto numeroso, che ha seguito l'incontro con partecipazione: è importante che sia stato un derby interessante, e un ottimo veicolo perché a Trieste si parli di pallavolo». In queste parole di Pasquale Nider, il dirigente accompagnatore del Baker Ts, è sintetizzato il valore di questo incontro tra

Ferro Alluminio e Baker Ts, una partita che, prima di tutto, ha saputo offrire avvincenti fasi di gioco.

Alla fine, il risultato ha dato ragione alla squadra allenata da Ziani, come era tutto sommato prevedibile, ma al Ferro Alluminio va il merito di aver saputo lottare fino in fondo, senza rinunciare mai.

Anzi, la partenza dei padroni di casa è stata bruciante: di fronte a un Baker Ts forse bloccato per l'emozione dell'esordio, la formazione allenata da Marchesini ha subito preso il comando, portandosi in testa per 5-1. Solo a questo punto gli ospiti hanno cominciato a ingranare riportando la frazione sul piano dell'equilibrio: i sestetti hanno addirittura compiuto un'intera rotazione sul punteggio di 11-10 per il Baker Ts, senza che nessuna delle due squadre riuscisse a sbloccare la situazione. Ma, alla fine, è stato il Ferro Alluminio a commettere qualche errore di troppo su po-

tenziali palle punto, che hanno dato via libera al Baker Ts. Sull'inerzia del primo set, gli ospiti si sono facilmente aggiudicati anche la seconda frazione, l'unica a non essere stata equilibrata nell'andamento. Musica completamente diversa nel terzo parziale giocato tutto sul filo di un equilibrio assoluto, dove nessuna squadra è stata capace di sfondare l'avversario per più di tre punti, e dove, alla fine ha avuto la meglio la formazione allenata da Marchesini.

Ma il parziale più avvincente è stato senza dubbio il quarto: dopo un fulmineo break iniziale della squadra allenata da Ziani - 11-6 per il Baker Ts - e quando ormai sembrava che i padroni di casa avessero esaurito le proprie risorse, il Ferro Alluminio ha iniziato una rincorsa che lo ha progressivamente riavvicinato agli ospiti, molto bravi, da parte loro, a mantenere la lucidità necessaria a respingere l'assalto finale del Ferro Alluminio e ad aggiudicarsi così questo primo derby.

Una partita che può, a ogni modo, lasciare soddisfatti tutti i contendenti: il Baker Ts, anzitutto per la vittoria ottenuta, ma anche per il fatto di aver saputo, complessivamente, sbagliare meno degli avversari, mostrando così di avere, già adesso, una notevole compattezza. Ma anche il Ferro Alluminio può ritenersi soddisfatto: al di là di qualunque considerazione tecnica, la squadra allenata da Marchesini ha fatto vedere notevoli progressi rispetto alla partita della scorsa settimana, mettendo in campo un'intensità agonistica che fa ben sperare per il futuro. Certo, ci sono ancora diversi meccanismi da limare, ma questa prestazione, che i triestini sono chiamati a ribadire anche in occasione di partite dall'impatto emotivo diverso da quello di un derby, costituisce una buona base di partenza.

### Serie B1 Vbu: stop a Torino

**CUS TORINO 3 VBU 0** (15-10, 15-8, 15-7)

**Vbu:** Policano, Costa, Vivencio, Botto, Zel, Marotta, De Cecco, Zanuttig, De Simone, Feruglio, Di Lenardo, All. Nekola.

**TORINO** — Seconda giornata di campionato da dimenticare per il Vbu che, «scivolato» sul campo del Lecce Pen Cus Torino, non è riuscita a strappare agli avversari neppure il set della bandiera. Assenti Bruno e Zanuttig, gli udinesi sono rimasti in partita solo nel primo set. La svolta dell'incontro è giunta sul 9 pari, pochi minuti dopo il fischio d'inizio, quando la compagine biancorossa ha prevalso sulle esperienze dei padroni di casa visibilmente affaticati.

### Serie C2 Il derby allo Sloga

**BOR CREMCAFFE' 0 PREVENIRE 3** (15-3, 15-4, 15-6)

**Bor:** Marega, Caputi, Furianic, Gombac, Kolen, Coloni, Stulle, Pavlica, Bresic, Cersari, Ruttar, Lattin. All. Seppi.

**ROZZOL SLOGA 1 3** (3-15, 15-11, 12-15, 7-15)

**Rozzol:** Petri, Impelleri, Murgia, De Sanctis, Mosca, Katalan, Blocher, Delise, Chicco, Rovere, All. Murgia.

**Sloga:** Sgubin, Rioli, Ciac, D. Kralj, Pahor, Bosic, A. Maver, Strajn, Jercog, A. Kralj, M. Maver. All. Drassich.

**TRIESTE** — E' stata inevitabile la sconfitta subita in casa dal Bor nell'incontro con il Cremcaffè, apparentemente la più quotata del campionato. Contrariamente a quanto può sembrare dai parziali il sestetto guidato da Seppi ha opposto resistenza nel corso dell'intera partita non per niente protrattasi per 90'. Sarà quasi impossibile per la giovane formazione locale spuntarla nell'arco delle prime cinque giornate in cui è infatti previsto il confronto con le squadre di vertice. Quindi solo a stagione inoltrata sarà possibile stabilire se il Bor possiede effettivamente la potenzialità di una squadra in grado di concludere il campionato a metà classifica.

Si è risolto a favore dello Sloga il derby che vedeva schierato il Rozzol Gondrand contro il sestetto di Opicina, ma nello svolgimento dell'incontro l'esito non è sembrato scontato come alla vigilia. Il Rozzol dopo una lunga serie di errori in avvio che hanno permesso allo Sloga di aggiudicarsi agevolmente il primo set, ha sfoderato una discreta difesa nella fase centrale mettendo in difficoltà gli avversari. Nel quarto set la maggior resistenza fisica della giovane compagine biancorossa ha prevalso sulle esperienze dei padroni di casa visibilmente affaticati.

### Serie D Zaule, bis a sorpresa

**G. FAGAGNA 3 PREVENIRE 0** (15-5, 15-11, 15-5)

**Prevenire:** Tomasini, Bianchi, Petri, Martorana, Sodaro, Mengotti, Pittino, De Coppi, Romano. All.: Tomasini.

**ACLI RONCHI 0 EP. ORCHIDEA 3** (9-15, 7-15, 4-15)

**Epifanio:** Rogantini, Stengel, Luzzi, Norbedo, Gullini, Cherbauch, Battistoni, Tognon, Stancic, Sema, Addobbati, Bosutti. All.: Bosutti.

**VOLLEY CLUB TS 3 BO FROST 0** (15-4, 15-8, 15-14)

**Volley Club Trieste:** Matteucci, Menegazzi, Faverio, Cossiani, Fragiaco, Valentini, Tomasi, Tognon, Rovatti.

**TRIESTE** — Colto di sorpresa dalla Gomme Fagnaga, il Prevenire si è arreso dopo circa un ora di gioco. Impeccabile in difesa, potendo contare su di un muro invalicabile per i triestini, la formazione di Rodeano Basso ha chiuso la partita al terzo set. Un risultato imprevedibile dopo l'insuccesso della Gomme Fagnaga nella prima di campionato contro la Soca. Superata l'incertezza dell'avvio lo Zaule Epifanio si è aggiudicato facilmente la vittoria in trasferta a Ronchi dei Legionari. La pallavolo Acli spazzata in tre set non ha dato del filo da torcere al sestetto mugugano apparso comunque contratto per timore degli avversari, decisamente sopravvalutati per la netta affermazione di sabato scorso contro la gettonata Copat di Pordenone. Il sestetto guidato da Bosutti guida la classifica con il Bo Frost Fiume Veneto e la Sportiva Rojalese.

FEMMINILE / SERIE B2

# Vitrani, due punti 'scacciacrisi'

## Serie B1 Trasferta fruttuosa

1-3

**UNION BETON S. GIORGIO DINOCARO:** Bellinetti L., Bertucci, Cirio, Bellinetti M., Debidia, Geretti, Zanetti, Bellinetti C., Zerjal, Brumet, Del Pin. All. Marcello Levantino.

**BRESCIA** — L'Union Beton ha superato la prima prova trasferta del campionato, andando a vincere sul campo dell'Univ di Brescia e concedendo alle avversarie un set soltanto. Le sangioinesse si sono trovate di fronte una compagine giovane e agguerrita, che ha saputo far fruttare il proprio gioco e anche approfittare degli errori avversari. Soprattutto nel primo set, infatti, conclusosi poi a favore del Brescia, l'Union Beton ha fatto molta beneficenza, e ha consentito alle lombarde di allungare il passo e chiudere. Ma l'illusione della vittoria è durata poco sulla panchina bresciana: la truppa di Marcello Levantino ha raccolto le idee e in un secondo e terzo set senza macchia ha sfoderato tutta la sua superiorità tecnico-attica. Qualche brivido nell'ultimo parziale, con l'Univ Brescia inizialmente in vantaggio e l'Union Beton a inseguire, ma poi le sangioinesse hanno saputo rimontare e chiudere il set. Da segnalare l'inserimento a tempo pieno di Caterina Bellinetti, in cabina di regia, e di Anna Cirio, al posto rispettivamente di Barbara Debidia e Valeria Bertucci.

## Pandacolor 2 Vitrani 3

(15-3; 8-15; 15-11; 7-15; 12-15)

**VITRANI:** Fragiaco, Zimmermann, Damiano, Fattutta, Puzzer, Vida, Vatta, Bostjancic, Grpic, Pituzzi, Zanetti, Goldoni, Manzin.

**TRIESTE** — Stabilita solamente al tie-break la superiorità dell'Oma Vitrani sulla Pandacolor Sarmalea che ha ospitato le triestine. Una vittoria «scacciacrisi». Così ha definito l'allenatore Giorgio Manzin la prima affermazione in campionato della compagine bluvioletta.

«Spero che questa partita — afferma il tecnico

## L'allenatore Giorgio Manzin:

«Questa vittoria ci può aiutare a dimenticare il brutto esordio e a proseguire con più fiducia»

triestino — riesca a risollevarci dalla crisi di questo periodo. Anche se — sottolinea ancora — rimangono evidenti i problemi psicologici delle ragazze. Lo dimostra — continua Manzin — l'andamento del quinto set: pur essendosi portate in vantaggio di sette punti sono riuscite a segnare quello decisivo per la conquista della vittoria solo dopo la rimonta fino

al 14-12 delle avversarie. Non posso inoltre nascondere l'insicurezza che vige all'interno della squadra, basti notare i pochi punti totalizzati nel primo set rispetto a quelli successivi. Le bluviolette sono scese in campo visibilmente nervose temendo non poco il sestetto opposto. La compagine padovana pur avendo dato in fase di precampionato una

buona impressione di sé non faceva certo pensare ad una squadra capace di condurre un campionato al vertice soprattutto per il fatto di aver esordito quest'anno in serie B2. Dopo la prima di campionato di sabato scorso è stata però sopravvalutata non poco avendo incredibilmente perso solamente 3-2 contro l'Eurobuilding di Bologna una delle più quotate del campionato.

Battendo le padovane la Vitrani potrebbe quindi competere con le squadre di vertice? L'affermazione delle bluviolette in questa seconda giornata non può che far sperare in un progressivo ristabilimento della squadra locale.

## FEMMINILE / SERIE C2 E D Emozioni firmate Sokol Virtus, Danone «fatale»

**SOKOL INDULES CARROZZERIA EMILIANA 3 SOKOL 2** (15-12; 15-9; 15-6)

**Sokol:** T. Masten, Vidali, L. Maten, Visentin, Marucelli, Bruma, Lupinc, Cossutta, Pertot, Drassich, Skerk. All. Jeronici.

**Serie D DANONE RIVIGNANO VIRTUS ITALSPURGI 3 0** (15-12; 15-9; 15-6)

**Virtus:** P. D'Amico, C. D'Amico, T. D'Amico, Cernecca, Gant, Dilic, Della Valle, Calligaris. All. Dapiran.

**SLOGA KOIMPEX PUBLIUNO 3 1** (5-15; 15-5; 15-11; 15-6)

**Sloga:** S. Ciochi, Spacal, Fonda, Maja Kosmina, Milic, Martina Kosmina, Novakovic, Cebulec, Ferluga. All. Devaldestein.

**BOR FRULEXPORT CELINIA 1 3** (11-15; 9-15; 15-10; 9-15)

**Bor:** Stoppar, Secca, Callegaris, T. Vidali, Bernarich, M. Faiman, Bezensek, Gruden, Delhar, Zadnik. All. Gombac.

**TRIESTE** — Affermazione della Sokol Indules sulla Carrozzeria Emiliana al termine di una strenua partita. Il sestetto guidato da Jeronici dopo aver giocato in sordina favorendo le avversarie nella conquista dei primi due set, ha incredibilmente rovesciato la situazione pareggiando e aggiudicandosi la vittoria al tiebreak.

Sconfitta invece per la Virtus Italspurghi impegnata in trasferta contro la Danone. Il sestetto di Rivignano al suo esordio in serie D sembrava, alla vigilia, alla portata delle triestine ma al contrario quest'ultima non hanno neppure fatto sentire la loro presenza in campo fatta eccezione per il primo set. La giovane formazione locale sta attraversando un'evidente fase di crisi dettata forse dall'incapacità di sostenere il ritmo del campionato.

Conclusosi 3-1 l'incontro fra lo Sloga Koimpe e il Publiuno a favore delle padrone di casa. Le biancorosse spazzate nel primo set dal vivace ritmo di gioco impartito dalle avversarie hanno saputo ben reagire, potenziando soprattutto la difesa, capovolgendo le sorti iniziali.

## FEMMINILE / CAMPIONATO Bieffe ancora «al palo» Sei squadre in vetta

**Serie B1 maschile**

**RISULTATI:** Crema-Alpe 0-3; Record-Savigliano 3-0; Pall. Pn-Calvisano 0-3; Rapallo-Picco 1-3; S. Lazzaro-Dim 1-3; Smv-U. Beton 1-3; Bieffe-Foppapedretti 0-3.

**CLASSIFICA:** Alpe, Calvisano, Picco, Dim, U. Beton, Foppapedretti 4 punti; Crema, Record 2; Savigliano, Rapallo, Smv Bs, Pall. Pn, Bieffe, S. Lazzaro 0.

**Serie B2 femminile**

**RISULTATI:** Siva-Cus Pd 3-1; Tecnocopi-Albatros 3-0; Ferr. Veneta-Cmc 3-0; Alloys-Gta 1-3; Pandacolor-Vitrani 2-3; Laserjet-Corlo 3-0; Feltr-Eurobuilding 3-1.

**CLASSIFICA:** Siva, Tecnocopi, Gta, Ferr. Veneta 4 punti; Alloys, Corlo, Eurobuilding, Feltr, Laserjet, Vitrani 2; Albatros, Cus Pd, Cmc, Pandacolor 0.

**Serie C1 Femminile**

**RISULTATI:** Cus Ud-Altura 3-1; Sloga Koimpe-Vivil 2-3; Marzola-Logistica 3-1; Camst-Battisti 3-0; Martignacco-Vitrani 2-3; Laserjet-Corlo 3-0; Fontane-Kennedy 1-3.

**CLASSIFICA:** Vivil, Camst, Marzola, Kennedy 4 punti; Fontane, Battisti, Sloga Koimpe, Bor, Cus Ud, Biadanesse 2; Altura Omse, Log. Veneta, Lasalle, Martignacco 0.

**Serie C2 femminile**

**RISULTATI:** Csp Banear-Csi Tarcento 0-3; Sokol Indules-Carrozzeria 3-2; Pellini Caffè Monfalcone-Ottica Tomasini 3-1; As Ausa Pav-Cassa Risp. di Gorizia Spa 3-1; G.S.P. Mossa Candolini-Aussafer Sangiorgina 3-0; Sd S.s. Sovodnje-Libertas Bo Frost 0-3.

**CLASSIFICA:** Csi Tarcento, Vbg al Fungo Gemona, As Ausa Pav, Gsp Mossa Candolini 4 punti; Carrozzeria Emiliana Porcia, Libertas Bo Frost, Aussafer Sangiorgina, Libertas Delsar Martignacco, Pellini Caffè Monfalcone, Sokol Indules 2; Cassa Risp. di Gorizia Spa, Ottica Tomasini, Sd S.s. Sovodnje, Csp Banear 0.

**Serie D femminile**

**RISULTATI:** Danone Rivignano-Us Virtus Italspurghi 3-0; Us Sz Sloga-Publiuno Asfr 3-1; Arf Villacher-Us Sagrado np; Bor Friulexport-Polisportiva Celina 1-3; Pav Natisonia-Ristorante del Doge 3-1; Albatros System-Polisportiva San Leonardo 3-0; Us Pallavolo Paluzza-Sanson Lucinico 3-0.

**CLASSIFICA:** Us Pallavolo Paluzza, Us Sz Sloga, Danone Rivignano, Albatros System 4 punti; Arf Villacher, Ristorante del Doge, Polisportiva Celina, Sanson Lucinico, Pav Natisonia 2; Publiuno Asfr, Bor Friulexport, Polisportiva San Leonardo, Us Virtus Italspurghi, Arf Villacher 0.

MARATONA DEL CARSO / L'ATLETA DEL «TRAM DE OPCINA» IN 2H 33' 22"

## Crevatin trionfa ad Aurisina

Inutile l'attacco di Lazkovic e Pecik - Il goriziano Spagnul vince sulla mezza distanza

## RISULTATI

## Maratona e maratona

## MARATONA DEL CARSO

## CLASSIFICA MASCHILE

|                        |          |
|------------------------|----------|
| 1) Crevatin Gianni     | 2h33'22" |
| 2) Lazkovic Josef      | 34'29"   |
| 3) Pecik Branko        | 35'40"   |
| 4) Ballaben Cesare     | 36'18"   |
| 5) Derossi Mario       | 36'51"   |
| 6) Gojovic Zvonko      | 39'01"   |
| 7) Habus Jvica         | 39'23"   |
| 8) Cantanna Domenico   | 41'32"   |
| 9) Lespovec Jvica      | 42'00"   |
| 10) Novacco Aldo       | 42'09"   |
| 11) Svegli Anton       | 43'04"   |
| 12) Stanic Anton       | 43'21"   |
| 13) Nisi Gianfranco    | 44'16"   |
| 14) Ljajevic Toni      | 46'51"   |
| 15) Grahov Paolo       | 47'13"   |
| 16) Spedaro Nicolò     | 47'16"   |
| 17) Korent Marjana     | 48'16"   |
| 18) Palermo Antonio    | 51'03"   |
| 19) Bianchini Dario    | 54'06"   |
| 20) Paluello Roberto   | 54'17"   |
| 21) Carta Francesco    | 55'59"   |
| 22) Potocnik Milan     | 56'53"   |
| 23) Manzutto Marco     | 3h00'14" |
| 24) Biondini Emiliano  | 00'53"   |
| 25) Udovick Giorgio    | 03'08"   |
| 26) Zibelli Giuseppe   | 03'51"   |
| 27) Ciani Mauro        | 04'29"   |
| 28) Germani Armando    | 04'41"   |
| 29) Petrosio Diego     | 05'02"   |
| 30) Arban Fulvio       | 05'23"   |
| 31) De Bei Giorgio     | 05'29"   |
| 32) Letinic Alfin      | 06'33"   |
| 33) Struna Alfin       | 08'28"   |
| 34) Turk Janes         | 08'59"   |
| 35) Tarantino Nicola   | 09'28"   |
| 36) Zagan Franco       | 09'28"   |
| 37) Manuto Sergio      | 10'08"   |
| 38) De Lorenzi Lorenzo | 12'58"   |
| 39) Russo Nereo        | 16'31"   |
| 40) Piras Giovanni     | 16'33"   |
| 41) Balaz Matjaz       | 16'33"   |
| 42) Sirocic Mario      | 17'54"   |
| 43) Radojicic Alberto  | 18'45"   |
| 44) Smode Danijel      | 20'08"   |
| 45) Pintar Miro        | 21'18"   |
| 46) Peternel Franc     | 21'22"   |
| 47) Cavalliere Ruggero | 25'55"   |
| 48) Gattuso Marcello   | 26'01"   |
| 49) Mezzari Mario      | 26'10"   |
| 50) Skamen Mateus      | 28'44"   |
| 51) Babuder Aldo       | 33'02"   |
| 52) Severini Claudio   | 33'26"   |
| 53) Zumin Ferruccio    | 33'37"   |
| 54) Marinkov Kiril     | 36'57"   |
| 55) Tanko Joz          | 37'35"   |
| 56) Millo Maurizio     | 37'59"   |
| 57) Ceruti Francesco   | 39'54"   |
| 58) Amadio Gaetano     | 39'55"   |
| 59) Vidoli Marino      | 44'30"   |
| 60) Petelin Giuseppe   | 47'51"   |
| 61) Rudin Giacomo      | 59'30"   |
| 62) Portelli Severino  | 4h00'43" |

## CLASSIFICA FEMMINILE

|                      |          |
|----------------------|----------|
| 1) Grm Olga          | 3h14'19" |
| 2) Barbo Silvia      | 33'12"   |
| 3) Harbar Vlatana    | 44'55"   |
| 4) Sallan Jole       | 4h00'07" |
| 5) Radolovic Giorgia | 09'07"   |

## MARATONINA

## CLASSIFICA MASCHILE

|                        |          |
|------------------------|----------|
| 1) Spagnul Rodolfo     | 1h09'15" |
| 2) Rojak Roman         | 10'25"   |
| 3) Vargic Dario        | 11'22"   |
| 4) Novak Ratko         | 12'23"   |
| 5) Vovk Janes          | 12'26"   |
| 6) Barac Ivica         | 12'57"   |
| 7) Blasin Marco        | 13'02"   |
| 8) Adamo Franco        | 13'03"   |
| 9) Sasseti Paolo       | 13'07"   |
| 10) Vittori Bruno      | 14'24"   |
| 11) Elacic Janes       | 14'41"   |
| 12) Laudato Vincenzo   | 14'52"   |
| 13) Sabbadini Mauro    | 14'55"   |
| 14) Bevilacqua Stefano | 14'56"   |
| 15) Citi Andrea        | 15'20"   |
| 16) Vangi Maurizio     | 15'33"   |
| 17) Skoberne Bren      | 15'42"   |
| 18) Rnjak Ozren        | 15'59"   |
| 19) Suzzik Janes       | 16'42"   |
| 20) Kalan Tomaz        | 16'42"   |
| 21) Degiorgi Sergio    | 16'48"   |

## CLASSIFICA MASCHILE

|                          |        |
|--------------------------|--------|
| 23) Milenkovic Grade     | 16'58" |
| 24) Rovaneski Darko      | 17'26" |
| 25) Kump Zlatko          | 17'35" |
| 26) Peric Francesco      | 17'39" |
| 27) Serbo Silvano        | 17'41" |
| 28) Ugliola Andrea       | 17'55" |
| 29) Simenetti Paolo      | 18'18" |
| 30) Cimenti Franco       | 18'24" |
| 31) Cimenti Gaetano      | 18'25" |
| 32) Busetini Sergio      | 18'38" |
| 33) Francic Ivo          | 18'46" |
| 34) Zucca Franco         | 19'05" |
| 35) Benci Guido          | 19'18" |
| 36) Veglia Giovanni      | 20'01" |
| 37) Cunin Giuseppe       | 20'40" |
| 38) Stefanel Andrea      | 20'49" |
| 39) Drancovec Wile       | 20'52" |
| 40) Padovan Mario        | 21'07" |
| 41) Calligaris Fabio     | 21'24" |
| 42) Supina Giuseppe      | 21'25" |
| 43) Orsi Boris           | 22'31" |
| 44) Rusic Alessandro     | 22'36" |
| 45) Fonda Dario          | 22'45" |
| 46) Sossi Luciano        | 22'47" |
| 47) Napoleoni Gianpaolo  | 22'54" |
| 48) Tione Alk            | 22'56" |
| 49) Caussi Roberto       | 22'59" |
| 50) Maraz Klavdij        | 23'07" |
| 51) Stok Slav            | 23'37" |
| 52) Bargo Milico         | 23'54" |
| 53) Del Gallo Gianni     | 23'55" |
| 54) Cicchin Nicola       | 24'32" |
| 55) Borak Matjaz         | 24'32" |
| 56) Schikan Tone         | 24'58" |
| 57) Paganella Mauro      | 25'12" |
| 58) Coselli Mauro        | 25'14" |
| 59) Rossi Giorgio        | 25'23" |
| 60) Vigni Claudio        | 25'29" |
| 61) Testa Giuliano       | 25'32" |
| 62) Gergoletto Franco    | 25'34" |
| 63) Verzegnassi Bruno    | 25'35" |
| 64) Bucavez Luciano      | 25'44" |
| 65) Hrabar Boris         | 25'59" |
| 66) Borgio Gianpaolo     | 26'01" |
| 67) Massolo Roberto      | 26'03" |
| 68) Meola Francesco      | 26'03" |
| 69) Medina Franco        | 26'10" |
| 70) Gerin Paolo          | 26'13" |
| 71) Grisonic Gianfranco  | 26'13" |
| 72) Cadelli Lorenzo      | 26'52" |
| 73) Tuzin Andrea         | 27'01" |
| 74) Mullner Adriano      | 27'05" |
| 75) Honk Janes           | 27'27" |
| 76) Kavka Frank          | 27'31" |
| 77) Lunder Dario         | 27'38" |
| 78) Beschin Silvano      | 27'43" |
| 79) Milano Flavio        | 28'20" |
| 80) Debenec Bojan        | 28'47" |
| 81) Guerriano Fausto     | 29'02" |
| 82) Scincenzi Giuseppe   | 29'02" |
| 83) Diani Francesco      | 29'15" |
| 84) D'Alterio Nicola     | 29'20" |
| 85) Lo Gatto Giuseppe    | 29'23" |
| 86) Razzidri Andrej      | 29'24" |
| 87) Ustuln Flavio        | 29'24" |
| 88) D'Ercole Achille     | 29'54" |
| 89) Viroda Claudio       | 30'03" |
| 90) Glavina Stojan       | 30'03" |
| 91) Tressa Boris         | 30'18" |
| 92) Jurisic Albino       | 30'33" |
| 93) Gustin Stefano       | 30'41" |
| 94) Agosta Roberto       | 30'43" |
| 95) Zecchi Franco        | 31'01" |
| 96) Zanetini Guido       | 31'12" |
| 97) Trampus Boris        | 31'12" |
| 98) Zotti Sergio         | 31'12" |
| 99) Tresser Mirko        | 32'07" |
| 100) Allegretti Andrea   | 32'26" |
| 101) Madia Massimo       | 32'40" |
| 102) Macchi Massimo      | 32'40" |
| 103) Costa Fabrizio      | 32'41" |
| 104) Dujan Humadadi      | 32'41" |
| 105) De Pace Aldo        | 32'48" |
| 106) Mezzaghi Francesco  | 32'55" |
| 107) Prager Fulvio       | 33'09" |
| 108) Cerar Nevio         | 33'09" |
| 109) Loro Giovanni       | 33'15" |
| 110) Dominici Fabio      | 33'18" |
| 111) Negri Luciano       | 33'36" |
| 112) Machnich Alessandro | 33'37" |
| 113) Chichio Valerio     | 33'46" |
| 114) Ravallo Renato      | 33'46" |
| 115) La Magra Vincenzo   | 33'59" |
| 116) Bevilacqua Gianni   | 34'04" |
| 117) Esposito Giuseppe   | 34'06" |
| 118) Padon Francesco     | 34'22" |
| 119) Viola Giorgio       | 34'23" |

## CLASSIFICA FEMMINILE

|                            |          |
|----------------------------|----------|
| 120) Devit Tullio          | 34'33"   |
| 121) Coccoluto Nello       | 34'51"   |
| 122) Tracce Carlo          | 34'57"   |
| 123) Mighorazzi Sergio     | 35'26"   |
| 124) Mignoli Marco         | 35'30"   |
| 125) Vidolic Aldo          | 35'33"   |
| 126) Stuparich Piero       | 35'46"   |
| 127) Crivellaro Dario      | 36'05"   |
| 128) Martin Francesco      | 36'06"   |
| 129) Scroscopoli Dario     | 36'12"   |
| 130) Jvrincic Edoardo      | 36'18"   |
| 131) Dogovsek Stanislav    | 36'32"   |
| 132) Vellach Franco        | 36'34"   |
| 133) Vascotto Luigi        | 36'38"   |
| 134) Franciosi Roberto     | 36'51"   |
| 135) Metton Luciano        | 36'56"   |
| 136) Onesti Pietro         | 37'01"   |
| 137) Savron Albino         | 37'11"   |
| 138) Bonetti Oscar         | 37'28"   |
| 139) Masetti Gianni        | 37'41"   |
| 140) Paolini Santo         | 37'51"   |
| 141) Dibenedetto Ferruccio | 38'02"   |
| 142) Zocchi Vello          | 38'16"   |
| 143) Gianfranco Roberto    | 38'19"   |
| 144) Magagne Zmago         | 38'23"   |
| 145) Frezotti Gilberto     | 38'24"   |
| 146) Grison Claudio        | 38'44"   |
| 147) Omari Roberto         | 38'50"   |
| 148) Zanetti Giovanni      | 39'08"   |
| 149) Lucic Dusan           | 39'30"   |
| 150) Andreuzzi Claudio     | 39'38"   |
| 151) Omari Guido           | 39'56"   |
| 152) Mizzari Eugenio       | 40'33"   |
| 153) Pack Davide           | 40'37"   |
| 154) Stein Matthias        | 41'02"   |
| 155) Opini Georg           | 41'02"   |
| 156) Omari Roberto         | 41'10"   |
| 157) Martinelli Fabrizio   | 41'12"   |
| 158) Lozzarin Massimo      | 41'16"   |
| 159) Gregori Fabbrizio     | 41'17"   |
| 160) Coterle Aurelio       | 41'23"   |
| 161) Maracin Sergio        | 41'24"   |
| 162) Lavarone Ivaldo       | 41'26"   |
| 163) Meloni Giuseppe       | 41'34"   |
| 164) Valentini Gianfranco  | 42'20"   |
| 165) Lenzi Gianpaolo       | 42'28"   |
| 166) Lenzi Gianpaolo       | 42'28"   |
| 167) Rovere Roberto        | 43'01"   |
| 168) Faggin Sandro         | 43'40"   |
| 169) Carli Giorgio         | 44'15"   |
| 170) Mignoli Lucio         | 44'36"   |
| 171) Fabian Bruno          | 45'10"   |
| 172) Eva Giorgio           | 45'22"   |
| 173) Vesentini Alessandro  | 45'29"   |
| 174) Mesiano Pietro        | 45'30"   |
| 175) Tuiack Enzo           | 45'31"   |
| 176) Luardis Fulvio        | 45'47"   |
| 177) Gauer Walter          | 46'06"   |
| 178) Tomizza Evaristo      | 46'10"   |
| 179) Tomizza Evaristo      | 46'20"   |
| 180) Montecarlo Rinaldo    | 46'21"   |
| 181) Maggi Giovanni        | 46'26"   |
| 182) Zaller Walter         | 47'02"   |
| 183) Farneti Giorgio       | 47'06"   |
| 184) Mazzetta Franco       | 49'16"   |
| 185) Grison Claudio        | 50'02"   |
| 186) Dico Giorgio          | 50'24"   |
| 187) Coccolo Giovanni      | 51'48"   |
| 188) Zecchi Ettore         | 51'50"   |
| 189) Depetris Fabio        | 52'29"   |
| 190) Sandri Giulio         | 52'55"   |
| 191) Scussel Lorenzo       | 52'58"   |
| 192) Savarini Gianlo       | 53'27"   |
| 193) Bonanno Walter        | 53'27"   |
| 194) Cantarella Gino       | 53'37"   |
| 195) Colotto Piero         | 1h33'43" |

TRIESTE — Il Carso non è New York, ma il triestino protagonista è sempre lo stesso: Gianni Crevatin, l'alfiere del «Tram de Opicina». Già, proprio quel Crevatin che nel '90 si piazzò al sessantatreesimo posto nella maratona della Grande Mela, è riuscito ieri a far sua quella dell'altopiano triestino. Due ore 33 minuti e 22" il tempo di Crevatin che ha messo in riga i due croati Josef Lazkovic e Branko Pecik che invano hanno cercato di togliere il primato all'atleta triestino. Pecik non andava sottovalutato dopo i due successi nella competizione organizzata dal Marathon club Alabarda-Uoi (che quest'anno gode pure del patrocinio del nostro giornale) ottenuti nell'89 e nel '90. Nell'89 Pecik aveva tirato un brutto scherzo proprio a «Gianni l'americano» relegandolo alla piazza d'onore. Ma questa volta la musica doveva cambiare. «Ero stato di arrivare sempre secondo, terzo o quarto — esordisce soddisfatto Crevatin — e questa quindicesima edizione volevo vincerla a tutti i costi, indipendentemente dal tempo. Due ore e 33' non è poco, ma con questa umidità difficile si poteva fare meglio». Fin dalla partenza alla guida dei trecento (74 iscritti alla maratona e 226 alla maratona) si mette un gruppino di tre persone formato dalla stella del Tram de Opicina e dai croati Zvonko Gojovic e Josef Lazkovic (quest'ultimo si è aggiudicato il traguardo volante della Cassa Rurale di Opicina). Dopo la virata di Basovizza Gojovic inizia a perdere terreno lasciando scattare in avanti il triestino e Lazkovic. Fino a Santa Croce i due atleti in fuga rimangono appaiati. Ma all'ultimo punto di ristoro il croato preferisce fermarsi e bere un po' di sale minerale, mentre Crevatin aggancia in velocità un bucchiera d'acqua e aumenta l'andatura. Lazkovic perde secondi preziosi e tenta invano negli ultimi chilometri di recuperare il terreno perso. Ma è fatica sprecata. «Non ero sicuro di vincere — ammette Crevatin — neppure quando mancavano poco più di mille metri al traguardo. Nell'ultima salita che porta alla piazza di Aurisina, le

gambe hanno iniziato a indurirsi e temevo l'avvento di qualche crampo. Per fortuna è stato un falso allarme. Sessantatreesimo a New York, decimo a Cuba e primo sul Carso (senza tener conto dei precedenti piazzamenti fatti registrare in questa competizione: tre volte secondo, una terzo, una quarto, una ottavo e una decimo). Crevatin non delude mai. Ma in futuro? «Beh — assicura —, se il fisico riuscirà ad assorbire la sfacchinata odierna (di ieri, ndr) il 6 dicembre andrò alla Maratona di Firenze. Si dopo-Firenze devo ancora decidere». Tra le donne la medaglia d'oro se l'è aggiudicata la slovena Olga Grm in 3 ore 14' e 19 secondi. La prima delle italiane è la triestina Silva Barbo, medaglia d'argento in 3 ore 33' e 12 secondi. Il titolo di campione regionale per atleti senior, invece, è stato assegnato a Domenico Cantana (Marathon) giunto ottavo al traguardo. Rittissima è risultata anche la maratona di 21,098 chilometri. Il primo a tagliare il traguardo è stato Rodolfo Spagnul (Atletica Gorizia) in un'ora 9' e 15 secondi, mentre tra le donne si è imposta la slovena Nadia Milano (Tram de Opicina) in un'ora 27' e 51". È il detentore del record, Maurizio Vangi, che fine ha fatto? Sorride perché il tempo di 2 ore 21' e 18 secondi con cui vinse nell'87 (tra l'altro proprio davanti a Spagnul) continua a resistere, e si rammarica per i malanni che lo costringono a dover rinunciare ai tracciati da quaranta chilometri e passa e optare per le maratone. «Oggi (ieri, ndr) — commenta con un pizzico di tristezza Vangi — ricorrevano esattamente cinque anni da quell'8 novembre 1987 in cui feci registrare il record della Maratona del Carso. Avrei voluto fare la maratona e invece sono stato costretto a iscrivermi alla gara sulla mezza distanza. Sono arrivato diciassettesimo, ma quello che più conta è che sono riuscito a correre fino in fondo, nonostante i disturbi allo stomaco che ormai da mesi mi creano grosse difficoltà. Spero bene per il prossimo anno». Auguri!

Andrea Bulgarelli



Sul podio il trionfatore della Maratona del Carso, Gianni Crevatin (Tram de Opicina), con il secondo e terzo arrivato, i croati Lazkovic e Pecik.

MARCIA / LA-MUGGIA-TRIESTE  
In gara anche due ottantenni  
Pierino Tamburini (Am 35) il più veloce (59'11")

TRIESTE — In una giornata prettamente autunnale si è disputata ieri la tradizionale gara di Marcia Muggia-Trieste, riservata alle categorie amatori e veterani maschili e femminili. La manifestazione è stata organizzata dal Gruppo sportivo San Giacomo in collaborazione con il Movimento sportivo popolare. La prova si è snodata su un percorso di circa 11 km con partenza allo stadio di Muggia e arrivo in campo San Giacomo. Vincitore assoluto nel settore maschile è stato il mantovano Pierino Tamburini, che ha coperto il percorso in meno di un'ora. Alle sue spalle, primo dei triestini, Paolo Cincotto della Fincantieri che per 16° ha superato il bergamasco Maurizio Viscardi. Quarto un altro triestino, Adriano Milich della Marathon. In gara anche marciatori di tempi molto lontani che tutto sommato sono la caratteristica di questa manifestazione. La loro prova è stata sottolineata con ovazioni dal pubblico e, all'arrivo, sono stati salutati come ai tempi migliori. I loro nomi: il settantenne Giulio Suberini, il settantacinquenne Rodolfo Crasso e i novantenni (80 anni) Luigi Biggi e Guido Spesot.

Due sole le concorrenti femminili in gara. Ha vinto la più anziana, Giuseppina Migliasso, davanti alla torinese Giuliana Frigerio. Nella classifica per società maschile il San Giacomo si è piazzato al primo posto, vincendo così la coppa «Antonio Redivo», mentre in campo femminile ha primeggiato la Libertas di Sesto San Giovanni che si è assicurata la coppa Loredana Scalchi.

Classifica Maschile: 1) Tamburini Pierino (Am 35), Lib. Mantova, 59'11"; 2) Cincotto Paolo (Am 30), Fincantieri Ts, 1h 01'00"; 3) Viscardi Maurizio (Am 45), Atl. La Torre Bergamo, 1h 01'16"; 4) Milich Adriano (Am 45), Marathon Ts, 1h 01'34"; 5) Pazzani Leonardo (Am 50), Atl. Senigallia, 1h 05'26"; 6) Tonetti Franco (Am 60), Lib. San Giovanni, 1h 06'15"; 7) Rossetti Severino (Am 65), Atl. Farnese Pc, 1h 06'29"; 8) Bisiani Bruno (Am 60), Fincantieri Ts, 1h 07'16"; 9) Buttigieg Tullio (Am 65), Olympic Club, 1h 12'38"; 10) Mariani Carlo (Am 65), Pol. S. Giulianese, 1h 12'48"; 11) Biggi Luigi (Am 80), Pol. S. Giulianese, 1h 18'47"; 12) Crasso Rodolfo (Am 75), GS S. Giacomo, 1h 19'43"; 13) Suberini Giulio (Am 70), S. Giacomo, 1h 19'45"; 14) Spesot Guido (Am 80), S. Giacomo, 1h 25'44"; 15) Rassa Ferruccio (Am 50), S. Giacomo, 1h 26'41".

Classifica femminile: 1) Migliasso Giuseppina (Am 55), Lib. San Gio. To, 1h 06'32"; 2) Frigerio Giuliana (Am 50), Hot Torino, 1h 21'33".

Samantha Bernes  
Classifica Maschile: 1) Tamburini Pierino (Am 35), Lib. Mantova, 59'11"; 2) Cincotto Paolo (Am 30), Fincantieri Ts, 1h 01'00"; 3) Viscardi Maurizio (Am 45), Atl. La Torre Bergamo, 1h 01'16"; 4) Milich Adriano (Am 45), Marathon Ts, 1h 01'34"; 5) Pazzani Leonardo (Am 50), Atl. Senigallia, 1h 05'26"; 6) Tonetti Franco (Am 60), Lib. San Giovanni, 1h 06'15"; 7) Rossetti Severino (Am 65), Atl. Farnese Pc, 1h 06'29"; 8) Bisiani Bruno (Am 60), Fincantieri Ts, 1h 07'16"; 9) Buttigieg Tullio (Am 65), Olympic Club, 1h 12'38"; 10) Mariani Carlo (Am 65), Pol. S. Giulianese, 1h 12'48"; 11) Biggi Luigi (Am 80), Pol. S. Giulianese, 1h 18'47"; 12) Crasso Rodolfo (Am 75), GS S. Giacomo, 1h 19'43"; 13) Suberini Giulio (Am 70), S. Giacomo, 1h 19'45"; 14) Spesot Guido (Am 80), S. Giacomo, 1h 25'44"; 15) Rassa Ferruccio (Am 50), S. Giacomo, 1h 26'41".

Classifica femminile: 1) Migliasso Giuseppina (Am 55), Lib. San Gio. To, 1h 06'32"; 2) Frigerio Giuliana (Am 50), Hot Torino, 1h 21'33".

Macaranga si è potuta permettere financo una vistosa rottura verso il termine della prima curva. Una volta rimessa, è partita in tromba e sulla seconda piegata aveva via libera da Lak Dechiar. Un'iniziativa di Fuat non sortiva effetto alcuno, mentre Gil del Mare dopo essersi opposto a Nigel Lem partiva all'attacco in retta d'arrivo potendo comunque occupare soltanto il posto d'onore nei confronti di Lak Dechiar e Ithai Mo, Macaranga è risultata intangibile sul palo.

Fallosso al via Petardo, sopravvalutata (a 1/2 la sua quota) la debuttante Pigna Guasimo, nessun problema per la griglietta Patulla Bray che ha spazzato droneggiato nella recinzione per 2 anni nei confronti di Partial D che nel finale disponeva allo spunto di Pistola.

Anche Mattioli Ok ha risolto in mezzo giro fra gli anziani, recuperando in un amen la penalità e una volta in vantaggio su Maravaglia, ammannendo il vantaggio sul palo dove veniva avvicinato pericolosamente all'interno da Nomingo che aveva superato Maravaglia.

## HOCKEY SU PISTA / IL PARERE DELL'ALLENATORE

## Latus, «un passo in avanti»

Fulvio Bercè soddisfatto nonostante la sconfitta rimediata a Reggio Emilia

TRIESTE — Volete sentire un allenatore soddisfatto dopo una sconfitta? Rivolgersi a Fulvio Bercè, tecnico da qualche giorno in casa della Latus, battuta per 6-3 nell'anticipo di venerdì dalla Snatta Reggio Emilia: «La squadra, dopo una sola settimana di nuova gestione, non poteva certamente cambiare volto in un'ipotesi di una mia serenità derivata dal fatto che il settore che era in particolare crisi, la difesa, ha reagito egregiamente alle mie sollecitazioni. Abbiamo preso sei gol da una squadra che dispone di due tiratori eccellenti come Allende e Rodriguez, dei quali uno su rigore, uno su un tiro di prima e due nel finale, quando eravamo completamente sbilanciati in avanti alla ricerca del pareggio. Sommate a tutto questo

un arbitraggio decisamente «casalingo» — prosegue l'allenatore dei triestini — e troverete le cause di una battuta d'arresto che per me significa, sul piano del gioco e del rendimento, un buon passo in avanti».

E come non dare ragione a Bercè? La sua squadra ha dovuto assorbire in pochi giorni un profondo mutamento tattico in difesa (passaggio dal quadrilatero al rombo misto), ha dovuto rinunciare alla sicurezza psicologica rappresentata dalla presenza fra i pali di Geremia, che sta comunque recuperando, si è trovata di fronte un arbitro poco incline alla tutela degli ospiti. E la classifica, d'altra parte, lascia intatte le posizioni centrali, quelle che daranno l'accesso ai play-off per lo scudetto,

obiettivo della Latus. Dimenticando Monza, Faip Lodi e Novara, che hanno un'altra marcia, puntano ufficialmente al tricolore e si sian già assicurati in sostanza i primi tre posti, rimane apertissima la lotta per gli altri cinque che, non va dimenticato, costituiscono titolo per rimanere in Al al termine di questa stagione, che prelude al rivoluzionamento dei giorni di A1 e A2. E in questa lotta la Latus ci sta benissimo.

Bercè: «Abbiamo ora a disposizione un turno casalingo con un avversario abbordabile (l'Amatori Reggio Emilia, ndr) poi potremo godere di una giornata di riposo in più rispetto alle altre, in quanto l'impegno con la nazionale juniores del nostro Aloisi ci consentirà di rinviare la trasferta di Follonica e potremo

sfruttare quella settimana in più per affinare alcuni schemi e concedere ulteriori margini di ripresa al portiere Geronzi».

I risultati: Seregno-Thiene 6-5, Monza-Amatori Reggio Emilia 4-2, Salerno-Lodi 2-3, Faip Lodi-Viareggio 9-2, Follonica-Novara 2-12, Bassano-Vercelli 4-1, Marzotto-Trissino 5-2, Snatt Reggio Emilia-Latus 6-3.

La classifica: Monza e Faip Lodi punti 14; Novara 12; Bassano,